



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 13 aprile 2025**



Prime Pagine

13/04/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Giornale	8
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Giorno	9
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Manifesto	10
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	La Nazione	17
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	La Repubblica	18
Prima pagina del 13/04/2025		
13/04/2025	La Stampa	19
Prima pagina del 13/04/2025		

Primo Piano

12/04/2025	ilrestodelcarlino.it	20
Porti in Liguria,. Matteo Paroli è il presidente		
12/04/2025	Informazioni Marittime	21
A Civitavecchia la banchina 25 resta operativa anche nel 2026		

12/04/2025	Lifestyle Blog	22
Oscar dei porti 2025: premi, protagonisti e spettacolo alla Villa Versace di Miami		
12/04/2025	Msn	24
Boom crociere 2025, attesi 750mila passeggeri nei porti sardi		
12/04/2025	Nebrodi e dintorni	26
Crociere. L'Autorità Portuale dello Stretto traccia un consuntivo più che soddisfacente		
12/04/2025	Prima Radio	27
I porti italiani al Seatrade Cruise Global 2025 di Miami		
12/04/2025	TempoStretto	28
L'Autorità Portuale dello Stretto alla fiera mondiale del crocierismo a Miami		

Trieste

12/04/2025	Trieste Prima	29
Costa Deliziosa rientra a Trieste dopo il giro del mondo		

Genova, Voltri

12/04/2025	Messaggero Marittimo	30
Imperia, la Compagnia Maresca chiede l'ingresso nell'AdSp del Mar Ligure Occidentale		
12/04/2025	PrimoCanale.it	31
Depositi chimici, a Terrazza lo scontro a distanza tra Picicchi e Salis sulle soluzioni		
12/04/2025	The Medi Telegraph	33
Porti di Genova e Savona, dopo Paroli ora è caccia al nuovo segretario generale		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/04/2025	CivOnline	35
«Turismo crocieristico, Frontini arriva tardi»		
13/04/2025	La Provincia di Civitavecchia	36
«Turismo crocieristico, Frontini arriva tardi»		

Brindisi

12/04/2025	Ansa.it	37
Nave Libra lascia di nuovo il porto di Brindisi		
12/04/2025	Brindisi Report	38
L'intervista al comandante della nave scuola: "Qui si formano le future generazioni"		
12/04/2025	Brindisi Report	39
L'alba del veliero Vespucci nel porto di Brindisi: gli scatti di un lettore		

12/04/2025	Il Nautilus	40
A DISTANZA DI TRE ANNI DALL'ULTIMA VISITA, NAVE AMERIGO VESPUCCI TORNA A TARANTO		
12/04/2025	Il Nautilus	42
NAVE AMERIGO VESPUCCI E IL VILLAGGIO IN ITALIA A BRINDISI		
12/04/2025	Puglia Live	43
Arrivo di Nave Amerigo Vespucci a Brindisi e dell'apertura del Villaggio IN Italia, oggi sabato 12 aprile.		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/04/2025	Rai News	44
Rinasce il vecchio porto di Crotone		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/04/2025	Shipping Italy	45
Va a Palumbo la manutenzione delle navi di Rfi impiegate nello Stretto		
12/04/2025	TempoStretto	46
Germanà: "Dal ponte alle elezioni provinciali, Lega protagonista a Messina"		

Catania

12/04/2025	LiveSicilia	48
Piano del Porto, Concommercio Catania scrive ai Ministeri		

Palermo, Termini Imerese

12/04/2025	Palermo Today	50
L'origine dei cognomi Forgiione, La Porta, Azzaro e Briguglio		

Focus

12/04/2025	La Gazzetta Marittima	54
Sorpresa: nasce la più vasta area al mondo nel controllo dell'inquinamento navale		
12/04/2025	La Gazzetta Marittima	56
«Gnl, metanolo e biocarburanti i combustibili per la transizione energetica»		
12/04/2025	Port Logistic Press	57
Community portuale: "Dopo Genova il Mit dia subito luce verde per il Presidente della Spezia"		
13/04/2025	Rai News	58
Export dai porti ucraini in aumento nonostante siano bersaglio di continui attacchi russi		

12/04/2025	Sea Reporter	59
Trasporti. Romano: "Dal 13 al 14 aprile sciopero nazionale del personale marittimo navi GNV"		
<hr/>		
12/04/2025	Shipping Italy	60
Assarmatori all'Imo per la strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo		
<hr/>		
12/04/2025	Shipping Italy	61
Decisa dall'Imo l'istituzione di nuova area Eca in Oceano Atlantico		
<hr/>		
12/04/2025	The Medi Telegraph	63
Lavrov: "Sì al patto del grano nel Mar Nero ma senza gli errori del passato"		
<hr/>		
13/04/2025	The Medi Telegraph	64
«Intelligenza artificiale, più crescita in banchina»		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



La Juve vince con il Lecce
L'Inter fa tris col Cagliari
e ora aspetta il Napoli
di **Bocci, Calcagno, Colombo, Nerozzi**
Tomaselli alle pagine 32 e 33

Sfiderà Alcaraz
Super Musetti vola:
è in finale a Montecarlo
di **Gaia Piccardi**
a pagina 49



VALLEVERDE

Segnale di apertura a Pechino e Apple brinda. Il ministro Tajani in India: stiamo agendo su nuovi mercati

Dazi, Trump grazie pc e telefoni

Stop anche sui prodotti cinesi. Video riaccende le accuse sui favori agli amici in Borsa

UN'AGENDA PER LA VISITA

di **Mario Monti**

La visita della premier Meloni al presidente Trump sarà valutata in base al consenso che verrà registrato sul tema controverso dei dazi. Ma la posta in gioco è a mio parere ben più importante perché riguarda la posizione geopolitica e la scelta di civiltà dell'Italia e forse il futuro della presidenza Trump. I due protagonisti hanno un rapporto di particolare vicinanza. Questo, nutrito verosimilmente da affinità nelle visioni politiche e da sintonia tra le personalità, è emerso all'epoca dell'elezione e dell'entrata in carica di Trump.

continua a pagina 32

LE TREGUE? FAKE NEWS

di **Antonio Polito**

La tregua nella guerra dei dazi, appena concessa da Trump sotto la pressione irresistibile dei mercati, assomiglia alla tregua «energetica» in Ucraina, concordata con Putin ormai un mese fa? Da allora Mosca ha lanciato 70 missili, 2200 droni kamikaze e 6000 bombe aeree teleguidate, ha colpito le centrali di Zaporizhzhia e Kharkiv, e la guerra infuria come prima. L'invio di Trump, l'immobiliarista Steve Witkoff, ha appena incontrato per la terza volta Putin.

continua a pagina 32

di **Giuseppe Sarcina**

Nuova correzione di rotta sui dazi da parte del presidente Trump. Dal rialzo delle tariffe saranno esclusi computer e smartphone. La soddisfazione di Apple. Lo stop anche sui prodotti di Pechino è un segnale di apertura verso Xi Jinping dopo le recenti tensioni tra Stati Uniti e Cina. Ma un video riapre le polemiche sui presunti favoritismi del tycoon ai suoi amici in Borsa. Si muove l'Italia. Il ministro Antonio Tajani in India a cercare mercati alternativi.

da pagina 2 a pagina 11
Barison, Basso, Di Caro Ferrarino, Finetti, Galluzzo Santevecchi, Voltattorni



AL CORTEO PRO-PAL DI MILANO

Scontri e una scritta choc «Spara a Giorgia»

di **Matteo Castagnoli**

Scontri a Milano durante la manifestazione per la Palestina. Divampa la polemica per la scritta choc anti Meloni.

a pagina 17

STANDARD & POOR'S

Giorgetti: «Promozione meritata sul rating»

di **Adriana Logroscino**

«Abbiamo invertito la rotta. Quella di Standard & Poor's è una promozione meritata per l'Italia»: così il ministro dell'Economia Giorgetti. Ma l'opposizione incalza: sono dati che non riguardano la vita reale degli italiani.

alle pagine 10 e 11

Madonna di Campiglio Multa di 2.000 euro a un bresciano



L'elicottero di Giorgio Bortolo Oliva (nella foto) atterrato e «posteggiato» su una pista a Madonna di Campiglio

Bravata dell'imprenditore (recidivo) per una sciata

di **Tiziano Grottolo e Mara Rodella**

È salito sulle piste con un elicottero. L'ha «parcheggiato», si è infilato scarponi e sci e ha iniziato la discesa. Subito interrotta dai carabinieri. La bravata è costata duemila euro di multa a Giorgio Bortolo Oliva, 65 anni, imprenditore bresciano.

a pagina 25

GIANNELLI



L'inchiesta C'era un ex arbitro «Giocate illegali, così i calciatori venivano coinvolti»

di **Luigi Ferrarella**

L'inchiesta sulle scommesse dei calciatori. Il racconto di come i tesserati venivano agganciati e convinti a giocare. I trucchi per aggirare i limiti alle puntate.

a pagina 20 **Lorenzetti**

MATTARELLA, UNA MOSTRA A PALERMO

Piersanti, ucciso a 42 anni, il sogno spezzato in 200 foto



di **Giovanni Bianconi**

Duecento immagini di Piersanti Mattarella, ucciso dalla mafia, in mostra a Palermo dal 15 aprile. (Nella foto a destra, con i fratelli Sergio, a sinistra, e Antonino al centro col figlio di Piersanti, Bernardo).

a pagina 19

INTERVISTA ALL'AD CASTAGNA

«Bpm indipendente? Alleato per le imprese»

di **Andrea Rinaldi e Nicola Saldutti** a pagina 34

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

FAR DIVENTARE L'EUROPA «QUALCUNO»

Dal regime dazista siamo passati a quello autodazista. Tamponata per il momento la follia di Trump, preso atto che il presidente Usa considera l'Europa un nemico e la Nato un fastidioso ingombrante, riscontrato a nostre spese che l'ordine mondiale sta subendo minacciosi cambiamenti, abbiamo pensato bene di farci male da soli. Il mantra sovranista dettato di questi giorni continua a ripetere che il disastro dei dazi di Trump è una buona occasione

Sovranisti il mantra sovranista che difende i dazi voluti dal presidente Trump e attacca Bruxelles

per liberarci dai dazi europei: gli autodazi, elevati a entità metafisica. Nello spazio di un mattino, il problema è diventato ancora una volta l'Europa e non più Trump. Ha cominciato Matteo Salvini, gli hanno fatto eco, tra gli altri, Lucio Malan e Salvatore Sallemi. L'obiettivo ora è il Green Deal che, per quanto correggibile, riguarda il futuro dei nostri figli, mentre i dazi americani sono ingiunzioni predatorie che provengono dal passato. Un conto è auspicare una

politica industriale più efficace, come ha suggerito Mario Draghi, un conto è minare l'idea stessa di Europa con banalizzazioni e slogan da tg. In un momento drammatico come questo, non possiamo dimenarci in sotterfugi linguistici per spostare il mirino, dobbiamo invece lavorare perché l'Europa non venga vista come un'astrazione ma diventi «qualcuno» che sappia tenere testa ai furori di Trump e ai crinini di Putin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO GAMBETTI

Il cardinale: volevo sposare Cristina, ma ha vinto Dio

di **Aldo Cazzullo**



Il cardinale Mauro Gambetti, arciprete di San Pietro, si confida al Corriere: «Amavo Cristina e sognavo di diventare come Gianni Agnelli, poi Dio ha vinto».

a pagina 27

octopusenergy
TAGLIA LE BOLLETTE
PASSA A OCTOPUS ENERGY!
Energia pulita a prezzi accessibili
Trustpilot ★★★★★
octopusenergy.it

50413
Pubblicazione Spett. n. 45/P. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) EDI Milano
0 771120 4483008





Molise: il presidente indagato Roberti fa approvare una mozione per la "legalità" presentata da un funzionario condannato per un'arma portata in carcere a Cutolo



Domenica 13 aprile 2025 - Anno 17 - n° 102
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REGIONI: IL LODO MELONI

Veneto alla Lega, Puglia ai forzisti, tutto il resto a FdI



○ SALVINI A PAG. 10

CAMPANIA DOPO L'ALT

De Luca minaccia 3 liste e pretende una sua candidata

○ DE CAROLIS A PAG. 11

ECCO I 14 NUOVI DELITTI

Sulla Sicurezza l'inutile informata di reati "urgenti"

○ MILELLA A PAG. 7

È MORTO IL BANDITO

Mesina raccontò a Montanelli tutte le evasioni

○ TRAVAGLIO A PAG. 17

IL TSO DEI NARCISISTI

Clinica '8 e mezzo': "Trump criminale, pazzo e disturbato"

» **Selvaggia Lucarelli**

Venerdì sera è andata in onda una puntata di *Otto e mezzo* dal titolo neutro *Donald Trump, il narcisista patologico*. Per ribadirne la neutralità editoriale della puntata, Lilli Gruber ha esordito con un quesito aperto, per nulla orientante: "Trump è un cavallo pazzo e un cavallo sbagliato su cui puntare?". Mancavano solo i pouf in pelle umana per gli ospiti.
SEGUE A PAG. 6

Mannelli

Giorgia BELLA

SETTIMANALE DELLA NUOVA EGEMONIA

SICUREZZA: FINALMENTE IL DISSENSO È UN CRIMINE

E IL CONSENSO È PROTETTO DALLA CASA!

CONTASSA DI TOLLERANZA

SOLO NOI SE POTEVA TORNA A LA SOCIETÀ DELL'IMAGINAZIONI



TUTTI A OSAKA Viaggio di gruppo a maggio per sette giorni

Expo: tour a sbafo di mezza Regione Lazio in Giappone

■ 26 persone, tra presidente Rocca, assessori e consiglieri (compresi quelli di opposizione), in trasferta a Osaka per il padiglione italiano: costo complessivo: 1 milione e mezzo di euro



○ BISIGNIA, GIARELLI E PRIETTI A PAG. 8-9

Salvate il soldato Mario

» **Marco Travaglio**

Qualcuno dovrebbe difendere Mario Draghi dal stalking di Renzi, che da cinque anni gli fa da piazzista non richiesto stampandogli sulle gotte un bacio della morte dopo l'altro. Non bastando i danni che gli ha fatto mandandolo al governo nel 2021 (flop totale), poi appoggiando la sua autocandidatura al Quirinale (altro fiasco epocale), infine usando come testimonial lui e la sua misteriosa Agenda alle elezioni del 2022 per il famoso Terzo Polo (sesto use), ora vuole spedirlo a Washington a trattare con Trump per l'intera Ue: "Sono tempi difficili. Serve un inviato speciale per la trattativa con Trump. Un leader autorevole, credibile, forte. Bruxelles deve chiedere a Draghi di trattare con Trump a nome di tutta Europa". Ora, visto come Trump tratta chiunque abbia avuto a che fare con Biden, dei cui ordini Draghi fu un fedele esecutore senza neppure accorgersi che era completamente rincoglionito, la missione alla Casa Bianca parte sotto i migliori auspici. Se Trump con Zelensky si era limitato ad alzare la voce, con Draghi potrebbe passare alle vie di fatto, magari aiutato da uno dei simpatici wrestler grandi come armadi a tripla anta che si porta appresso. Ma c'è anche un altro piccolo problema: l'Ue che dovrebbe compattarsi per la prima volta nella sua esistenza per scegliere Draghi come suo inviato è la stessa che ha prontamente archiviato nel cestino il famoso "Rapporto Draghi" sulla competitività (accolto trionfalmente solo sui media italiani, che si bevono tutto). La stessa che, quando SuperMario era premier, gli bocciò un'ottantina di volte l'inutile "price cap" sul gas, per poi approvarne una versione ancor più ridicola appena arrivò la Meloni.

Del resto chi non ricorda le sue dotte analisi sul Green Pass come "garanzia ai cittadini di ritrovarsi tra persone non contagiose" (poi si beccò il Covid e tutti pensarono che fosse un pericoloso No Vax e No Green Pass)? E i suoi autorevoli oracoli su "vittoria dell'Ucraina e sconfitta della Russia"? E le sue informatissime centurie sull'"effetto dirompente delle sanzioni alla Russia, che avranno il massimo impatto in estate" (correva l'anno 2022)? E la sua recente ideona di combattere i dazi smentendoli di puntare tutto sulle esportazioni e potenziando la domanda interna, lievemente stridente con le politiche recessive (anche sue) che fanno dell'Italia il Paese Ue con gli stipendi più bassi senza neppure un salario minimo (che Conte aveva inserito nel Pnrr e chi aveva tolto)? Però, ove mai si ritrovasse nello Studio Ovale, Draghi potrebbe bisarcare la gag più irresistibile del suo repertorio: "Preferisce la pace o il condizionatore acceso?". Al che Trump potrebbe sembrare persino lucido e rispondergli: "Tutt'e due".

2% DEL PIL IN ARMI LITE FRA MINISTRI DI DIFESA ED ECONOMIA

Crosetto a Giorgetti: fuori i soldi del riarmo

IL LEGHISTA FRENA LO SCONTRO SUL PIANO UE. IL COLLEGA DI FDI: "ORA SPENDERE DI PIÙ". MERZ VERSO LA GUERRA ALLA RUSSIA: "100MILA RISERVISTI DALLA LEVA"

○ CARIDI E PALOMBI A PAG. 3 E 4

IL TAVOLO USA PER FERMARE LA GUERRA L'inviato di Trump: "Due Ucraine con truppe Nato e russe". Mosca: "No, sarebbe un'altra escalation"

○ IACCARINO A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro a pag. 12
- Fini a pag. 19
- Basile a pag. 13
- Mercalli a pag. 13
- Spadaro a pag. 13
- Palestra Satira a pag. 18

MILLENNIUM 26 APRILE

GIORNATA DONNA
SILVANO DIAMANTI
STUDIO DI FANTASTI
ATTI E IN CARICATURA

In edicola selezionate e dal 18 aprile in libreria e negli store online

UGO CHITI

"La gita in Ferrari con Nuti e la gaffe con la Cardinale"

○ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Trump apre al dialogo con la Cina: "Ci baciamo il culo a turno"

LA PALESTRA ANTONIO CARANO





MORTO MESINA, PRIMULA ROSSA SARDA UN BANDITO TRA SEQUESTRI ED EVASIONI
Cuomo a pagina 13

INTER, TUTTO FACILE CON IL CAGLIARI: UN «ALLENAMENTO» PER LA CHAMPIONS



Arosio e Visnadi a pagina 28

TECNOLOGIE, PROTEZIONISMO E RIARMO IL PERICOLO TERZA GUERRA MONDIALE

servizi da pagina 20 a pagina 24



il confessionale

L'ULTIMA CENA E IL PRIMO BOCCONE OFFERTO DA GESÙ A GIUDA

Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

DOMENICA 13 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 88 - 1.50 euro**

Editoriale

LE CREPE NEL PONTE E L'IDEA DI COSSIGA

di Vittorio Feltri

Mi è tornato in mente Cossiga, e a quel che avrebbe detto e fatto oggi. La storia sta cambiando ancora cavalli dopo trentacinque anni. Tra l'89 e il '91 cadde il muro di Berlino e si sciolse l'Urss. Il Picconatore comprese subito che il moto tellurico avrebbe presto investito l'Italia, e mise in guardia le forze politiche, specie la Dc, perché si preparassero allo sconvolgimento. Non fu ascoltato. Berlusconi, sostenuto dall'alleanza - da me promossa, è storia - tra Lega e Msi, rimediò. Adesso non è caduto un muro ma è venuto giù un ponte, o per lo meno vacilla: è quello invisibile ma reale che da ottant'anni ha finora congiunto le due sponde dell'Atlantico. Donald Trump gli ha dato una bella scollata, poi si è fermato, ma si vedono le crepe. Era stato attraversato prima dagli americani da ovest a est, poi in senso opposto - e mi fermo al nostro Paese - da De Gasperi, perché gli Usa ci aiutassero, preservandoci dal comunismo e finanziando la ricostruzione. Lo fecero, assegnandoci com'è naturale lo status di colonia situata alla periferia dell'impero. Siamo grati del trattamento riservatoci, un purgatorio infinitamente migliore del paradiso sovietico cui ci avrebbe destinati il prevalere di Togliatti.

E adesso? Trump non si sa cosa pensa oggi, figuriamoci domani. Ma non scommetterei sulla solidità del ponte. Ci vorrebbe Cossiga per immaginare uno scenario e suggerire come muoversi a Giorgia, verso la quale ha sempre nutrito corrisposta simpatia. Intanto constatato due fatti indotti dalla rivoluzione alla Casa Bianca. 1 - L'Europa del Nord, a trazione tedesca, vuole imporre a quella Mediterranea e meridionale, il riarmo. Sono a disposizione 800 miliardi di euro. Uno li vuole? Si accomodi, poi li restituirà, impiccandosi magari come fece a suo tempo la Grecia. Se questo gruppo di Paesi capitanati dall'Italia dovesse ostacolare il progetto - lo si capisce dal tono ricattatorio tenuto sul tema da tutti i giornali continentali e britannici - i governi renitenti sarebbero trattati come quello ungherese che finora è stato l'unico ad astenersi: corpi estranei, nazioni barbariche. Il fatto è che a noi non conviene in nessun senso indebitarci ulteriormente, mentre Berlino con i suoi satelliti nordici e baltici se li mangia tutti in (...)

segue a pagina 15

LA GUERRA COMMERCIALE

Trump frena ancora, salvi i telefonini

Prodotti hi-tech esclusi dai dazi reciproci: un assist ad Apple e un segnale di distensione alla Cina. E pensa a nuovi ritocchi alle tariffe **Emissari Ue a Pechino, Meloni preoccupata. E prepara la missione in Usa**

Valeria Robecco

Trump esenta smartphone e pc dai dazi reciproci: un assist ad Apple e ai suoi iPhone. Tra i prodotti esclusi ci

sono non solo telefoni e computer, ma anche componenti essenziali come hard disk, processori e chip.

a pagina 4

LE IDEE

AFFARI COL DRAGONE

Brevetti e Difesa I patti con Xi pieni di insidie

di Gian Micalessin

segue a pagina 3

REALTÀ ECONOMICA

Il rating cresce e spiazza gli anti italiani

di Marcello Zacché

segue a pagina 5

Violenze e danni a Milano

I "pacifisti" pro-Pal: «Spara a Giorgia»

Alberto Giannoni a pagina 9



MINACCIA La scritta comparsa ieri sulla vetrina di un istituto bancario a Milano

LE MISURE DI SICUREZZA SULLA NAVE VERSO L'ALBANIA

I poveri immigrati ammanettati? Ladri, stupratori e killer mancati

Pier Francesco Borgia a pagina 7

LE IRONIE SULL'ALCOL

Nordio e gli insulti da sinistra «Osessionati dalla riforma»

di Hoara Borselli

«L'importanza delle riforme che stiamo approvando è dimostrata dall'intensità delle reazioni che provocano», spiega il ministro Nordio.

a pagina 8



CIFRE FOLLI PER I BIGLIETTI DEL MONDIALE PER CLUB CALCIO PER POCHI

di Tony Damascelli

Il calcio è di tutti. Perché negare ai tifosi il diritto di assistere a una partita di pallone? Così dicono Fifa e Uefa per tutelare il gioco più bello e più popolare del mondo. In verità quando vai a controllare i prezzi dei biglietti per il mondiale per club, idea ultrademocratica inventata da Infantino Gianni, capo della Fifa, per ostacolare qualunque mala idea di superlega e affini, scopri che le chiacchiere stanno a zero. Per la finale del torneo, fissata al 13 luglio, nel Met Life Stadium di East Rutherford, New Jersey, capienza spettatori 82.500 tutti seduti, i tagliandi dei posti meno cari costano

euro 600, le tribune sono andate esaurite il giorno stesso della vendita ed è partito il mercato nero, si viaggia tra i 6.000 e gli 8.000 euro. Il 13 giugno, partita inaugurale all'Hard Rock Stadium di Miami, gli egiziani dell'Al Ahly FC contro l'Inter Miami di Lionel Messi, popolari a 200 euro, posti centrali euro 1.000. Per le tre partite del Real Madrid i prezzi oscillano tra 125 e i 650 euro. Tornando nei nostri domicili, Inter-Bayern costa euro 59 (terzo anello verde) fino a 290 euro. Nulla a confronto del Super Bowl dove un biglietto base parte da 4.000 euro e il top va a 15.000. Fifa e Uefa ci stanno pensando. Però ricordate: il calcio è di tutti. Di tutti quelli che se lo possono permettere.

ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 70

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

80 integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

MILANO

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

DOMENICA 13 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Un ex calciatore: vertici coinvolti

Bufera scommesse
Il figlio s'indebita
e Pirlo gli blocca i conti

A. Gianni e Mola a pagina 16



SERIE A L'allungo nerazzurro

Inter, un tris
col Cagliari:
+6 sul Napoli

Servizi nel Qs



Dazi, la morsa si allenta Salvi computer e telefoni

La Casa Bianca annuncia tariffe speciali anche per auto, acciaio, farmaci e microprocessori
Il governo sui conti: bene l'aumento del rating. Giorgetti: «Nessuna manovra correttiva»

Coppari
e G. Rossi
da p. 2 a p. 5

Le critiche a sinistra

Il viaggio Usa
e chi vuol essere
contrario a priori

Raffaele Marmo a pagina 3



Intervista al ministro Urso

«Meloni da Trump
per favorire
la de-escalation»

Marin a pagina 3



LA NOSTRA
INCHIESTA

Interventi estetici,
è allarme. Social invasi
da annunci trappola
La testimonianza
di Mirella Serattini,
giornalista bolognese:
«Sono sfigurata, ho fatto
71 interventi riparativi»

Bartolomei alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

MILANO Il corteo dei Pro Palestina



Sfilano in 15mila
assalti, scontri
e minacce
alla premier

Vazzana a pagina 10 e nelle Cronache

MILANO Il tifo criminale

Sei anni, tanti affari e tre morti
La «linea rossa» della curva

Palma a pagina 18

PAVIA Un quarto complice è in fuga

Spaccata alle auto in sosta
Tre arresti in flagrante

Zanette nelle Cronache

PAVIA Alessandro Cini ha restaurato le opere

Il salvatore
dei Banksy
in Ucraina
«Ora il museo»



Marziani a pagina 19

I sequestri in Sardegna
che sconvolsero l'Italia

Morto Mesina,
l'ultimo bandito
Era malato
di tumore,
scarcerato
il giorno prima

Leoni e G. Moroni
alle pagine 12 e 13



Graziano Mesina aveva 83 anni

Prima finale in un Masters 1000
per il tennista di Carrara

Musetti, sogno
principesco
Supera De Minaur
e oggi sfida Alcaraz
per salire sul trono
di Montecarlo

Grilli
nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 102 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 13 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PROGRA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L23

Il capolavoro in tour

Dal Mann a Osaka

Atlante Farnese star «Simbolo dell'Italia»

Gigi Di Fiore in Cronaca



L'Uovo di Virgilio

Quelle lezioni di «Napoli magica» a casa De Simone

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale

L'ARMATURA CHE PROTEGGE L'ITALIA NELLA TEMPESTA GLOBALE

di Roberto Napolitano

Chi aveva a cuore l'Italia ha raccontato oggettivamente come stavano le cose. Noi eravamo tra questi. Siamo un Paese poco competitivo? No, altrimenti non avremmo un'Italia creditrice netta verso il mondo per 335 miliardi di euro passando da una posizione di quasi equilibrio pre-Covid a un surplus pari al 15% del Prodotto interno lordo a fine 2024. Per capirci, la Francia, invece, è debitrice netta per 504 miliardi di euro, la Spagna per 701 miliardi. Siamo un Paese di spendaccioni? No, addirittura più frugale dei frugali se siamo i primi dopo il Covid ad avere riportato il rapporto debito pubblico/Pil praticamente ai livelli pre-pandemici ritornando in avanzo primario, cioè con un bilancio pubblico in attivo al netto della spesa per interessi. Siamo un Paese che fa poca innovazione? No, siamo tra i più innovativi se addirittura con una popolazione calante siamo riusciti a fare più crescita pro capite di economie europee che hanno aperto le porte a molta più immigrazione di noi. No, se siamo riusciti a conquistare la quarta posizione mondiale nel 92% del commercio globale, escludendo cioè l'automotive, con un Sud italiano manifatturiero che compete finalmente con il Nord Europa e una dote di flessibilità e resilienza che ci permette di essere presenti con i nostri prodotti in 112 Paesi.

Chi ha portato la croce e, cioè, chi al governo ha mantenuto la finanza pubblica sotto controllo e ha fatto la riforma della macchina pubblica degli investimenti (Zes unica e Pnrr) e chi a livello locale ha sposato questo modello virtuoso di collaborazione istituzionale, oggi riceve un premio. Chi ha parlato a vanvera, spingendosi a dire che erano giusti i rating che avevamo, oggi fa una figuraccia. Quasi come quella di Trump sui dazi. C'è tutto questo dietro la promozione meritata del rating Italia di un gradino, nel bel mezzo di una tempesta globale, da parte dell'agenzia internazionale S&P Global Ratings. Che migliora il nostro giudizio a BBB+ per una serie di ragioni. Essenzialmente la stabilità di governo e dei conti pubblici, oltre ai già richiamati surplus primario, posizione netta positiva sull'estero, resilienza e competitività dell'economia reale italiana e dell'export.

Continua a pag. 39

L'INTERVISTA/ Barrese (Intesa Sanpaolo): manifattura di eccellenza anche rispetto al Nord Europa

«SUD ESEMPIO DI DINAMISMO ECONOMICO»

Nando Santonastaso a pag. 30

Panetta: bene il rating e può ancora migliorare

Giorgetti: nessuna manovra correttiva all'orizzonte, lo escludo

Nessuna manovra correttiva all'orizzonte sui conti pubblici, lo escludo. E se c'è recessione scontato lo stop al Patto: così il ministro Giorgetti (nella foto). E Panetta, governatore di Bankitalia: «Bene il rating e può ancora migliorare».



Di Mito e Rosana a pag. 5

L'analisi/ Il giudizio di S&P

RATING ITALIA, LA PROMOZIONE MERITATA

di Marco Fortis

L'agenzia di rating Standard and Poor è la prima agenzia ad alzare il rating del debito sovrano italiano da molti anni a

questa parte. Un fatto storico. Una promozione che finalmente arriva a premiare il nostro Paese per una serie di miglioramenti in atto non da poche settimane o mesi ma da anni. (...)

Alle pagg 2 e 3

Niente dazi su smartphone e pc

Trump apre alle Big Tech e lancia segnali a Pechino: «Con Xi sempre d'accordo»

Mauro Evangelisti e Donatella Mulvoni a pag. 6

Domani c'è l'Empoli. E Spalletti punge DeLuca

L'INTER SCAPPA A +6 LA CARICA DEL MARADONA PER SOGNARE ANCORA

De Luca e Marotta alle pag. 16 e 17

L'Unione Europea pensa a un Mes ad hoc

Meloni da Trump: piano per portare a 43 miliardi la spesa per la Difesa

Francesco Bechis a pag. 8

Mediterraneo, il vertice di Napoli: in calo l'immigrazione illegale

Adolfo Pappalardo a pag. 11

Campania, la partita delle Regionali

DE LUCA: NO A NOMI CALATI DALL'ALTO

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo a pag. 9

Le idee

Donne suicide, l'altra faccia delle violenze

di Luca Ricolfi

Le donne uccise nel mese di gennaio di quest'anno sono state di meno di quelle

uccise nel medesimo mese dell'anno scorso. Può essere un caso.

Però anche a febbraio c'è stata una diminuzione rispetto a un anno fa. Anche qui può essere un caso. Ma la medesima diminuzione è stata osservata a marzo. E pure nella prima settimana di aprile.

È sempre un caso? La statistica non lo esclude, ma lo considera molto improbabile. Continua a pag. 39



IL TUO CENTRO DIAGNOSTICO DI FIDUCIA

ANALISI CLINICHE
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
VISITE SPECIALISTICHE

NUOVA RISONANZA
MAGNETICA OPEN MSK



LE NOSTRE SEDI:
OTTAVIANO (NA)
SAN GIORGIO (NA) 2 SEDI
PORTICI (NA)
ERCOLANO (NA)

081 5288624

NOI, INSIEME, VISSO LA VITA
MILIORIAMOLA TUTTA VITA

WWW.DIAGNOSTICACALDARELLI.IT





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N° 102 ITALIA

NAZIONALE

TEL 06 491404



Domenica 13 Aprile 2025 • Le Palme

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Montecarlo, match alle 12
Magico Musetti
rimonta De Minaur
In finale con Alcaraz
Martucci nello Sport



Stasera all'Olimpico
Lazio-Roma vale
la stagione. Baroni:
la sfida per ripartire
Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



I personaggi
Ranieri, l'ultimo
derby. E Pellegrini
insegue il riscatto
Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

Stop ai dazi sugli smartphone

► Trump cede alle Big tech. E apre a deroghe anche su acciaio, farmaceutica e auto
Segnali a Pechino: con Xi sempre d'accordo. In America crollano import e turismo

ROMA Segnali di Trump: stop ai dazi su smartphone e chip. Ma in America crollano import e turismo. Bruschi, Evangelisti, Mulvoni, Paura, Rosana e Ventura alle pag. 4, 5, 6 e 9

L'editoriale
I TAGLI USA
ALLA RICERCA
UN'OCCASIONE
PER L'EUROPA
Giuseppe Vegas

Una nuova politica economica americana è come una moneta: su una faccia ci sono i dazi, sull'altra i tagli di spesa. Tutti si sono preoccupati, giustamente, dei dazi e così hanno trascurato i tagli. La riduzione della spesa federale si è abbattuta su molti settori, ma sicuramente dove provoca maggiori contraccolpi a livello mondiale è il comparto della ricerca. Da lungo tempo i giovani più brillanti del mondo vanno a studiare negli Stati Uniti. Moltissimi hanno riportato a casa le conoscenze acquisite e quelli che si sono fermati hanno consentito di far eccellere la loro nuova patria non solo rendendo ancora più attraenti le università, ma facendone la culla dell'innovazione, così costruendo l'economia più avanzata del mondo. Lesinare finanziamenti alla ricerca significa in prospettiva abbandonare la posizione di primato fino ad oggi detenuta. Significa avviarsi a far perdere il primato intellettuale dell'Occidente. E perdere il primato intellettuale comporta anche l'abbandono di un modello di civiltà che, malgrado tutto, è ancora oggi per noi irrinunciabile.

Continua a pag. 18

Panetta: bene il rating e può ancora migliorare

Giorgetti esclude la Manovra correttiva
«Se c'è recessione, Patto sospeso per forza»

BRUXELLES Nessuna manovra correttiva all'orizzonte. Il taglio delle previsioni di crescita per quest'anno, contenuto nel Def, «non cambierà i profitti di contabilità» dell'Italia, ha garantito il



ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ai cronisti all'Ecofin. «Se c'è recessione, Patto sospeso per forza». **Ciardullo, Dimito, Pacifico e Rosana** alle pag. 2 e 3

Il piano che la premier illustrerà a Donald

La Ue pensa a un "Mes" per la Difesa
L'Italia porterà la sua spesa a 43 miliardi

Francesco Bechis

Melonni e i conti con Trump: spese militari a 43 miliardi. I nodi di web tax e sanità. La premier a Washington con il



piano per portare al 2% il contributo Nato. Le richieste Usa all'Italia: stop alla tassazione sul big tecnologici e ai ritardi nei pagamenti dei farmaci.

A pag. 7

Le idee
DONNE SUICIDE
L'ALTRA
FACCIA DELLE
VIOLENZE

Luca Ricolfi

Le donne uccise nel mese di gennaio di quest'anno sono state di meno di quelle uccise nel medesimo mese dell'anno scorso. Può essere un caso. Però anche a febbraio c'è stata una diminuzione rispetto a un anno fa. Anche qui può essere un caso. Ma la medesima diminuzione è stata osservata a marzo. E pure nella prima settimana di aprile. È sempre un caso? La statistica non lo esclude, ma lo considera molto improbabile.

Continua a pag. 18

L'omaggio-evento alla "Danseuse" di Severini alla Gnam di Roma



Le danzatrici per la Ballerina

Le ballerine della scuola di Danza dell'Opera di Roma danzano davanti all'opera "Danseuse (ballerina in blue)", tela del 1913 di Gino Severini (foto Tiziana Antonucci a pag. 22)

Calcio e scommesse spunta il figlio di Pirlo: il padre bloccò i conti

► Il metodo del gruppo per aggirare i limiti dei siti legali: puntare "omettendo" uno zero

Claudia Guasco

L'inchiesta sulle scommesse e i giocatori di Serie A coinvolti: spunta Pirlo jr. L'ex campione del mondo costretto a bloccare le carte di credito a Nicolò. Il gruppo riusciva ad eludere il regolamento dei siti legali "levando" uno zero alle puntate. La disperazione di Fagioli assediato dai creditori: «Sono messo malissimo, devo ridare i soldi ai miei compagni».

A pag. 14
Mei a pag. 14

Il fratello di Resinovich
«Il marito di Liliana
mi disse: se mi lascia
non ho più soldi»

ROMA Il delitto Resinovich, il marito indagato: «Vicenda ingigantita: io in Austria a rilassarmi». Le rivelazioni del fratello di Liliana: «Un giorno Visintini mi disse: se lei mi lascia io non ho più i soldi per vivere».

Pozzi a pag. 13

Il bandito sardo



La morte di Mesina Farouk: niente rabbia ma non dimentico

Nicola Pinna

La morte di Graziano Mesina, la primula rossa della mala sarda. Aveva 83 anni. Venerdì era stato scarcerato per motivi di salute.

A pag. 12

DAL 28 FEBBRAIO AL 30 APRILE 2025

38 CROCIERE

CONCORSO A PREMI

VINCI la SPESA GRATIS e non solo...

1° ESTRATTO

2° ESTRATTO

ewex

50€

20€

10€

1200€

VINCI GRATIS

LANCIA

1° ESTRATTO

2° ESTRATTO

Il Segno di LUCA

PESCI, VIVA I SENTIMENTI

Oggi Venere, che è nel tuo segno, taglia la retromarcia e riparte in avanti, dando così un contributo prezioso e significativo a tutto quello che riguarda l'amore nella tua vita. Finiscono i ripensamenti, i dubbi smettono di essere di intralcio e ritrovano una dinamica costruttiva e tu puoi finalmente abbandonarti ai tuoi sentimenti, in un abbraccio generoso e ampio, come il mare che è il tuo elemento. Tutto va nel migliore dei modi.

MATRA DEL GIORNO
L'immobilità non è che un'illusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 13 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Il cantante all'inaugurazione

Monghidoro, riapre il cinema che lanciò Morandi
«Ridiamo in compagnia»

Pederzini a pagina 19



EMILIA-ROMAGNA

Forza Italia attacca
«Meno tasse e più strade»

Carbutti a pagina 10



Dazi, la morsa si allenta Salvi computer e telefoni

La Casa Bianca annuncia tariffe speciali anche per auto, acciaio, farmaci e microprocessori
Il governo sui conti: bene l'aumento del rating. Giorgetti: «Nessuna manovra correttiva»

Coppiari e G. Rossi da p. 2 a p. 5

Le critiche a sinistra

Il viaggio Usa e chi vuol essere contrario a priori

Raffaele Marmo a pagina 3



Intervista al ministro Urso

«Meloni da Trump per favorire la de-escalation»

Marin a pagina 3



LA NOSTRA INCHIESTA

Interventi estetici, è allarme. Social invasi da annunci trappola
La testimonianza di Mirella Serattini, giornalista bolognese: «Sono sfigurata, ho fatto 71 interventi riparativi»

Bartolomei alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Il commento



E Vasco dice no alle truffe su internet

Baroncini a pagina 22

BOLOGNA Trentenne inseguito e accerchiato

Baby gang in via degli Orti Pestaggio per un cellulare

Tempera in Cronaca

ZOLA PREDOSA Seconda vittima

Frontale sulla Bazzanese Morta anche la dodicenne

Masetti in Cronaca

IMOLA Il problema dei rifiuti incastrati

Volontari in azione per pulire il Rio Rovigo



In Cronaca

I sequestri in Sardegna che sconvolsero l'Italia

Morto Mesina, l'ultimo bandito Era malato di tumore, scarcerato il giorno prima

Leoni e G. Moroni alle pagine 12 e 13



Graziano Mesina aveva 83 anni

Prima finale in un Masters 1000 per il tennista di Carrara

Musetti, sogno principesco Supera De Minaur e oggi sfida Alcaraz per salire sul trono di Montecarlo

Grilli nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388

DOMENICA 13 APRILE 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5388

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXXIX - NUMERO 88, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it TEL. 010 5388 200 www.manzoniadvertising.it

FINALMENTE LA SAMP TORNA A VINCERE: 1-0 AL CITTADILLA (CON UN BEL PO' DI FATICA)



La corsa dei giocatori sotto la gradinata. Buon esordio per Evani in panchina **ARRICHELLO EBASSO / PAGINE 44-47**

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il mondo va a rotoli ma soffro per il Doria...

È sabato mattina e sono in ansia e sono arrabbiato. Con tutto quello che sta rivolgendolo il mondo, con tutto lo schifo che ci è imposto di buttar giù come fosse medicina, ecco che sono qui a pensare al Ferraris, a cosa succederà dalle 17,15 in poi. È mai possibile, e alla mia età poi? Eppure eccomi qua che avrei di che dire su

molto di serio e drammatico e intanto non riesco che a pensare al Doria; a proposito, non sono mai riuscito a risolvere il seguente dilemma, c'è differenza e quale tra un tifoso del Doria e uno della Samp? E, mi correggo, non sono arrabbiato, sono furente, certamente con me stesso, ma poi ce l'ho con Mantovani e con Viali che ognuno per conto suo se ne sono andati troppo presto e senza chiedere permesso, ce l'ho a morte con Vujadin Boskov, che aveva giurato di andare in pensione a centocinquanta anni e il giuramento se l'è rimangiato, ce l'ho pure con Mancini, il Celestino V della Samp che fece per viltà il gran rifiuto. Non ce l'ho con tutto quello che è venuto dopo di loro, troppa fatica, e poi è come prendersela con la gradinata, non ha senso rinfacciare alla gradinata di essere quello che è. No, non ce la faccio proprio a concentrarmi su qualcos'altro; sfoglio il giornale e il senso di colpa mi sovrasta.

SEGUE / PAGINA 47

GENOVA, LA CAMPAGNA ELETTORALE SI INFIAMMA DOPO LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DEL CENTRODESTRA

La polemica sulle donne

Salis attacca Piciocchi: «Inaccettabile il bonus solo per le casalinghe». Cavo: «Niente lezioni»

Uno dei punti indicati sul programma del candidato sindaco di Genova del centrodestra, Pietro Piciocchi, finisce nella polemica. Sulla slide è apparsa l'idea di istituire un bonus per le donne che restano a casa per curare i figli, scatenando la protesta del centrosinistra e delle associazioni femministe. «Inaccettabile che sia solo per casalinghe», dice Silvia Salis, candidata del centrosinistra. Il centrodestra si ribella, con Bianchi che ricorda come «non tutte possano permettersi la baby sitter» e la candidata vicisindaco Ilaria Cavo che avverte: «Nessuna lezione sulle donne dalla sinistra».

BEATRICE D'ORIO ED EMANUELE ROSSI / PAGINE 4 E 5

LA RICERCA DELL'EURISPES

SILVIA NEONATO

SE IL MASCHIO ADESSO SI SCOPRE TROPPO FRAGILE

Più della metà dei maschi italiani sostiene di stare meglio solo che in coppia. Quasi la metà ritiene che si parli troppo poco della violenza delle donne contro i maschi e accusa la disattenzione verso i diritti maschili.

SEGUE / PAGINA 12

L'ARTICOLO DI GIULIANO GNECCO / PAGINA 12

L'EX AD DI ASPÌ È STATO CONDANNATO A SEI ANNI PER LA STRAGE DI AVELLINO



Castellucci si è costituito: è in cella

Giovanni Castellucci, qui durante un'udienza sul Morandi **FAGANDINI / PAGINA 7**

OGGI ALLE 15

Genoa a Verona, test per il futuro Vitinha titolare

Andrea Schiappapietra / PAGINE 48-49

Genoa in casa del Verona, a caccia del secondo successo di fila dopo l'Udinese per un posto nella parte sinistra della classifica. Vieira guarda avanti: «Non ho parlato con nessun altro. Vogliamo portare il Genoa a un livello superiore». Torna in campo dal 1° minuto del portoghese Vitinha.

TENNIS

Magnifico Musetti in finale con Alcaraz oggi a Monte Carlo

Stefano Semeraro / PAGINA 50

Incontenibile Musetti. Batte in rimonta al tie break del terzo set l'australiano Alex De Minaur e conquista la finale del torneo di Monte Carlo. Oggi a mezzogiorno cerca l'ennesima impresa contro lo spagnolo Carlos Alcaraz. Con una vittoria diventerebbe il numero sette al mondo.

NO ALLE TARIFFE SU TELEFONI E PC. IL MINISTRO: «PECHINO FA DUMPING»

Dazi-tech, stop di Trump Giorgetti frena la Cina

IL SONDAGGIO

ALESSANDRA GHISLERI / PAGINA 3

Il 70% degli italiani teme di diventare più povero

Il ministro Giorgetti frena sulla possibile intesa anti-Usa lanciato dalla Cina: «Loro fanno dumping». E Trump pensa al ritiro dei dazi sui computer e sugli smartphone.

GIULIARTICOLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



SCARCARATO 24 ORE PRIMA

Pierangelo Sapegno / PAGINA 6

Addio a Mesina, simbolo sardo del banditismo

È morto Graziano Mesina, simbolo del banditismo sardo. Aveva 83 anni, era conosciuto con il soprannome di «Grazianeddus» e noto per le sue evasioni. Malato di tumore, venerdì era stato scarcerato per motivi di salute dal carcere di Opera.

LAMPO GIALLO



Domenica delle Palme, primavera al suo meglio. Leggo la storia del botanico russo Nikolaj Vavilov che la scrittrice Maja Lunde ha inserito come un seme di verità nel suo bel romanzo di immaginazione Il sogno di un albero (Marsilio). Giovannissimo, Vavilov aveva conosciuto la carestia e si era ripromesso di studiare i vegetali e trovare un modo per sfamare gli umani. All'Istituto di Botanica Applicata di Leningrado, di cui era diventato direttore, radunò semi da tutto il mondo, piante in grado di sopravvivere al gelo, alla siccità, al caldo torrido, alle malattie. Duecentocinquanta varietà, una collezione immensa. Per un intrigo accademico e politico, all'inizio degli anni Quaranta finì poi in un gulag dove, lui che voleva sfama-

re il pianeta, morì di fame.

Fuori dalla mia finestra si vede un olmo gigantesco (credosia un olmo). Ha già buttato fuori le foglie nuove, ma sono chiuse a bocciole e da qui sembrano fiori di luce. Mentre Vavilov moriva e Leningrado sperimentava la ferocia dell'assedio nazista (900 giorni, meno quaranta, da mangiarsi anche i topi), i suoi colleghi all'Istituto di Botanica Applicata facevano la guardia alla preziosa raccolta di semi, tuberi, radici, legumi che, nel progetto del direttore, avrebbe nutrito l'umanità futura. Molti morirono così, scrive Lunde, di fame, senza permettersi di toccare un chicco di riso, di mais, di grano. Leggo e intanto tengo d'occhio l'olmo gigante, vorrei cogliere la schiusa delle foglie. Nella rapacità presente, mi commuovo.

RAFFAELLA ROMAGNOLO

LA SCHIUSA

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/10 • GENOVA • TEL. 010 5388

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 1/10 • GENOVA • TEL. 010 5388



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tu per tu
Mariacristina Gribaudo
«La nuova
ragion d'essere
dei musei
è saper restituire
ai territori»

di **Maria Luisa Colledani**
— a pagina 17



Domenica

**LIBRI & VITA
NELL'INTIMITÀ
DELLE
BIBLIOTECHE**

di **Alberto Manguel**
e **Pietro Montorfani** — a pagina 1



**ANNIVERSARI
EINSTEIN,
UNA MENTE
VOTATA
ALLA FISICA
E ALL'UOMO**

di **Vincenzo Barone**
— a pagina 77



Viaggi 24

**Costa Basca
Giochi di luce,
arte e storia**

di **Luca Bergamin**
— a pagina 23



Lunedì

**L'esperto risponde
Successione, come
cambia l'imposta**

— Domani con Il Sole 24 Ore

Trump apre alla Cina e fa retromarcia sui super dazi per smartphone e Pc

Lo scontro sulle tariffe

Stop agli oneri del 125% sui prodotti made in China e del 10% per gli altri Paesi

Sospiro di sollievo degli operatori a partire da Apple ma resta incertezza

Nuova retromarcia di Trump sui dazi. Questa volta il governo americano ha escluso dalle tariffe reciproche entrate in vigore il 2 aprile smartphone, computer e altre importazioni di prodotti elettronici forniti in gran parte dalla Cina, che dunque su quei beni non sarà più sottoposta alla tagliola del 125 per cento. Un chiaro segnale di attenzione ad aziende come Apple la cui catena del valore è molto Cina-dipendente. Nelle 20 categorie di prodotti esentati inclusi anche chip e schermi piatti.

Marco Valsania — a pag. 3

SIDERURGIA

Gran Bretagna, il Parlamento dà l'ok alla nazionalizzazione di British Steel

Nicol Degli Innocenti — a pag. 12

Ecco la nuova mappa dei beni rifugio: stop al dollaro e ai titoli Usa

Risparmio

Lo shock dazista rivoluzionando la mappa dei beni rifugio. Dollaro e titoli di Stato Usa stanno mostrando segni di debolezza, mentre l'oro e il franco svizzero si confermano porti sicuri.

Vito Lops — a pag. 2

LE BORSE

Ma Wall Street è ancora cara? Il caos fa saltare i parametri

Vittorio Carlini — a pag. 2



Incontro con i giovani prima del Festival dell'economia. Il governatore di Bankitalia Fabio Panetta ieri a Trento

IL GOVERNATORE A TRENTO

**Panetta:
economia
più solida,
il rating
può ancora
migliorare**

Laura Serafini
— a pag. 4-5

LA COMMISSIONE UE

Riarmo europeo, a maggio il piano di obbligazioni

Beda Romano — a pag. 7

150

I PRESTITI EUROPEI
Il valore in miliardi di euro del nuovo programma finanziario Ue destinato alle spese per la difesa

LA POSIZIONE ITALIANA

Giorgetti: deficit extra, opportuno aspettare la Nato

Gianni Trovati — a pag. 8

L'AMERICA E NOI

**COME REAGIRE
ALLE GIRAVOLTE
DEL SISTEMA
TRUMPIANO**

di **Sergio Fabbrini**

In poche ore, il presidente Trump ha sospeso per 90 giorni la decisione di introdurre dazi universali (che avrebbero colpito beni e servizi provenienti da più di 150 Paesi), ha lasciato inalterati i dazi del 25 per cento già introdotti su acciaio e alluminio provenienti dall'Europa ma ha abbassato al 10 per cento i dazi per beni e servizi esportati da quest'ultima. Ha quindi aumentato i dazi (al 145 per cento) sulle merci provenienti dalla Cina ma poi ha escluso gli smartphone e i computer. Una girandola di decisioni contraddittorie, con effetti devastanti sulle borse americane che hanno perso trilioni di dollari (un problema enorme se si pensa che il 62 per cento degli americani possiede una forma o l'altra di azionariato). Trump continua a beneficiare del sostegno dei suoi elettori più convinti (i cosiddetti MAGA voters), ma si sta riducendo quello degli elettori in generale.

— Continua a pagina 10

PRESTITI E REGOLE FISCALI

**UNA STRATEGIA
DI RILANCIO
PER LA DIFESA**

di **Marco Buti** e **Marcello Messori**

Ma come oggi l'Unione europea ha la necessità di conciliare la sua agenda esterna e quella interna. Oltre a sollecitare ferme reazioni a tutela del diritto internazionale e delle regole del commercio, le dissenate politiche statunitensi rendono ancora più urgenti cambiamenti radicali del modello produttivo e un potenziamento della difesa europea. In tale prospettiva, è rilevante l'attuazione — nel campo della difesa — sia dei prestiti centralizzati a favore dei singoli stati membri per progetti condivisi (Safe) sia della clausola di sospensione delle regole fiscali rispetto alle spese nazionali (Nec).

— Continua a pagina 19

Bonus elettrodomestici con voucher elettronico

Regole in arrivo

Il ministero delle Imprese e del made in Italy ha definito lo schema di regole sul bonus elettrodomestici, per consumatori, produttori e venditori. Il contributo sarà fruibile presentando al rivenditori, anche

quelli che operano online, un voucher elettronico che, fino a esaurimento delle risorse, i consumatori potranno ottenere accedendo con Spid o carta d'identità elettronica alla piattaforma della società statale Pago Pa.

Il decreto attuativo è quasi pronto ma la misura probabilmente non sarà operativa prima di maggio.

Carmine Fotina — a pag. 9

A MILANO IN 10 MILA AL CORTEO PRO PALESTINA

L'agenzia Onu: Gaza è diventata una zona di morte post-apocalittica

— Servizio a pag. 12

Rimadesio



ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





CONTAINER
LIVORNO

Mobile 340 6918072
Uffici 0586 219545

www.containerlivorno.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 13 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 102 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CONTAINER
LIVORNO

Mobile 340 6918072
Uffici 0586 219545

www.containerlivorno.it

Stasera all'Olimpico
si gioca Lazio-Roma
In palio punti pesanti
per la volata finale
al quarto posto

Il pronostico degli ex
Delio Rossi e Julio Sergio

Di Pasquale e Turchetti all'interno

Derby da Champions

ALL'INTERNO

Ranieri vuole riprovarci
alla sua ultima stracittadina

DI FILIPPO BIAFORA

Baroni elogia gli avversari
ma crede nella sua squadra

DI SIMONE PIERETTI



162

Numero
Di derby disputati
nella storia fra
Lazio e Roma con
la gara di questo
sera

3

Partite
Consecutive
contro la Roma in
campionato dove
la Lazio non trova
la via del gol

2016

Anno
Dell'ultimo
successo della
Roma sul campo
della Lazio nelle
stracittadine



IL PROTAGONISTA

La carica del Taty per riscattare l'andata

DI LUIGI SALOMONE

La carica del Taty per riscattare la sconfitta dell'andata. Ora il mondo è capovolto rispetto alla Befana: Lazio con quindici punti di vantaggio, la Roma che annaspava alla ricerca della propria identità poi il risultato del campo a decretare una vittoria giallorossa, l'ennesima del talismano Ranieri, arrivata anche grazie alla condotta tatticaduicida di Rovella & Co. Adesso la squadra di Baroni, reduce peraltro dalla scoppola norvegese, è solo due lunghezze avanti ai dirimpettai cittadini protagonisti di una rimonta da applausi. Per rialzarsi e tornare ad inseguire il sogno Champions c'è Castellanos a guidare l'attacco biancocelesti in crisi negli ultimi due mesi da quando il centravanti argentino si era infortunato della gara contro il Napoli del 15 febbraio. Non è un caso e quindi la Lazio conta molto sul suo rientro per tornare a segnare in un derby di campionato. Zero gol nelle ultime tre sfide di campionato, tre partite giocate male subendo la maggiore personalità degli avversari (un pareggio e due sconfitte). L'occasione stavolta è ghiotta per invertire un pericoloso trend negativo, rilanciare la candidatura per giocare la prossima Champions e presentarsi giovedì al ritorno contro il Bodo col morale giusto per tentare la grande impresa.

DI TIZIANO CARMELLINI

Tutto pronto per la stracittadina di ritorno, l'ultima di Ranieri sulla panchina giallorossa, quella del riscatto per Baroni che ha perso la prima e di chiudere l'anno con l'onta di un altro ko non ne vuole sapere a prescindere dalla classifica. Come sempre mille motivazioni, stress a «palla», tensione e adrenalina di quelle che solo il derby della Capitale è in grado di trasmettere alle squadre, ma soprattutto al pubblico allo stadio, così come ai tifosi che la vedranno da casa: «Perché se vado all'Olimpico rischio l'infarto». Alla vigilia si gioca al ribasso, tutti fanno i morti a galla dicendo che gli altri sono favoriti, ma ben sapendo che nella mano nascosta hanno un mattarello. Cabala di routine che si attiva molti giorni prima nei luoghi di incontro della città, tra caffè, cappuccini, aperitivi e cene goliardiche all'insegna del «oh, fatecene sono tre eh...». Insomma nessuno vuole ammettere di essere favorito o comunque di credere in una sfida che quest'anno tornerà a decidere molto soprattutto in chiave Champions League. Ultima chiamata per la Roma che in caso di sconfitta sarebbe tagliata fuori, ma anche per la Lazio (avvantaggiata dai due punti in più in classifica) non si metterebbe bene per niente. Stasera si gioca e i conti si faranno solo dopo e saranno numeri pesanti perché dopo il derby resteranno da giocare solo sei partite. Insomma, se non è un match point ci assomiglia molto.

IL PROTAGONISTA

Il destino giallorosso sulle spalle di Dovbyk

DI LORENZO PES

Tutto sulle spalle di Dovbyk. Con l'assenza di Dybala e l'incognita sul modulo che Ranieri sceglierà per la stracittadina di questa sera, i pari sono puntati tutti sul centravanti ucraino, reduce da un mese di marzo da protagonista ma senza gol contro la Juve una settimana fa all'Olimpico. Ancora a secco contro le big, non considerando il rigore (fondamentale) messo a segno a Bologna, da quando è arrivato in Italia, il numero undici giallorosso ha l'arduo compito di guidare un reparto offensivo orfano del suo giocatore migliore e che, escluso l'ucraino, ha numeri pessimi in fase realizzativa. All'andata fu determinante su entrambe le reti della Roma, ma stasera sarà diverso. La lotta con Gila e Romagnoli sarà dura e senza esclusione di colpi, l'attenzione dei biancocelesti su di lui sarà elevata e gli spazi ridotti. Ranieri gli ha consigliato di allenarsi per la lotta greco-romana, e Artem puntualmente sui social ha risposto con una vignetta. Niente scherzi, però, sul campo. Tocca a lui decidere il derby e togliersi lo sfizio di segnare al primo anno in A contro la Lazio proprio come i suoi predecessori Dzeko (in gol all'andata e al ritorno nel 2015-16) e Abraham (doppietta nel 3-0 del 2022). Ora tocca a Dovbyk.

Vendita e Noleggio
Container Nuovi e Usati

Trasporto, consegna
e scarico in tutta Italia



LA NAZIONE

DOMENICA 13 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



LUCCA Inchiesta per truffa e peculato

Medico sottrae farmaci ospedalieri Sospeso per un anno

Pacini a pagina 18



PRATO Aggressioni ripetute

Guerra aperta fra clan cinesi «Un'escalation»

Natoli e Antico a pagina 19



Dazi, la morsa si allenta Salvi computer e telefoni

La Casa Bianca annuncia tariffe speciali anche per auto, acciaio, farmaci e microprocessori Il governo sui conti: bene l'aumento del rating. Giorgetti: «Nessuna manovra correttiva»

Coppari e G. Rossi da p. 2 a p. 5

Le critiche a sinistra

Il viaggio Usa e chi vuol essere contrario a priori

Raffaele Marmo a pagina 3



Intervista al ministro Urso

«Meloni da Trump per favorire la de-escalation»

Marin a pagina 3



LA NOSTRA INCHIESTA
Interventi estetici, è allarme. Social invasi da annunci trappola
La testimonianza di Mirella Serattini, giornalista bolognese: «Sono sfigurata, ho fatto 71 interventi riparativi»

SULLA MIA PELLE

Bartolomei alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

FIRENZE Oggi alle 15 arriva il Parma



Fiorentina, devi vincere per sperare nell'Europa

Servizi nel Qs

FUCECCHIO Sulla via Pisana

Travolto da un'auto Gravissimo un 58enne

Puccioni in Cronaca

CERTALDO La manifestazione

Piantati cinque alberi in ricordo di Maati Moubakir

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO La ricerca

Disagio giovani L'assessora Viviani «Serve dialogo»



Cecchetti in Cronaca



I sequestri in Sardegna che sconvolsero l'Italia

Morto Mesina, l'ultimo bandito Era malato di tumore, scarcerato il giorno prima

Leoni e G. Moroni alle pagine 12 e 13



Graziano Mesina aveva 83 anni

Prima finale in un Masters 1000 per il tennista di Carrara

Musetti, sogno principesco Supera De Minaur e oggi sfida Alcaraz per salire sul trono di Montecarlo

Grilli nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA COMFORT BENESSERE



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

Affari&Finanza
La trattativa sulle tariffe tra Ue e Casa Bianca

Rspettacoli
La valigia dell'attore a lezione con Alba

di **ARIANNA FINOS** a pagina 34



Domenica
13 aprile 2025
Anno 50 - N° 88
Oggi con
Robinson
In Italia € 2,90

Trump salva iPhone e pc

Washington corre ai ripari: esentati dai dazi telefoni cellulari, tablet, computer, televisori e chip
Al vertice Ecofin l'Europa divisa su riarmo e difesa. Giorgetti: "No a deroghe al patto di stabilità"

Nel pieno della guerra commerciale il presidente degli Stati Uniti Donald Trump esenta gli smartphone, i semiconduttori e i computer dai dazi, compresi quelli imposti sui prodotti provenienti dalla Cina. Un passo indietro che salva le compagnie tecnologiche americane e rappresenta un primo segnale di allentamento sulle tariffe doganali contro Pechino. «Sono sempre andato d'accordo con Xi. Penso che verrà fuori qualcosa di posi-

tivo», dichiara il tycoon. Intanto all'Ecofin di Varsavia l'Unione europea si divide su riarmo e difesa comune. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «Puntiamo a raggiungere il 2% del Pil senza attivare la clausola nazionale» per la sospensione del Patto di stabilità. E invita ad aspettare il vertice Nato di giugno.
di **CERAMI, CIRIACO, COLOMBO, MASTROLILLI, OCCORSIO, SANTELLI e TITO** a pagina 2 a pagina 9

IL DOSSIER
di **FLAVIO BINI**
Il calo del petrolio che spaventa gli Usa

Drill baby drill è il mantra con cui Trump vuole rottamare anni di strategia di decarbonizzazione a favore di un ritorno massiccio all'estrazione di petrolio. Letteralmente "trivella baby, trivella". Ma l'auspicio del presidente Usa, coerente con un Paese che è ancora il maggiore produttore mondiale di oro nero, rischia di rivelarsi un boomerang.
a pagina 8

Se lo Stato si separa dal mercato

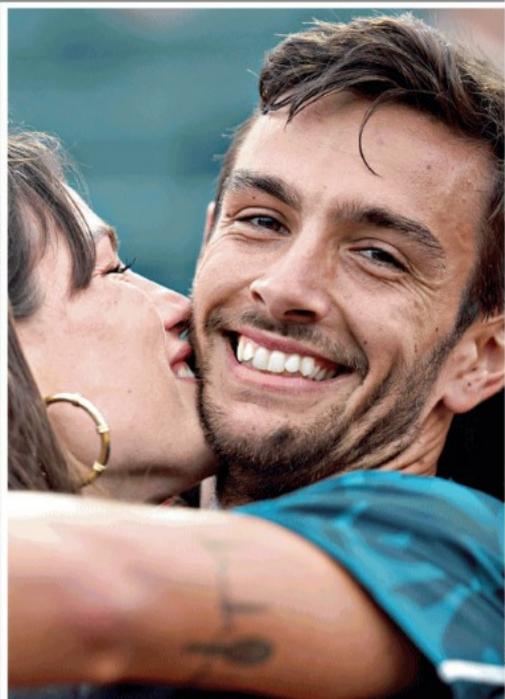
di **EZIO MAURO**

Investiti dalla bufera dei dazi, noi guardiamo le Borse in crisi, calcoliamo i miliardi bruciati, misuriamo il calo del Pil, e non vediamo il vero fenomeno generato dalla mossa sovranista di Donald Trump che sta cambiando la nostra vita, mentre manomette il progetto di futuro su cui facevamo affidamento. È la separazione tra Stato e mercato, la rottura della coppia occidentale che si era assegnata il compito di dare un indirizzo alla crescita, una responsabilità allo sviluppo, una regola al progresso, inseguendo e convertendo il perimetro della libertà ritrovata che si allargava dopo la caduta del Muro. Trent'anni fa, il 1° gennaio 1995, nasceva a Ginevra il Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, inizio simbolico della globalizzazione con regole condivise, mercato universale, limiti alla sovranità economica. È il mondo che si apre dopo la fine della guerra fredda e la logica dei blocchi, con barriere commerciali tra le due parti d'Europa, protezionismo, vincoli finanziari che impedivano la libera circolazione dei capitali. Nasce un sistema globale di scambi nel quale dal 2002 entra anche la Cina a completare il disegno di un mercato universale, libero e concorrenziale: che dai 76 Paesi fondatori arriva a comprendere 166 Stati o territori doganali autonomi, coinvolgendo il 98 per cento del commercio globale, e dando così un senso concreto al termine "mondializzazione".
continua a pagina 13



Milano, scontri polizia-pro Pal e scritte contro Meloni

di **FEDERICA VENNI**
a pagina 19



IL PERSONAGGIO
di **BRUNELLA GIOVARA**

Il bandito Mesina al suo ultimo atto esce di cella e muore

Non finisce qui, la leggenda nera di Graziano Mesina, morto ieri a Milano a 83 anni, quaranta dei quali passati in galera. Sempre orgogliosamente bandito, ora consegnato alla storia criminale d'Italia con altri della sua stessa genia, che si chiamano Salvatore Giuliano e Piero Cavallero. Uno morto ammazzato, l'altro infine redento.
a pagina 23

TENNIS
di **MASSIMO CALANDRI**
La prima volta di Musetti oggi sfida Alcaraz nella finale di Montecarlo
a pagina 41

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



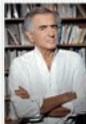
NZ



LA MONTAGNA VIOLATA

In elicottero sulle piste per sciare quando il denaro è arroganza

ASSIA NEUMANN DAYAN - PAGINA 32



LA CULTURA

Io e i racconti dell'amico Roussel tra guerre sporche e umanitarie

BERNARD-HENRI LÉVY - PAGINA 35



GLI SPETTACOLI

Belvedere: dimenticata dalla tv per essermi occupata dei figli

FRANCESCA D'ANGELO - PAGINA 36



LA STAMPA

DOMENICA 13 APRILE 2025



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 159 II N. 102 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

VIAGGIO IN USA DI CHE MISURA È IL CAPPOTTO DI MELONI?

ANDREA MALAGUTI

«Per poter conoscere l'indole dei popoli non conviene paragonarli nei momenti normali ma quando, sciolti da ogni freno, si trovano in assoluta balia del loro istinto».

Camillo Benso, Conte di Cavour

L'America è finita in balia del proprio istinto? O è l'istinto di Donald Trump a tenere in ostaggio l'America? Meglio aggrapparsi a questa seconda ipotesi, perché ci sono due fotografie degli Stati Uniti, scattate dal New York Times alla vigilia del viaggio di Giorgia Meloni e nel pieno della catastrofe dazi, che sembrano restituire la nuova preoccupante sensibilità del Paese.

In sintesi. L'amministrazione Trump, uno di quegli uomini che fanno del risentimento una forma di santità, ha espulso una serie di libri dalla biblioteca della Accademia Navale. Fuori quelli che parlano di diversità, equità e inclusione. Non c'è più l'autobiografia best seller del 1970 di Maya Angelou che racconta la lotta contro il razzismo, ma restano esposte due copie del "Mein Kampf". Se sei un marine, quello non si può leggere, questo sì.

CONTINUA A PAGINA 33

IL GIORNALONE



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

NO ALLE TARIFFE SU SMARTPHONE E PC. IL MINISTRO: PERICOLOSO TRATTARE CON CHI FA DUMPING

Trump frena sui dazi-tech Cina, l'altolà di Giorgetti

Intervista a Gentiloni: "Stati Uniti deboli, l'Europa ne deve approfittare"

BARBERA, BRESOLIN, LOMBARDO, SEMPRINI, SIMONI

L'Unione europea fa un passo verso la Cina? «È noi andiamo a Washington». Bruxelles mette a punto le contromosse per rispondere ai dazi di Donald Trump? - PAGINE 2-9

Grimaldi: caos mai visto i commerci sono in tilt

Fabrizio Goria

IL SONDAGGIO

Il 70% degli italiani teme di diventare più povero

ALESSANDRA GHISLERI

L'enfasi scomposta e aggressiva di Donald Trump è imposta sulla personalizzazione e sulla polarizzazione del dibattito pubblico americano. - PAGINA 4

L'ANALISI

Se The Donald travolge tutti i tabù delle destre

FLAVIA PERINA

Non c'è da stupirsi della cautela con cui Giorgia Meloni, i suoi amici, i suoi consiglieri, stanno preparando l'incontro del 17 alla Casa Bianca. - PAGINA 33

IL CASO ALBANIA

Salvini e i migranti "Bene le manette. Dovevamo regalare le uova di Pasqua?"

AMABILE, DIMATTEO



Gli alleati, a cominciare dalla premier, speravano in un Salvini più tranquillo dopo il congresso della Lega, ma il Capitano non ha intenzione di accontentarsi di un ruolo da "spalla".

CON IL TACCUINO DI SORGE - PAGINE 10 E 11

IL COMMENTO

Quelle foto in catene trofeo per i populist

ALESSANDRO DE ANGELIS

Non è vero che i centri albanesi non funzionano. Ora funzionano benissimo secondo il canone populista, che si nutre di emozioni e di lavoro sull'immaginario. Le emozioni sono le paure e l'immaginario è il pugno di ferro. L'efficienza è un dettaglio. Quella foto vale la marea di denari spesi. Se non ci fosse, in questi giorni, la cronaca sarebbe su Giorgia Meloni che ha perso il racconto, spaesata e impaurita. - PAGINE 10 E 11

IL COLLOQUIO

Fontana: caro Schillaci sanità da riorganizzare

FRANCESCO SPINI

«La Lombardia ha speso i soldi a disposizione. I problemi della sanità sono connessi all'organizzazione nazionale», dice Attilio Fontana. - PAGINA 13

TUDOR RILANCIATA ANCHE L'OLANDESE: LECCO KO (2-1)

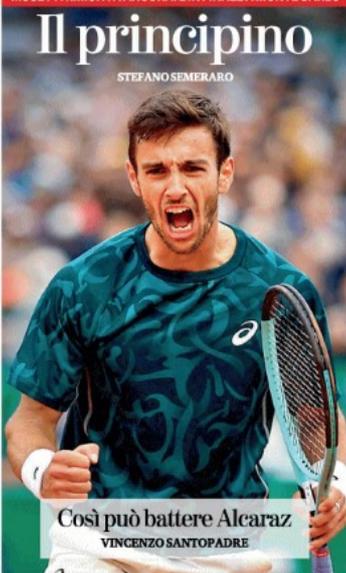


È già un'altra squadra

ANTONIO BARILLA

FABIO FERARI/L'ESPRESSO

MUSETTI RIMONTA ANCORA: È IN FINALE A MONTE CARLO



Così può battere Alcaraz

VINCENZO SANTOPADRE

MANCH CRUZ/GETTY IMAGES

LE STORIE

Aborto, l'odissea italiana "Noi, trattate da assassine"

NADIA FERRIGO

Abbiamo chiesto alle nostre lettrici di condividere le loro testimonianze sull'aborto e ne è venuto fuori un mosaico variopinto, fatto da caselle diverse e uniche, ma tenuto insieme da un dolore profondo, con cui anche dopo anni è difficile conciliarsi perché è stato volutamente ignorato, deriso. - PAGINE 20 E 21

I DIRITTI

In cella da invalida al 100% così salta il patto con lo Stato

FABRIZIA GIULIANI, ELISA SOLA

Lo hanno ribadito Cassazione e Corte europea per i diritti dell'uomo. Le persone gravemente malate non possono stare in carcere. L'esecuzione della pena «non può trasformarsi in condizione inumana e degradante». Nessuno può annientare la soglia minima della «dignità di una persona». - PAGINE 22 E 23

SPECCHIO

C'era una volta la casa

BARONI, D'ANDREA, PANARARI



Advertisement for maisonloisir exhibition, April 30 to May 4, 2025.



Advertisement for Gyarallo gold coins and jewelry.

Porti in Liguria,. Matteo Paroli è il presidente

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado) ha un nuovo presidente, Matteo Paroli. In Autorità portuale... L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado) ha un nuovo presidente, Matteo Paroli . In Autorità portuale ad Ancona per sei anni in passato, Paroli ha ricevuto la nomina ieri. Si tratta di uno degli incarichi più rilevanti nell'ambito dei porti non solo a livello nazionale, ma anche in Europa visto che avrà l'onere e l'onore di guidare scali come Genova, Vado e poi Savona, hub croceristico della Costa. Livornese doc e attualmente segretario generale dell'Autorità portuale del Tirreno Settentrionale, con sede proprio a Livorno, sembrerebbe non aver alcun collegamento con Ancona e le Marche. Al contrario Matteo Paroli ha lasciato proprio nel capoluogo dorico una grande e favorevole impressione come numero 2 di **Rodolfo Giampieri**, alla guida dell'Autorità portuale di Ancona dal 2015 al 2021. Paroli è stato il suo segretario generale in quel periodo e la sua operatività e la sua competenza sono state apprezzate da tutte le istituzioni, a partire dall'amministrazione comunale a guida Valeria Mancinelli. Un tecnico e un grande esperto di porti con declinazioni su tutti i fronti, ad Ancona l'avvocato livornese è stato al centro di tutte le tappe che hanno portato alla liberazione di parte del Porto Antico, l'abbattimento dei silos, la pianificazione delle banchine della nuova darsena, le procedure per riattivare i lavori alla 27, il via all'iter del Molo Clementino e del trasferimento di parte dei traghetti dalle banchine attuali a quelle dalla 19 alla 21 di cui tanto si sta dibattendo in queste settimane.



Informazioni Marittime

Primo Piano

A Civitavecchia la banchina 25 resta operativa anche nel 2026

Gli accosti 33 e 34 saranno utilizzati per compensare una serie di lavori in corso, in funzione dei rotabili e delle crociere. Lo annuncia Musolino. Gli armatori e gli operatori della logistica anche per il 2026 potranno continuare ad utilizzare la banchina 25 sud del porto di Civitavecchia. Lo comunica nella giornata conclusiva del Seatrade di Miami il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Inoltre, in concomitanza ai lavori infrastrutturali che si stanno realizzando nel porto, le banchine 33 e 34 saranno utilizzate di volta in volta in funzione della domanda e della disponibilità pianificata, sia per il ro/ro, per il commerciale e per il segmento crociere. "Abbiamo sottoscritto insieme ad **Assoporti** e ai porti italiani un protocollo d'intesa - ha spiegato Musolino - con i 16 porti della Florida, il dipartimento del commercio e il dipartimento dei trasporti della Florida. L'accordo permetterà di scambiare informazioni su buone pratiche, fare formazione per ampliare le conoscenze e le competenze dei funzionari e dei dirigenti sia in Italia che in Florida in diversi ambiti, promuovere gli scambi commerciali tra i due stati, scambiare informazioni sulle nuove tecnologie, creare partnership con le università e scuole per preparare gli studenti ad entrare nel campo dell'economia del mare e promuovere l'ottimizzazione delle procedure doganali e la promozione di programmi di formazione congiunta per migliorare il commercio". Condividi Tag civitavecchia Articoli correlati.



Lifestyle Blog

Primo Piano

Oscar dei porti 2025: premi, protagonisti e spettacolo alla Villa Versace di Miami

La diciottesima edizione dell'Oscar dei Porti si è svolta nella suggestiva cornice dell'ex Villa Versace a Miami. Un evento che ogni anno celebra i protagonisti del mondo portuale e della Blue Economy, ideato e condotto come sempre da Roberto Onofri, showman e dj conosciuto per la sua energia e visione. Accanto a lui, sul palco, tre volti noti del mondo dello spettacolo: Gloria Zanin, già Miss Italia e oggi conduttrice affermata, Lavinia Colasanto e Greta Sebastiani. Insieme, hanno accompagnato il pubblico in una serata di premi, performance e riconoscimenti. I premi più attesi. Tra i momenti più significativi della serata c'è stata la consegna dell'Oscar dei Porti a Raf, icona della musica italiana da oltre quarant'anni. Il cantautore ha emozionato tutti intonando Gente di mare, uno dei suoi brani più noti. Un altro momento simbolico è stato il riconoscimento al Ministro Matteo Salvini e al Viceministro Edoardo Rixi, entrambi impossibilitati a partecipare ma presenti con un videomessaggio. Un saluto speciale è arrivato anche da Carlo Conti e Francesco Totti, premiati per la loro storia personale legata al mare e all'eccellenza italiana. Le parole di Onofri Roberto Onofri, visibilmente soddisfatto, ha commentato così il successo dell'edizione 2025: "Ringrazio tutti gli ospiti intervenuti. Le parole del Ministro Salvini e del Vice Ministro Rixi hanno dato ulteriore valore all'evento. Emozionante anche il collegamento con Carlo Conti, e splendida la conduzione di Gloria Zanin. Un grazie speciale a Raf e Gabriella Labate per la loro presenza." Onofri ha voluto evidenziare il riconoscimento al porto di La Spezia, premiato per il lavoro svolto da Federica Montaresi, commissario dell'Autorità Portuale: "Una figura concreta, con visione e risultati visibili fin dal suo insediamento." Infine, il conduttore ha voluto ringraziare lo staff della Villa Versace, sottolineando il lavoro dello chef Valter Mancini, premiato per la sua carriera internazionale, e di tutto il team, incluso Stefano, vero anfitrione della serata. I premiati dell'edizione 2025 Ecco l'elenco completo dei premiati: Sen. Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti On. Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Raf, cantautore Carlo Conti, conduttore Francesco Totti, ex calciatore Maria Giovanna Elmi, volto storico della TV Terminal Napoli Spa Compagnia Portuale Civitavecchia Cooperativa Ariete Dott. Gaudenzio Parenti Dott. Nicola Ianeselli Dott. Gaspare Borsellino Arianna, performer Nicola Liguori, produttore discografico Dott.ssa Massimiliano Grasso Federica Montaresi, Commissario Autorità Portuale La Spezia Dott. Gianluca Di Carlo Chef Valter Mancini, Executive Chef di Villa Versace Dott. Vincenzo Bertucci Chef Emanuele Gasperini Dott.ssa Tiziana Murgia, **Assoporti** Dott.ssa Simona De Santis Dott. Giovanni Zappia Giulio Cupini Dott. Fabio Cesare Sassi Un premio speciale è andato anche al



04/12/2025 07:33

Betty Barletta

La diciottesima edizione dell'Oscar dei Porti si è svolta nella suggestiva cornice dell'ex Villa Versace a Miami. Un evento che ogni anno celebra i protagonisti del mondo portuale e della Blue Economy. Ideato e condotto come sempre da Roberto Onofri, showman e dj conosciuto per la sua energia e visione. Accanto a lui, sul palco, tre volti noti del mondo dello spettacolo: Gloria Zanin, già Miss Italia e oggi conduttrice affermata, Lavinia Colasanto e Greta Sebastiani. Insieme, hanno accompagnato il pubblico in una serata di premi, performance e riconoscimenti. I premi più attesi. Tra i momenti più significativi della serata c'è stata la consegna dell'Oscar dei Porti a Raf, icona della musica italiana da oltre quarant'anni. Il cantautore ha emozionato tutti intonando Gente di mare, uno dei suoi brani più noti. Un altro momento simbolico è stato il riconoscimento al Ministro Matteo Salvini e al Viceministro Edoardo Rixi, entrambi impossibilitati a partecipare ma presenti con un videomessaggio. Un saluto speciale è arrivato anche da Carlo Conti e Francesco Totti, premiati per la loro storia personale legata al mare e all'eccellenza italiana. Le parole di Onofri Roberto Onofri, visibilmente soddisfatto, ha commentato così il successo dell'edizione 2025: "Ringrazio tutti gli ospiti intervenuti. Le parole del Ministro Salvini e del Vice Ministro Rixi hanno dato ulteriore valore all'evento. Emozionante anche il collegamento con Carlo Conti, e splendida la conduzione di Gloria Zanin. Un grazie speciale a Raf e Gabriella Labate per la loro presenza." Onofri ha voluto evidenziare il riconoscimento al porto di La Spezia, premiato per il lavoro svolto da Federica Montaresi, commissario dell'Autorità Portuale: "Una figura concreta, con visione e risultati visibili fin dal suo insediamento." Infine, il conduttore ha voluto ringraziare lo staff della Villa Versace, sottolineando il lavoro dello chef Valter Mancini, premiato per la sua carriera internazionale, e di tutto il team, incluso Stefano, vero anfitrione della serata. I

Lifestyle Blog

Primo Piano

programma di RaiItalia "Paparazzi" , per il suo racconto leggero ma efficace delle storie di chi vive il mare e le sue connessioni culturali. La serata verrà trasmessa prossimamente sulla TV di Stato , portando così al grande pubblico immagini e parole di una manifestazione che unisce spettacolo e valorizzazione delle eccellenze italiane. Ultime di Eventi Il sovraffollamento nelle carceri italiane è un problema che da anni si trascina senza soluzioni concrete. Si è conclusa con grande successo la seconda edizione del World Beauty Celebrities, l'evento internazionale dedicato Lo spettacolare Carnevale di Putignano, considerato la celebrazione carnevalesca più lunga d'Europa, ha dimostrato che nemmeno Grande successo per Francesco Cicchella, che torna a Napoli con il suo inconfondibile talento comico e Milano. E' in corso la Fashion week, evento di riferimento nel panorama della moda internazionale. E.

Boom crociere 2025, attesi 750mila passeggeri nei porti sardi

(ANSA) - CAGLIARI, 11 APR - Calendari degli approdi più fitti e una particolare attenzione agli eventi della tradizione isolana, nuovo volano per un crocierismo culturale e, soprattutto, destagionalizzato. Sono solo alcuni dei risultati positivi della settimana del Seatrade Cruise Global di Miami, fiera internazionale dedicata all'industria delle crociere, che ha visto l'AdSP del Mare di Sardegna - rappresentata dal presidente, Massimo Deiana, e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti -, presente al padiglione dei porti italiani di **Assoporti**, con una fitta agenda di appuntamenti con i principali gruppi armatoriali del settore. Punto di partenza, il record assoluto previsto per quest'anno in Italia, con una previsione di circa 14 milioni e 800 mila passeggeri ed il sistema dei porti sardi che approda nella top ten nazionale con un volume di traffico la cui incidenza, sul totale dei crocieristi in transito nei 76 scali italiani di riferimento, è pari al 5% (tra i 740 e i 750mila). Una scalata graduale nella classifica che subirà un'ulteriore spinta dall'incremento, annunciato per il prossimo biennio da MSC Crociere proprio in occasione degli incontri fieristici, pari al 25% del numero degli approdi previsti attualmente nei porti dell'AdSP. Una partnership sempre più consolidata che, oltre agli scali di Cagliari ed Olbia, potrebbe interessare, già a partire dal 2027, anche altri porti del sistema. Non meno solido il rapporto con Costa Crociere, che conferma la sua presenza nelle banchine dell'Ente e, insieme a MSC, la possibilità di imbarco e sbarco direttamente dai porti di competenza per un tour nel Mediterraneo. Grandi numeri, ma anche particolare attenzione all'offerta storica culturale del territorio. È il caso di Silversea, compagnia del segmento lusso, che ha annunciato l'intenzione di programmare degli approdi in concomitanza con le date dei principali eventi della tradizione isolana e di estendere, così, la sua presenza anche negli altri porti del Sistema, come Oristano ed Arbatax, ancora non toccati dalle navi del gruppo Royal Caribbean. Altre novità riguardano la Disney Cruise Line che, dopo lo scalo della Fantasy, previsto per il 28 giugno prossimo a Cagliari, punta a consolidare la sua presenza dal 2026; la Viking, che sarà ad Olbia per uno scalo esplorativo ad ottobre per testare una programmazione più ampia di toccate già a partire dal 2027, e la Virgin che, dopo alcuni approdi del 2022 su Cagliari ed Olbia, potrebbe riaffacciarsi sugli scali isolani nel 2027 alla ricerca di nuove destinazioni. "L'edizione 2025 del Seatrade Cruise Global certifica il salto di qualità del nostro Sistema portuale nel mercato italiano delle crociere - spiega Deiana - Dopo una graduale e costante crescita, i nostri porti approdano nella top ten della classifica nazionale, con un contributo di passeggeri che punta a superare le 700mila unità già a partire da quest'anno e che, nel prossimo biennio, andrà ulteriormente ad incidere in termini di peso e di immagine. Rispetto agli anni passati, è sempre più forte, a livello internazionale, la



04/12/2025 08:48

(ANSA) - CAGLIARI, 11 APR - Calendari degli approdi più fitti e una particolare attenzione agli eventi della tradizione isolana, nuovo volano per un crocierismo culturale e, soprattutto, destagionalizzato. Sono solo alcuni dei risultati positivi della settimana del Seatrade Cruise Global di Miami, fiera internazionale dedicata all'industria delle crociere, che ha visto l'AdSP del Mare di Sardegna - rappresentata dal presidente, Massimo Deiana, e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti -, presente al padiglione dei porti italiani di Assoporti, con una fitta agenda di appuntamenti con i principali gruppi armatoriali del settore. Punto di partenza, il record assoluto previsto per quest'anno in Italia, con una previsione di circa 14 milioni e 800 mila passeggeri ed il sistema dei porti sardi che approda nella top ten nazionale con un volume di traffico la cui incidenza, sul totale dei crocieristi in transito nei 76 scali italiani di riferimento, è pari al 5% (tra i 740 e i 750mila). Una scalata graduale nella classifica che subirà un'ulteriore spinta dall'incremento, annunciato per il prossimo biennio da MSC Crociere proprio in occasione degli incontri fieristici, pari al 25% del numero degli approdi previsti attualmente nei porti dell'AdSP. Una partnership sempre più consolidata che, oltre agli scali di Cagliari ed Olbia, potrebbe interessare, già a partire dal 2027, anche altri porti del sistema. Non meno solido il rapporto con Costa Crociere, che conferma la sua presenza nelle banchine dell'Ente e, insieme a MSC, la possibilità di imbarco e sbarco direttamente dai porti di competenza per un tour nel Mediterraneo. Grandi numeri, ma anche particolare attenzione all'offerta storica culturale del territorio. È il caso di Silversea, compagnia del segmento lusso, che ha annunciato l'intenzione di programmare degli approdi in concomitanza con le date dei principali eventi della tradizione

Msn

Primo Piano

percezione del valore crescente degli scali sardi e della connessa offerta storica, culturale e paesaggistica, sempre più strategica per l'attività di programmazione degli itinerari crocieristici da parte delle compagnie. Segno evidente, questo, che il lavoro svolto negli ultimi anni ha centrato il suo principale obiettivo: la creazione di un mercato fortemente destagionalizzato e stabile, con un'offerta capace di soddisfare i differenti target di clientela e di creare importanti ricadute economiche sull'intero territorio isolano". (ANSA).

Nebrodi e dintorni

Primo Piano

Crociere. L'Autorità Portuale dello Stretto traccia un consuntivo più che soddisfacente

A conclusione del Seatrade Cruise Global Miami, principale fiera internazionale del settore crocieristico, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto traccia un consuntivo più che soddisfacente delle attività svolte e degli incontri organizzati. Nello stand "Cruise Italy", organizzato da **Assoporti** e che ha riunito tutte le autorità portuali italiane, l'AdSP dello Stretto affiancata dai suoi operatori ha potuto riscontrare l'interesse delle compagnie crocieristiche, a conferma del potenziale di crescita delle destinazioni servite dai porti dello Stretto nel panorama crocieristico mediterraneo. 11/04/2025 - Il consolidamento della posizione del porto di Messina - sesto scalo crocieristico italiano con i suoi 257 approdi e 785.000 passeggeri ad oggi previsti nel 2025 ed un incremento del 27% rispetto all'anno precedente - è un risultato significativo che testimonia l'efficacia delle politiche adottate e dell'attrattività delle destinazioni servite dai porti. D'altronde la stagione è più che avviata (sono già 31 le navi approdate dall'inizio dell'anno) e prevede scali in tutti e dodici i mesi, con il primo il 4 gennaio e l'ultimo il 30 dicembre. L'Autorità intanto guarda già al futuro, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la competitività dell'intero sistema portuale dello Stretto. Sono già disponibili i dati della stagione del prossimo anno dove, a Messina, si prevede un'ulteriore crescita del numero di navi del 13% (290 approdi). Anche Reggio e Milazzo, pur se ancora con numeri minori, hanno più che triplicato i loro approdi, a conferma che le compagnie sono in costante ricerca di destinazioni nuove da offrire soprattutto ai crocieristi che amano tornare in crociera e che hanno già goduto degli itinerari tradizionali. In tale direzione si sta muovendo l'impegno della promozione dell'AdSP dello Stretto, che a Miami ha spinto gli armatori a prendere in considerazione questi due porti del sistema. Il feedback ricevuto durante gli incontri con gli operatori internazionali dovrà adesso contribuire ad orientare le future strategie di sviluppo non solo dell'Autorità portuale, ma anche degli enti territoriali e di gestione dei beni turistico-culturali locali, al fine di garantire che gli investimenti e le migliorie apportate rispondano alle effettive esigenze del mercato crocieristico globale. Con un approccio strategico orientato all'efficienza dei servizi, alla massima sicurezza e all'innovazione, anche digitale con il prossimo avvio dei moduli del Port Community System dedicati proprio alle procedure relative al traffico crociere, l'AdSP dello Stretto continua a prefissarsi l'obiettivo di contribuire significativamente allo sviluppo economico e turistico del territorio, valorizzando il patrimonio naturale, culturale e storico che rende unica questa regione nel cuore del Mediterraneo. Commenti.



04/12/2025 11:16

A conclusione del Seatrade Cruise Global Miami, principale fiera internazionale del settore crocieristico, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto traccia un consuntivo più che soddisfacente delle attività svolte e degli incontri organizzati. Nello stand "Cruise Italy", organizzato da Assoporti e che ha riunito tutte le autorità portuali italiane, l'AdSP dello Stretto affiancata dai suoi operatori ha potuto riscontrare l'interesse delle compagnie crocieristiche, a conferma del potenziale di crescita delle destinazioni servite dai porti dello Stretto nel panorama crocieristico mediterraneo. 11/04/2025 - Il consolidamento della posizione del porto di Messina - sesto scalo crocieristico italiano con i suoi 257 approdi e 785.000 passeggeri ad oggi previsti nel 2025 ed un incremento del 27% rispetto all'anno precedente - è un risultato significativo che testimonia l'efficacia delle politiche adottate e dell'attrattività delle destinazioni servite dai porti. D'altronde la stagione è più che avviata (sono già 31 le navi approdate dall'inizio dell'anno) e prevede scali in tutti e dodici i mesi, con il primo il 4 gennaio e l'ultimo il 30 dicembre. L'Autorità intanto guarda già al futuro, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la competitività dell'intero sistema portuale dello Stretto. Sono già disponibili i dati della stagione del prossimo anno dove, a Messina, si prevede un'ulteriore crescita del numero di navi del 13% (290 approdi). Anche Reggio e Milazzo, pur se ancora con numeri minori, hanno più che triplicato i loro approdi, a conferma che le compagnie sono in costante ricerca di destinazioni nuove da offrire soprattutto ai crocieristi che amano tornare in crociera e che hanno già goduto degli itinerari tradizionali. In tale direzione si sta muovendo l'impegno della promozione dell'AdSP dello Stretto, che a Miami ha spinto gli armatori a prendere in considerazione questi due porti del sistema. Il feedback ricevuto durante gli incontri con gli operatori internazionali dovrà adesso contribuire ad orientare le future strategie di sviluppo non solo

Prima Radio

Primo Piano

I porti italiani al Seatrade Cruise Global 2025 di Miami

MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - "Cruiseltaly - one country, many destinations" - un marchio ormai consolidato di **Assoporti** e delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) che contraddistingue la presenza italiana alle fiere delle crociere - in questi giorni ha reso protagonista al Seatrade Cruise Global di Miami la destinazione Italia, che vale circa 13 milioni di crocieristi ogni anno. Si tratta del più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore crocieristico che quest'anno ha raggiunto il suo 40esimo anniversario, con oltre 11.000 visitatori provenienti da 120 Paesi e più di 600 espositori, "una manifestazione che è un'importante piattaforma per promuovere l'industria crocieristica italiana", sottolinea **Assoporti** in una nota. La settimana ha visto una serie di importanti incontri ed eventi sia di natura istituzionale che di natura di promozione e marketing internazionale. Il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Donato Liguori, ha raccolto nello stand di Cruiseltaly tutti i rappresentanti delle AdSP presenti alla fiera, insieme alla comunità portuale del cluster per confrontarsi su alcuni progetti strategici del MIT. Alla cerimonia di inaugurazione ha partecipato il Console Generale Italiano a Miami, Michele Mistò, e il Segretario dei Trasporti della Florida, Jared Perdue, unitamente a diversi rappresentanti delle AdSP italiane, **Assoporti**, RAM SpA, Assologistica, e i porti della Florida, oltre al Presidente della Florida Ports Council. "Questa qualificata presenza sottolinea l'importanza della cooperazione internazionale nel settore marittimo e il ruolo strategico dei porti italiani nel panorama crocieristico globale", prosegue **Assoporti**. Successivamente, in una meeting room del Miami Conference Centre si è dato seguito al protocollo d'intesa sottoscritto in Italia con il Dipartimento dei Trasporti della Florida e l'Associazione dei porti. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, impegnato a Roma, ha ricordato: "Il Seatrade Cruise Global per quello che rappresenta è una vetrina essenziale per l'Italia e per il marchio Made in Italy, che conferma l'impegno di **Assoporti** e delle Adsp nel rafforzare la leadership del sistema portuale nel Mediterraneo, in sintonia con la strategia nazionale. Le presenze istituzionali, le adesioni unanimi delle AdSP nonché la partecipazione di tutti i player del cluster marittimo e portuale sottolineano la consapevolezza di quanto sia essenziale collaborare e condividere prospettive di sviluppo. Un cluster unito è un cluster più forte e pronto a tutte le sfide del mercato", ha concluso **Giampieri**. - Foto ufficio stampa **Assoporti** - (ITALPRESS). Condividi su Facebook Whatsapp Telegram.



MIAMI (STATI UNITI) (ITALPRESS) - "Cruiseltaly - one country, many destinations" - un marchio ormai consolidato di **Assoporti** e delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) che contraddistingue la presenza italiana alle fiere delle crociere - in questi giorni ha reso protagonista al Seatrade Cruise Global di Miami la destinazione Italia, che vale circa 13 milioni di crocieristi ogni anno. Si tratta del più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore crocieristico che quest'anno ha raggiunto il suo 40esimo anniversario, con oltre 11.000 visitatori provenienti da 120 Paesi e più di 600 espositori, "una manifestazione che è un'importante piattaforma per promuovere l'industria crocieristica italiana", sottolinea **Assoporti** in una nota. La settimana ha visto una serie di importanti incontri ed eventi sia di natura istituzionale che di natura di promozione e marketing internazionale. Il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Donato Liguori, ha raccolto nello stand di Cruiseltaly tutti i rappresentanti delle AdSP presenti alla fiera, insieme alla comunità portuale del cluster per confrontarsi su alcuni progetti strategici del MIT. Alla cerimonia di inaugurazione ha partecipato il Console Generale Italiano a Miami, Michele Mistò, e il Segretario dei Trasporti della Florida, Jared Perdue, unitamente a diversi rappresentanti delle AdSP italiane, **Assoporti**, RAM SpA, Assologistica, e i porti della Florida, oltre al Presidente della Florida Ports Council. "Questa qualificata presenza sottolinea l'importanza della cooperazione internazionale nel settore marittimo e il ruolo strategico dei porti italiani nel panorama crocieristico globale", prosegue **Assoporti**. Successivamente, in una meeting room del Miami Conference Centre si è dato seguito al protocollo d'intesa sottoscritto in Italia con il Dipartimento dei Trasporti della Florida e l'Associazione dei porti. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, impegnato a Roma, ha ricordato: "Il Seatrade Cruise Global per quello che rappresenta è una vetrina essenziale per l'Italia e per il marchio Made in Italy, che conferma l'impegno di **Assoporti** e delle Adsp nel rafforzare la leadership del sistema portuale nel Mediterraneo, in sintonia con la strategia nazionale. Le presenze istituzionali, le adesioni unanimi delle AdSP nonché la partecipazione di tutti i player del cluster marittimo e portuale sottolineano la consapevolezza di quanto sia essenziale collaborare e condividere prospettive di sviluppo. Un cluster unito è un cluster più forte e pronto a tutte le sfide del mercato", ha concluso **Giampieri**. - Foto ufficio stampa **Assoporti** - (ITALPRESS). Condividi su Facebook Whatsapp Telegram.

L'Autorità Portuale dello Stretto alla fiera mondiale del crocierismo a Miami

Redazione | sabato 12 Aprile 2025 - 07:00 Nel 2025 quasi 800mila passeggeri e nel 2026 prevista un'ulteriore crescita. A conclusione del Seatrade Cruise Global Miami, principale fiera internazionale del settore crocieristico, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto traccia un consuntivo più che soddisfacente delle attività svolte e degli incontri organizzati. Nello stand "Cruise Italy", organizzato da **Assoporti** e che ha riunito tutte le autorità portuali italiane, l'AdSP dello Stretto, affiancata dai suoi operatori, ha potuto riscontrare l'interesse delle compagnie crocieristiche, a conferma del potenziale di crescita delle destinazioni servite dai porti dello Stretto nel panorama crocieristico mediterraneo. Il consolidamento della posizione del porto di Messina - sesto scalo crocieristico italiano con i suoi 257 approdi e 785.000 passeggeri ad oggi previsti nel 2025 ed un incremento del 27% rispetto all'anno precedente - è un risultato significativo che testimonia l'efficacia delle politiche adottate e dell'attrattiva delle destinazioni servite dai porti. D'altronde la stagione è più che avviata (sono già 31 le navi approdate dall'inizio dell'anno) e prevede scali in tutti e dodici i mesi, con il primo il 4 gennaio e l'ultimo il 30 dicembre. Nel 2026 prevista ulteriore crescita. L'Autorità intanto guarda già al futuro, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la competitività dell'intero sistema portuale dello Stretto. Sono già disponibili i dati della stagione del prossimo anno dove, a Messina, si prevede un'ulteriore crescita del numero di navi del 13% (290 approdi). Anche Reggio e Milazzo, pur se ancora con numeri minori, hanno più che triplicato i loro approdi, a conferma che le compagnie sono in costante ricerca di destinazioni nuove da offrire soprattutto ai crocieristi che amano tornare in crociera e che hanno già goduto degli itinerari tradizionali. In tale direzione si sta muovendo l'impegno della promozione dell'AdSP dello Stretto, che a Miami ha spinto gli armatori a prendere in considerazione questi due porti del sistema. Il riscontro ricevuto durante gli incontri con gli operatori internazionali dovrà adesso contribuire ad orientare le future strategie di sviluppo non solo dell'Autorità portuale, ma anche degli enti territoriali e di gestione dei beni turistico-culturali locali, al fine di garantire che gli investimenti e le migliorie apportate rispondano alle effettive esigenze del mercato crocieristico globale. Con un approccio strategico orientato all'efficienza dei servizi, alla massima sicurezza e all'innovazione, anche digitale con il prossimo avvio dei moduli del Port Community System dedicati proprio alle procedure relative al traffico crociera, l'AdSP dello Stretto continua a prefissarsi l'obiettivo di contribuire significativamente allo sviluppo economico e turistico del territorio, valorizzando il patrimonio naturale, culturale e storico che rende unica questa regione nel cuore del Mediterraneo.



04/12/2025 07:02

Redazione | sabato 12 Aprile 2025 - 07:00 Nel 2025 quasi 800mila passeggeri e nel 2026 prevista un'ulteriore crescita. A conclusione del Seatrade Cruise Global Miami, principale fiera internazionale del settore crocieristico, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto traccia un consuntivo più che soddisfacente delle attività svolte e degli incontri organizzati. Nello stand "Cruise Italy", organizzato da Assoporti e che ha riunito tutte le autorità portuali italiane, l'AdSP dello Stretto, affiancata dai suoi operatori, ha potuto riscontrare l'interesse delle compagnie crocieristiche, a conferma del potenziale di crescita delle destinazioni servite dai porti dello Stretto nel panorama crocieristico mediterraneo. Il consolidamento della posizione del porto di Messina - sesto scalo crocieristico italiano con i suoi 257 approdi e 785.000 passeggeri ad oggi previsti nel 2025 ed un incremento del 27% rispetto all'anno precedente - è un risultato significativo che testimonia l'efficacia delle politiche adottate e dell'attrattiva delle destinazioni servite dai porti. D'altronde la stagione è più che avviata (sono già 31 le navi approdate dall'inizio dell'anno) e prevede scali in tutti e dodici i mesi, con il primo il 4 gennaio e l'ultimo il 30 dicembre. Nel 2026 prevista ulteriore crescita. L'Autorità intanto guarda già al futuro, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la competitività dell'intero sistema portuale dello Stretto. Sono già disponibili i dati della stagione del prossimo anno dove, a Messina, si prevede un'ulteriore crescita del numero di navi del 13% (290 approdi). Anche Reggio e Milazzo, pur se ancora con numeri minori, hanno più che triplicato i loro approdi, a conferma che le compagnie sono in costante ricerca di destinazioni nuove da offrire soprattutto ai crocieristi che amano tornare in crociera.

Trieste Prima

Trieste

Costa Deliziosa rientra a Trieste dopo il giro del mondo

RIESTE - Torna a Trieste, mercoledì 16 aprile la nave da crociera Costa Deliziosa con i suoi 2 mila ospiti dopo aver effettuato il giro del mondo lungo un itinerario tra 52 destinazioni visitate in 135 giorni. Lo riporta la testata online AdriaPorts. Dopo oltre quattro mesi di navigazione durante i quali sono stati toccati quattro continenti e 21 paesi, Costa Deliziosa terminerà il suo tour a Trieste, da dove era partita lo scorso 7 dicembre 2024. Intanto sono ancora aperte le prenotazioni per il giro del mondo 2026: Costa Deliziosa partirà il 21 novembre 2025 sempre da Trieste: 142 giorni durante i quali verranno esplorati cinque continenti, alla scoperta dei paesaggi del Sud America, delle isole del Pacifico, dalla Polinesia Francese alla nuova Caledonia, spingendosi sino a Tokyo e all'India.



Imperia, la Compagnia Maresca chiede l'ingresso nell'AdSp del Mar Ligure Occidentale

IMPERIA Si rafforza il fronte a favore dell'ingresso del porto di Imperia e della Compagnia portuale L. Maresca all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che include già gli scali di Genova e Savona. Durante un incontro con la Compagnia portuale Pippo Rebagliati di Savona, i portuali imperiesi hanno chiesto appoggio per sostenere la loro istanza, incassando pieno sostegno da parte dei colleghi savonesi. La Culp Savona sostiene convintamente la richiesta dei colleghi imperiesi ha dichiarato il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Pippo Rebagliati ritenendo giusto che possano operare come previsto dall'articolo 17 della legge 84/94, al pari dei soci delle compagnie di Genova e Savona. Secondo i portuali savonesi, il riconoscimento all'interno del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale garantirebbe maggiore stabilità e prospettive di lavoro ai pochi ma storici lavoratori della Compagnia Maresca, oggi rimasti meno di dieci e da anni in una situazione di isolamento operativo e incertezza normativa. La presenza di una banchina commerciale a Imperia spiegano dalla Pippo Rebagliati giustifica pienamente l'integrazione della compagnia nel sistema, offrendo nuove opportunità e una collocazione più strutturata per cercare occasioni di impiego. L'auspicio è ora che la Regione Liguria e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accolgano la proposta, inserendo ufficialmente lo scalo imperiese all'interno dell'Autorità di Sistema e garantendo così parità di condizioni e tutele ai portuali imperiesi rispetto ai colleghi degli altri porti liguri. Saremo al fianco dei lavoratori della Maresca e del sindacato in questo percorso conclude la Culp Savona affinché venga riconosciuto il loro diritto a far parte di un sistema portuale moderno, integrato e competitivo.

Messaggero Marittimo.it



Imperia, la Compagnia Maresca chiede l'ingresso nell'AdSp del Mar Ligure Occidentale

IMPERIA - Si rafforza il fronte a favore dell'ingresso del porto di Imperia e della Compagnia portuale L. Maresca all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che include già gli scali di Genova e Savona. Durante un incontro con la Compagnia portuale Pippo Rebagliati di Savona, i portuali imperiesi hanno chiesto appoggio per sostenere la loro istanza, incassando pieno sostegno da parte dei colleghi savonesi. "La Culp Savona sostiene convintamente la richiesta dei colleghi imperiesi - ha dichiarato il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Pippo Rebagliati - ritenendo giusto che possano operare come previsto dall'articolo 17 della legge 84/94, al pari dei soci delle compagnie di Genova e Savona". Secondo i portuali savonesi, il riconoscimento all'interno del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale garantirebbe maggiore stabilità e prospettive di lavoro ai pochi ma storici lavoratori della Compagnia Maresca, oggi rimasti meno di dieci e da anni in una situazione di isolamento operativo e incertezza normativa.

"La presenza di una banchina commerciale a Imperia - spiegano dalla Pippo Rebagliati - giustifica

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e sono riservati. Sono vietate tutte le rielaborazioni. Copyright © 2025 - Società Editoriale Marittimo s.r.l. - Sede sociale: Piazza Genova, 12 - Genova - Liguria, Registro delle Imprese di Genova: 03882581011 - P.IVA 03882581011 - Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato.

Depositi chimici, a Terrazza lo scontro a distanza tra Piciocchi e Salis sulle soluzioni

di Elisabetta Biancalani La delocalizzazione dei depositi chimici di Multedo è uno dei temi, sul fronte portuale, che incendiano di più l'aria già bollente della campagna elettorale. Ne abbiamo parlato a Terrazza incontra Pietro Piciocchi e poi Silvia Salis, organizzata e condotta dal presidente di Terrazza Maurizio Rossi. Il sondaggio di Primocanale-Tecnè. Intanto partiamo dai risultati del sondaggio svolto da Tecnè per Primocanale, nel settembre del 2023: la domanda era "secondo lei i depositi chimici quando andranno via da Multedo"? Ecco il risultato: entro cinque anni secondo il 13% degli intervistati, tra più di cinque anni per il 47%, mai per il 24%, e non sa per il 16%. Piciocchi: "Noi abbiamo avuto il coraggio di indicare una soluzione". Così Pietro Piciocchi, candidato sindaco del centro destra: "Questo sondaggio è importante perché vuol dire che la maggioranza della gente ci crede a questo trasferimento, e indipendentemente dai tempi. Nel 2017 c'è stata un'amministrazione che si è presa un impegno con la cittadinanza, che era quello di trovare una soluzione alternativa per risolvere un problema che va avanti da decenni in questa città, forse pagandone anche un prezzo in termini di consenso, comunque ha avuto il coraggio di indicare una soluzione, poi come tutte le cose umane, voglio dire magari possono esserci delle soluzioni migliori, però oggi chi contesta questa soluzione non è ancora stato in grado di individuare un'alternativa. In questo momento pesa la decisione (n.d.r. del Consiglio di Stato) che sarà determinante per comprendere le sorti di questa delocalizzazione (decisione che credo arriverà alla fine di quest'anno, non prima, perché è stata licenziata una consulenza tecnica) e io voglio essere molto chiaro: non è che sia particolarmente innamorato di questa localizzazione, però è anche giusto che dobbiamo dare delle risposte, oggi ci sono anche delle tecnologie che probabilmente possono anche rassicurare determinati timori. Poi è anche giusto che ci sono enti terzi al Comune che devono dire alla loro dopodiché, all'esito di questa pronuncia, faremo la valutazione del caso, io ascolto tutti, sono disponibile a ragionare su tutti però ecco, penso che non sia nemmeno corretto, come ho sentito, buttare la palla in avanti per cercare di accontentare un po' tutti, questo non è il mio modo di fare politica, perché chi fa politica si deve prendere delle responsabilità. Deve essere lungimirante e magari ne pagherà anche in termini di consenso, ma guarda al futuro della città". Salis: "Il centro destra non ha trovato nessuna soluzione". Così Silvia Salis, candidata sindaca del centro sinistra: "Anche qui c'è stato ovviamente un approccio populistico: noi abbiamo detto non devono stare a Multedo ma non possono andare a ponte Somalia, non ho detto non possono andare a Ponta Somalia e basta, ho detto non devono stare a Multedo quindi devono andare da via da Multedo, ma non possono andare a ponte Somalia. Anche qui in realtà hanno finto di trovare una soluzione, perché non hanno trovato una soluzione. Lo



di Elisabetta Biancalani La delocalizzazione dei depositi chimici di Multedo è uno dei temi, sul fronte portuale, che incendiano di più l'aria già bollente della campagna elettorale. Ne abbiamo parlato a Terrazza incontra Pietro Piciocchi e poi Silvia Salis, organizzata e condotta dal presidente di Terrazza Maurizio Rossi. Il sondaggio di Primocanale-Tecnè. Intanto partiamo dai risultati del sondaggio svolto da Tecnè per Primocanale, nel settembre del 2023: la domanda era "secondo lei i depositi chimici quando andranno via da Multedo"? Ecco il risultato: entro cinque anni secondo il 13% degli intervistati, tra più di cinque anni per il 47%, mai per il 24%, e non sa per il 16%. Piciocchi: "Noi abbiamo avuto il coraggio di indicare una soluzione". Così Pietro Piciocchi, candidato sindaco del centro destra: "Questo sondaggio è importante perché vuol dire che la maggioranza della gente ci crede a questo trasferimento, e indipendentemente dai tempi. Nel 2017 c'è stata un'amministrazione che si è presa un impegno con la cittadinanza, che era quello di trovare una soluzione alternativa per risolvere un problema che va avanti da decenni in questa città, forse pagandone anche un prezzo in termini di consenso, comunque ha avuto il coraggio di indicare una soluzione, poi come tutte le cose umane, voglio dire magari possono esserci delle soluzioni migliori, però oggi chi contesta questa soluzione non è ancora stato in grado di individuare un'alternativa. In questo momento pesa la decisione (n.d.r. del Consiglio di Stato) che sarà determinante per comprendere le sorti di questa delocalizzazione (decisione che credo arriverà alla fine di quest'anno, non prima, perché è stata licenziata una consulenza tecnica) e io voglio essere molto chiaro: non è che sia particolarmente innamorato di questa localizzazione, però è anche giusto che dobbiamo dare delle risposte, oggi ci sono anche delle tecnologie che probabilmente possono anche rassicurare determinati timori. Poi è anche giusto che ci sono enti terzi al Comune che devono dire alla loro dopodiché, all'esito di questa pronuncia, faremo la valutazione del caso, io ascolto tutti, sono disponibile a ragionare su tutti però ecco, penso che non sia nemmeno corretto, come ho sentito, buttare la palla in avanti per cercare di accontentare un po' tutti, questo non è il mio modo di fare politica, perché chi fa politica si deve prendere delle responsabilità. Deve essere lungimirante e magari ne pagherà anche in termini di consenso, ma guarda al futuro della città". Salis: "Il centro destra non ha trovato nessuna soluzione". Così Silvia Salis, candidata sindaca del centro sinistra: "Anche qui c'è stato ovviamente un approccio populistico: noi abbiamo detto non devono stare a Multedo ma non possono andare a ponte Somalia, non ho detto non possono andare a Ponta Somalia e basta, ho detto non devono stare a Multedo quindi devono andare da via da Multedo, ma non possono andare a ponte Somalia. Anche qui in realtà hanno finto di trovare una soluzione, perché non hanno trovato una soluzione. Lo

studio all'inizio identificava quattro aree, perché poi bisogna partire sempre da come si dice come nelle lettere da "caro amico", lo studio aveva identificato quattro aree, due a Cornigliano che non andavano bene per il tema di interferenza col le vie aeree, le altre due erano Terminal Messina e poi ex carbonile dell'Enel. Queste sono state completamente accantonate e ad un certo punto è spuntata la soluzione di fonte Somalia, usando un metodo ATF cioè un adeguamento tecnico funzionale che è troppo leggero per giustificare quel tipo di spostamento così impattante, e quindi è stato respinto. Detto questo non hanno trovato nessuna soluzione. Voglio che questo sia chiaro, anche in questo caso, non è una soluzione, le soluzioni in questo momento possono essere trovate solo all'interno del porto e possono essere trovate grazie al nuovo piano regolatore portuale, ma anche a destra stanno abbandonando la posizione che hanno utilizzato fino a questo momento, cioè stanno iniziando a dire "Vediamo" perché comunque è un tema che non si può banalizzare usando una soluzione che non sia tecnica. Cioè bisogna ritornare a far parlare di queste cose chi di queste cose ne sa, e non trovare soluzioni politiche a temi tecnici e strutturali". I depositi costieri a Genova Multedo Rossi: "Io sostengo l'opzione zero" Maurizio Rossi ha chiuso così: "Posso dire che la sinistra ha governato la città veramente per tanti anni e non ha mai trovato una soluzione, quest'ultima amministrazione ha provato a trovare delle soluzioni. Io non sono in grado di dire se siano le migliori o no, io ho una mia posizione: l'opzione zero, io sono convinto, e in questo sono pienamente d'accordo con i 5 Stelle, che non sia determinante mantenere questi depositi chimici a Genova. Io ho parlato anche con l'imprenditore, che ha in mano questa questa situazione, che è Ottolenghi, che è uno dei più grandi in Italia, avendo Ravenna e tutto il resto, e ha sempre ammesso che almeno io ho sempre detto quello che penso senza cercare soluzioni tanto per cercare delle soluzioni. Oltretutto non possono neanche fare investimenti laddove si trovano oggi. Non credo che questa cosa sia così importante per il porto di Genova, vanno salvaguardati i posti di lavoro che sono anche pochi, e si trova sicuramente una soluzione per risolvere quel problema, quindi io sono pienamente per l'opzione zero, dopodiché se si vogliono rimettere i depositi chimici da qualche parte quando ci sarà la soluzione, eventualmente si troverà d'accordo con tutto il mondo portuale, perché non trovo neanche giusto che il Comune lasci il cerino in mano al porto. Quindi se si trova una soluzione ben venga".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti di Genova e Savona, dopo Paroli ora è caccia al nuovo segretario generale

Sarà Matteo Paroli il nuovo presidente dei porti di Genova e **Savona**: avvocato, docente di diritto, attuale numero due dei porti di Livorno e Piombino. L'iter di approvazione dovrebbe essere di 45 giorni. Ecco i nomi per il possibile ruolo di segretario generale Genova - Sarà Matteo Paroli il nuovo presidente dei porti di Genova e **Savona**: 56 anni, avvocato, docente di diritto marittimo, attuale segretario generale dei porti di Livorno e Piombino, la sua nomina - anticipata un mese fa dal Secolo XIX - è stata proposta ieri con una lettera inviata dal ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, al presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che l'ha avallata in «12 minuti: ho mancato l'obiettivo dei 30 secondi per questioni di segreteria che hanno richiesto un po' più di tempo». Per Paroli c'è ora l'esame delle commissioni parlamentari preposte: l'iter, salvo sorprese, dovrebbe essere di 45 giorni (tanto durò quello nel 2016 del suo predecessore al netto dei commissariamenti, Paolo Signorini). «Una sfida impegnativa» Come ha spiegato ieri sera il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, Paroli «ha una lunga esperienza nel settore marittimo e portuale e la investirà al meglio nell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale». Un'esperienza iniziata 28 anni fa a capo della sezione Affari legali e appalti dello scalo labronico, piazza complessa e litigiosa nella quale è rientrato da segretario generale nel '21 dopo aver ricoperto lo stesso ruolo ad Ancona. «Si faceva il mio nome da diverso tempo - dice a questo giornale - ma non mi aspettavo che la lettera partisse proprio stamattina (ieri per chi legge, ndr). L'esperienza a Livorno è stata ed è impegnativa, ma sono molto onorato ed entusiasta per questo nuovo incarico. I porti di Genova e **Savona** sono un'entità molto complessa, nella quale però lavorano alcune figure eccezionali che ho già avuto modo di conoscere in passato. Vorrei ripartire proprio da qui, e ovviamente dal dialogo con le amministrazioni, quella regionale e quelle comunali, per lavorare tutti nella stessa direzione, perché questi porti sono nodi logistici profondamente connessi con le città e il territorio. Certo, sono sicuro che i prossimi quattro anni, se sarò effettivamente confermato, rappresenteranno l'incarico più complesso che abbia avuto sin qui nella mia carriera, ma del resto tutti noi diamo il massimo quando siamo sotto stimolo». Sul tavolo, tanti dossier: a Genova la Diga e in genere il tema delle interferenze in porto dovute al Piano delle opere, i possibili riflessi della sentenza del Consiglio di Stato sulla concessione di Spinelli attesa già per inizio maggio, gli importanti lavori infrastrutturali attesi da tempo nei porti di **Savona** e **Vado**, la ricollocazione dei Depositi chimici oggi a Multedo. Tutti temi riconducibili in sostanza al nuovo Piano regolatore: «Guardi, devo essere onesto e schietto - risponde Paroli - è un po' prematuro parlare di questo, e sarebbe anche inopportuno da parte mia esprimere adesso delle velleità su un tema così delicato, prima ancora che



Sarà Matteo Paroli il nuovo presidente dei porti di Genova e Savona: avvocato, docente di diritto, attuale numero due dei porti di Livorno e Piombino. L'iter di approvazione dovrebbe essere di 45 giorni. Ecco i nomi per il possibile ruolo di segretario generale Genova - Sarà Matteo Paroli il nuovo presidente dei porti di Genova e Savona: 56 anni, avvocato, docente di diritto marittimo, attuale segretario generale dei porti di Livorno e Piombino, la sua nomina - anticipata un mese fa dal Secolo XIX - è stata proposta ieri con una lettera inviata dal ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, al presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, che l'ha avallata in «12 minuti: ho mancato l'obiettivo dei 30 secondi per questioni di segreteria che hanno richiesto un po' più di tempo». Per Paroli c'è ora l'esame delle commissioni parlamentari preposte: l'iter, salvo sorprese, dovrebbe essere di 45 giorni (tanto durò quello nel 2016 del suo predecessore al netto dei commissariamenti, Paolo Signorini). «Una sfida impegnativa» Come ha spiegato ieri sera il viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, Paroli «ha una lunga esperienza nel settore marittimo e portuale e la investirà al meglio nell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale». Un'esperienza iniziata 28 anni fa a capo della sezione Affari legali e appalti dello scalo labronico, piazza complessa e litigiosa nella quale è rientrato da segretario generale nel '21 dopo aver ricoperto lo stesso ruolo ad Ancona. «Si faceva il mio nome da diverso tempo - dice a questo giornale - ma non mi aspettavo che la lettera partisse proprio stamattina (ieri per chi legge, ndr). L'esperienza a Livorno è stata ed è impegnativa, ma sono molto onorato ed entusiasta per questo nuovo incarico. I porti di Genova e Savona sono un'entità molto complessa, nella quale però lavorano alcune figure eccezionali che ho già avuto modo di conoscere in passato. Vorrei ripartire proprio da qui, e ovviamente dal dialogo con le amministrazioni, quella regionale e quelle comunali, per lavorare tutti nella stessa direzione, perché

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

mi sia presentato all'esame delle Camere...». Il toto-segretario Appunto, non c'è ancora il via libera del Parlamento che già si fa il totonomine per il segretario generale: al momento, emergono tutte ipotesi interne alla struttura dell'Authority. In pista ci sono Marco Sanguineri, attuale direttore della Pianificazione e già segretario generale fino al 2021; ma anche di Giovanna Chilà, oggi dirigente del Servizio Concessioni e licenze, già dirigente dell'Autorità portuale di Ancona tra il 2019 e il 2023, dove collaborò con Paroli negli anni in cui quest'ultimo qui era il segretario generale. Senza dimenticare l'attuale segretario ed ex commissario, Paolo Piacenza. In capitaneria arriva Ranieri. Quella di Paroli non è l'unica novità per i porti di Genova e Savona: ieri, anticipando di pochi minuti il comunicato ufficiale del ministero, Rixi non solo annunciava l'arrivo di Paroli a Genova, ma anche quello del nuovo direttore marittimo della Liguria e comandante della Capitaneria di porto di Genova: si tratta dell'ammiraglio Antonio Ranieri, che dal 28 di questo mese prenderà il posto dell'ammiraglio Piero Pellizzari, che andrà in pensione. Questo significa, spiega Rixi, che il secondo iter che sarà avviato dopo i porti di Genova e Savona sarà quello per la presidenza dell'Authority dello Stretto, di cui Ranieri è l'attuale commissario. Comunque, secondo fonti romane, entro pochi giorni saranno avviate tutte le procedure per nominare i presidenti dei 13 rimanenti porti commissariati. Diga, in arrivo maestranze da Miami. Parlando a margine dell'inaugurazione del parco delle Dune di Pra', Rixi è poi intervenuto sulla polemica politica legata ai costi e ai tempi di costruzione della nuova Diga foranea, confermando come aveva già fatto il commissario dell'opera Bucci, il completamento dell'intera struttura nel 2027, «come risulta da una riunione fatta ancora recentemente dai tecnici al ministero. Ci sono stati dei ritardi su un progetto derivante da un bando fatto dal governo precedente all'attuale, ma da maggio ci sarà un'accelerazione grazie all'entrata in servizio di un nuovo impianto per la fabbricazione dei cassoni, oltre all'arrivo di una serie di risorse tecniche della Fincantieri s in qui impegnate nella realizzazione del nuovo terminal crociere di Miami. Poi nel '27 saremo ancora qui a vedere se l'opera, che deve durare 100 anni, sarà terminata o lo sarà nel '29. Poi io sono contento che se verrà realizzata la nuova Diga, mentre invece c'è qualcuno che continua a ritenere che non dovrebbe essere realizzata, perché magari vuole conservare posizioni di monopolio all'interno del porto di Genova ».

«Turismo crocieristico, Frontini arriva tardi»

Luigi Buzzi: «Fratelli d'Italia ha visto lungo: azioni concrete già dalla scorsa consiliatura» «La recente partecipazione della sindaca Chiara Frontini al Seatrade Cruise Global di Miami, dove ha promosso Viterbo come meta ideale per i crocieristi, rappresenta un'inversione di rotta rispetto alle sue precedenti posizioni critiche nei confronti del turismo legato alle crociere. In passato, dai banchi dell'opposizione prima e appena eletta poi, Frontini (e l'ex assessore Franco) aveva espresso riserve su questo tipo di turismo ma ora sembra averne, aggiungiamo finalmente, riconosciuto il valore strategico». Così Luigi Buzzi, coordinatore del circolo di Viterbo FdI. «Fratelli d'Italia - ricorda - aveva già intrapreso iniziative concrete in questa direzione durante la scorsa consiliatura. L'assessore Marco De Carolis e l'onorevole Mauro Rotelli avevano lavorato e stanno lavorando per valorizzare il potenziale turistico di Viterbo in connessione con il **porto di Civitavecchia**, primo hub crocieristico del Mediterraneo. La nostra proposta, da sempre, mira a integrare i flussi crocieristici con le ricchezze artistiche, culturali e naturali della Tuscia, anticipando di gran lunga le attuali mosse dell'amministrazione Frontini che come sempre arriva, quando arriva, in ritardo. La sindaca Frontini ha dichiarato che "Viterbo non può restare ai margini del turismo internazionale che transita ogni anno dal vicino **porto di Civitavecchia**". Leggerlo ci ha lasciato un po' l'amaro in bocca: per il tempo perso, per l'arroganza nel non voler ascoltare le proposte di chi oggi è all'opposizione e non ha fatto mai mancare le proprie proposte e, soprattutto, per il mancato riconoscimento del lavoro svolto con dedizione costante e grande rispetto istituzionale dall'on. Rotelli a favore del nostro territorio. Lo diciamo da tempo - prosegue Buzzi - questa amministrazione è totalmente inadeguata per il ruolo che avrebbe dovuto e dovrebbe svolgere. Mancano sia la visione che la capacità di fare squadra. E intanto Viterbo languisce e si appresta all'ennesima primavera estate senza programmazione alcuna. Noi, come sempre abbiamo fatto - conclude Buzzi - continueremo a lavorare con determinazione per promuovere la crescita e lo sviluppo turistico di Viterbo in tutte le sedi: dal Governo nazionale alla Regione Lazio. Perché Viterbo si merita ben altro».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Turismo crocieristico, Frontini arriva tardi»

«La recente partecipazione della sindaca Chiara Frontini al Seatrade Cruise Global di Miami, dove ha promosso Viterbo come meta ideale per i crocieristi, rappresenta un'inversione di rotta rispetto alle sue precedenti posizioni critiche nei confronti del turismo legato alle crociere. In passato, dai banchi dell'opposizione prima e appena eletta poi, Frontini (e l'ex assessore Franco) aveva espresso riserve su questo tipo di turismo ma ora sembra averne, aggiungiamo finalmente, riconosciuto il valore strategico». Così Luigi Buzzi, coordinatore del circolo di Viterbo FdI. «Fratelli d'Italia - ricorda - aveva già intrapreso iniziative concrete in questa direzione durante la scorsa consiliatura. L'assessore Marco De Carolis e l'onorevole Mauro Rotelli avevano lavorato e stanno lavorando per valorizzare il potenziale turistico di Viterbo in connessione con il porto di Civitavecchia, primo hub crocieristico del Mediterraneo. La nostra proposta, da sempre, mira a integrare i flussi crocieristici con le ricchezze artistiche, culturali e naturali della Tuscia, anticipando di gran lunga le attuali mosse dell'amministrazione Frontini che come sempre arriva, quando arriva, in ritardo. La sindaca Frontini ha dichiarato che "Viterbo non può restare ai margini del turismo internazionale che transita ogni anno dal vicino porto di Civitavecchia". Leggerlo ci ha lasciato un po' l'amaro in bocca: per il tempo perso, per l'arroganza nel non voler ascoltare le proposte di chi oggi è all'opposizione e non ha fatto mai mancare le proprie proposte e, soprattutto, per il mancato riconoscimento del lavoro svolto con dedizione costante e grande rispetto istituzionale dall'on. Rotelli a favore del nostro territorio. Lo diciamo da tempo - prosegue Buzzi - questa amministrazione è totalmente inadeguata per il ruolo che avrebbe dovuto e dovrebbe svolgere. Mancano sia la visione che la capacità di fare squadra. E intanto Viterbo langue e si appresta all'ennesima primavera estate senza programmazione alcuna. Noi, come sempre abbiamo fatto - conclude Buzzi - continueremo a lavorare con determinazione per promuovere la crescita e lo sviluppo turistico di Viterbo in tutte le sedi: dal Governo nazionale alla Regione Lazio. Perché Viterbo si merita ben altro». Commenti.



Nave Libra lascia di nuovo il porto di Brindisi

Al momento non sono previsti trasferimenti, forse va ad Augusta Nave Libra, l'imbarcazione sulla quale ieri sono stati trasferiti 40 migranti nel centro albanese di Gjader, ha fatto ritorno ieri sera al porto di Brindisi, da dove era partita la mattina stessa. Oggi pomeriggio il pattugliatore della Marina Militare, che nei prossimi mesi sarà ceduto proprio all'Albania, ha lasciato ancora una volta il porto della città pugliese, probabilmente diretta ad Augusta, in Sicilia, dove solitamente è ormeggiata. Secondo quanto si apprende, infatti, non sarebbero in programma, almeno per oggi, altri trasferimenti di migranti sull'altra sponda dell'Adriatico.


Ansa.it

Nave Libra lascia di nuovo il porto di Brindisi



04/12/2025 18:47

Al momento non sono previsti trasferimenti, forse va ad Augusta Nave Libra, l'imbarcazione sulla quale ieri sono stati trasferiti 40 migranti nel centro albanese di Gjader, ha fatto ritorno ieri sera al porto di Brindisi, da dove era partita la mattina stessa. Oggi pomeriggio il pattugliatore della Marina Militare, che nei prossimi mesi sarà ceduto proprio all'Albania, ha lasciato ancora una volta il porto della città pugliese, probabilmente diretta ad Augusta, in Sicilia, dove solitamente è ormeggiata. Secondo quanto si apprende, infatti, non sarebbero in programma, almeno per oggi, altri trasferimenti di migranti sull'altra sponda dell'Adriatico.

Brindisi Report

Brindisi

L'intervista al comandante della nave scuola: "Qui si formano le future generazioni"

Il capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante del Vespucci: "Ci aspettavamo questa bella accoglienza. Noi raccontiamo l'Italia in giro per il mondo, portiamo tutto il Paese con noi" **BRINDISI** - L'Amerigo Vespucci nel porto di **Brindisi**, tantissimi i cittadini che fanno la fila per visitare la nave scuola della Marina Militare. Dopo aver ascoltato le autorità presenti (guarda il video), ecco le dichiarazioni del capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante del gioiello italiano. Video popolari.



Brindisi Report

L'intervista al comandante della nave scuola: "Qui si formano le future generazioni"



04/12/2025 18:03Alessandro Colavito

Il capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante del Vespucci: "Ci aspettavamo questa bella accoglienza. Noi raccontiamo l'Italia in giro per il mondo, portiamo tutto il Paese con noi" BRINDISI - L'Amerigo Vespucci nel porto di Brindisi, tantissimi i cittadini che fanno la fila per visitare la nave scuola della Marina Militare. Dopo aver ascoltato le autorità presenti (guarda il video), ecco le dichiarazioni del capitano di vascello Giuseppe Lai, comandante del gioiello italiano. Video popolari.

Brindisi Report

Brindisi

L'alba del veliero Vespucci nel porto di Brindisi: gli scatti di un lettore

Gentili lettori con questa rubrica BrindisiReport intende raccontare il territorio brindisino attraverso i vostri occhi. Dalle bellezze naturali, ai piatti tipici, passando dai monumenti e spaccati di vita quotidiana. Armatevi di obiettivo e inviate le vostre foto che siano al mare, in campagna, in casa o a spasso per i borghi e le bellezze cittadine a redazione@brindisireport.it. Possibilmente accompagnate lo scatto da una piccola descrizione sul luogo e se volete nome e cognome dell'autore. P.S. Le foto saranno sottoposte a valutazione da parte della redazione di BrindisiReport. La e-mail varrà come autorizzazione. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Il Nautilus

Brindisi

A DISTANZA DI TRE ANNI DALL'ULTIMA VISITA, NAVE AMERIGO VESPUCCI TORNA A TARANTO

CINQUE GIORNI DI EVENTI PER LA CITTÀ DEI DUE MARI CON LA NAVE PIÙ BELLA DEL MONDO E IL VILLAGGIO IN ITALIA. Attesi a Taranto il Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR Tommaso Foti. Nave Amerigo Vespucci e il Villaggio IN Italia saranno aperti gratuitamente al pubblico con un ricco palinsesto di eventi. In occasione della Santa Pasqua e della storica ritualità della Settimana Santa a Taranto, Nave Amerigo Vespucci, la cui cappella è stata nominata chiesa giubilare, ospiterà l'Altare della Reposizione e sarà luogo di passaggio delle Poste della confraternita del Carmine. La tappa successiva del Tour Mediterraneo Vespucci sarà a La Valletta (Malta) Nave Amerigo Vespucci, lo storico veliero e Nave Scuola della Marina Militare, Ambasciatore del Made in Italy nel mondo, dopo la tappa di Brindisi, tornerà, dopo tre anni dall'ultima sosta, a Taranto dove ormeggerà lungo la suggestiva banchina del Castello Aragonese dal 16 al 22 aprile. Anche a Taranto, settima tappa del Tour Mediterraneo, Nave Amerigo Vespucci sarà affiancata dal Villaggio IN Italia. L'iniziativa del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi spa e NinetyNine. Attesi a Taranto il Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR, Tommaso Foti (in attesa di conferma). Nave Amerigo Vespucci, nominata chiesa giubilare, parteciperà ai sentiti Riti della Settimana Santa di Taranto con il seguente programma: **Giorno 17 aprile:** -dalle 08.00 alle 10.00 a bordo di Nave Amerigo Vespucci i nocchieri effettueranno l'operazione di imbroccamento dei pennoni" in segno di lutto nel rispetto della Passione di Cristo (i pennoni verranno rimossi dalla posizione "in croce" ed inclinati sul piano verticale in senso opposto) evento aperto alla stampa. -Dalle ore 19.00 circa verrà celebrata presso la Cappella San Leonardo al Castello Aragonese la Santa Messa in "Coena Domini" al termine della quale verrà portato processionalmente il Santissimo Sacramento che sarà riposto nell'Altare della Riposizione allestito a bordo del Vespucci. Evento aperto alla stampa. -Dalle ore 20.00 circa processione del Santissimo Sacramento dalla Cappella San Leonardo all'Altare della Riposizione allestito a bordo del Vespucci. Evento aperto alla stampa. -Dalle ore 21.00 circa passaggio a bordo di Nave Amerigo Vespucci (cassero) delle Poste della confraternita del Carmine. Evento aperto alla stampa. Nei giorni di sosta



04/12/2025 12:36

Il Nautilus
A DISTANZA DI TRE ANNI DALL'ULTIMA VISITA, NAVE AMERIGO VESPUCCI TORNA A TARANTO

CINQUE GIORNI DI EVENTI PER LA CITTÀ DEI DUE MARI CON LA NAVE PIÙ BELLA DEL MONDO E IL VILLAGGIO IN ITALIA. Attesi a Taranto il Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR Tommaso Foti. Nave Amerigo Vespucci e il Villaggio IN Italia saranno aperti gratuitamente al pubblico con un ricco palinsesto di eventi. In occasione della Santa Pasqua e della storica ritualità della Settimana Santa a Taranto, Nave Amerigo Vespucci, la cui cappella è stata nominata chiesa giubilare, ospiterà l'Altare della Reposizione e sarà luogo di passaggio delle Poste della confraternita del Carmine. La tappa successiva del Tour Mediterraneo Vespucci sarà a La Valletta (Malta) Nave Amerigo Vespucci, lo storico veliero e Nave Scuola della Marina Militare, Ambasciatore del Made in Italy nel mondo, dopo la tappa di Brindisi, tornerà, dopo tre anni dall'ultima sosta, a Taranto dove ormeggerà lungo la suggestiva banchina del Castello Aragonese dal 16 al 22 aprile. Anche a Taranto, settima tappa del Tour Mediterraneo, Nave Amerigo Vespucci sarà affiancata dal Villaggio IN Italia. L'iniziativa del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi spa e NinetyNine. Attesi a Taranto il Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi e il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR, Tommaso Foti (in attesa di conferma). Nave Amerigo Vespucci, nominata chiesa giubilare, parteciperà ai sentiti Riti della Settimana Santa di Taranto con il seguente

Il Nautilus

Brindisi

la conference hall del Villaggio IN Italia, allestita al Castello Aragonese, ospiterà una serie di appuntamenti: il seminario "AMAN" "Alliance of Mediterranean News Agencies" dedicato ai Giochi del Mediterraneo, l'attesa manifestazione sportiva multidisciplinare riservata alle nazioni del bacino Mediterraneo che nel 2026 si svolgerà a Taranto; il seminario "Il volo suborbitale e lo Spazioporto nazionale: sviluppi e prospettive future", organizzato dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare che approfondirà il tema della realizzazione di uno spazioporto nazionale, destinato a diventare un centro cruciale per le operazioni spaziali italiane e internazionali (aperto alla stampa); il panel "Barriere sensoriali, accessibilità e sviluppo di buone pratiche" a cura del Ministero per le Disabilità. (aperto alla stampa) A Taranto tornerà il consueto appuntamento con il Talk ANSA, media partner del Tour Mediterraneo Vespucci, dal titolo "La Puglia incontra l'Amerigo Vespucci, l'eccellenza italiana si racconta a Taranto", trasmesso in diretta streaming sul sito ANSA.it e sul canale YouTube del Tour Vespucci. Si terrà al Villaggio IN Italia anche la premiazione delle scuole e degli studenti che hanno partecipato al concorso "Il mare è " che rientra tra le iniziative legate alla Giornata del Mare dedicata quest'anno al mondo subacqueo. (aperto alla stampa) Giorno 19 alle ore 19.30 presso la Conference Hall del Villaggio IN Italia, proiezione del film "Il Comandante" (evento prenotabile sul sito www.tourvespucci.it Le visite a bordo di Nave Amerigo Vespucci: coloro che hanno effettuato la prenotazione potranno salire a bordo della Nave Scuola della Marina Militare esibendo il QR code rilasciato in fase di prenotazione. Il Villaggio IN Italia sarà aperto al pubblico (ingresso libero presso Piazza Castello, senza prenotazione) Il 17 aprile dalle 8:30 alle 20:30; il 18 aprile dalle 9:30 alle 17:30; il 19 aprile dalle 9:30 alle 22:30; il 20 aprile dalle 12:30 alle 22:30 e il 21 aprile dalle 9:30 alle 22:30. L'iniziativa del Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci e del Tour Mediterraneo è promossa dal Ministero della Difesa ed è sostenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare e il Ministro per lo Sport e i Giovani; dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy; dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste; dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; dal Ministero della Cultura; dal Ministero del Turismo; dal Ministero per le Disabilità. La RAI, media partner del Tour Mondiale, è al fianco del Tour Mediterraneo con un palinsesto speciale. Presente a Taranto anche Rai Radio 1 con "Radio di bordo". Il Villaggio IN Italia di Taranto del Tour Mediterraneo di Nave Amerigo Vespucci è reso possibile grazie al sostegno di: Giochi del Mediterraneo, Main Sponsor; Leonardo e Frecciarossa, Main Partner; Cassa Depositi e Prestiti, Aeroporti di Roma, Eataly, Enel, Fincantieri e Renexia, Partner; AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), Fondazione AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) e Fondazione AIOM-SIRM, Partner Scientifici.

Il Nautilus

Brindisi

NAVE AMERIGO VESPUCCI E IL VILLAGGIO IN ITALIA A BRINDISI

Nave Amerigo Vespucci sosterrà al **Porto** di **Brindisi** (sesta tappa del Tour Mediterraneo) in viale Regina Margherita, da oggi sabato 12 a martedì 15 aprile. L'iniziativa del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi spa e Ninety-nine. Servizi foto/video: S.C. Massimo Goio, CV vice comandante Brigata San Marco Salvatore Vitiello, ammiraglio di squadra, comandante del comando Logistico Marina Militare Guardia Marina Anna Testa Capitano di Vascello Giuseppe Lai Comandante di Nave Amerigo Vespucci.



04/12/2025 16:03

Nave Amerigo Vespucci sosterrà al Porto di Brindisi (sesta tappa del Tour Mediterraneo) in viale Regina Margherita, da oggi sabato 12 a martedì 15 aprile. L'iniziativa del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi spa e Ninety-nine. Servizi foto/video: S.C. Massimo Goio, CV vice comandante Brigata San Marco Salvatore Vitiello, ammiraglio di squadra, comandante del comando Logistico Marina Militare Guardia Marina Anna Testa Capitano di Vascello Giuseppe Lai Comandante di Nave Amerigo Vespucci.

Puglia Live

Brindisi

Arrivo di Nave Amerigo Vespucci a Brindisi e dell'apertura del Villaggio IN Italia, oggi sabato 12 aprile.

Cerimonia di benvenuto in banchina con la Fanfara di Presidio del Comando Interregionale Marittimo, dello spettacolo di Flyboard e della Favola del Vespucci (progetto Generazione Vespucci) un racconto in musica delle avventure di "Aurora e la nave incantata" dedicato ai più piccoli, a cura di Veronica Maya. Quella di **Brindisi** è la SESTA tappa del Tour Mediterraneo Vespucci Nave Amerigo Vespucci sarà ormeggiata al **Porto** di **Brindisi** (in viale Regina Margherita) fino alle prime ore di martedì 15 aprile, insieme al Villaggio IN Italia. L'iniziativa del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi spa e Ninety-nine. In mare accanto a Nave Amerigo Vespucci si è tenuto il " Flyboard Show ", un'esibizione che unisce adrenalina, passione e romanticismo.



Rinasce il vecchio porto di Crotono

E' stato inaugurato dopo i lavori di ristrutturazione Grande festa a **Crotono** per l'inaugurazione del **Porto** Vecchio dopo i lavori di riqualificazione. Un progetto importante per la città, realizzato grazie alla collaborazione tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno e Ionio e l'amministrazione comunale. Così cambierà il volto di tutta la zona. Interviste di Davide Gangale: Vincenzo Voce, sindaco di **Crotono** Andrea Agostinelli, presidente Autorità di sistema portuale.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Va a Palumbo la manutenzione delle navi di Rfi impiegate nello Stretto

Passa a Palumbo l'attività di manutenzione delle navi di Rfi impiegate sullo Stretto di Messina. Il gruppo cantieristico si è infatti aggiudicato dalal controllata di Fs il relativo accordo quadro, che coprirà un periodo di quattro anni. Non è stato reso noto al momento il suo valore, ma al riguardo va segnalato che la procedura aveva fissato un importo base, ribassabile, di 12,581 milioni di euro. Più precisamente l'appalto è stato ottenuto dalla messinese Palumbo Spa in avvalimento con Cantieri Palumbo Srl, Palumbo Shipyards **Napoli** Srl, nonché con Tiberium Mc Srls, piccola realtà messinese, secondo fonti web facente capo a Tiberium Martin, che in particolare svolge attività di carenaggio. Alla procedura aveva partecipato un altro operatore. Stando all'avviso di consultazione preliminare di mercato con cui Rfi aveva dato il via all'iter, l'accordo - che come detto avrà una durata di 4 anni - riguarderà i "servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, eccezionale, a guasto in caso di avaria e utile al superamento delle visite di classe delle navi traghetto Rfi in servizio nello stretto di Messina". Le attività, svolte nell'ambito di un programma di soste operative, consisteranno prevalentemente in "carenaggio, revisione dei sistemi propulsivi, dei motori e della carpenteria metallica, lavaggi e pitturazioni, manutenzione degli impianti idraulici ed elettrici, riparazione/sostituzione di tubazioni e valvole". Oltre alla disponibilità di un personale specializzato, un requisito essenziale del bando è stata evidentemente quella di un bacino - almeno lungo 150 metri e largo 20 - a Messina, di una banchina d'ormeggio, di una gru con portata di almeno 5 tonnellate nonché di un magazzino, di una un'officina meccanica, di un impianto per fornire acqua salata per raffreddamento nave e di uno per fornire energia elettrica nave 380V 50Hz minimo 400°. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, le prime attività su navi Rfi in capo a Palumbo inizieranno a partire dai mesi di settembre-ottobre, e interesseranno in primis il traghetto Messina, unità del 2012 entrata in servizio sullo Stretto nel 2013. F.M.



04/12/2025 09:39

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Va a Palumbo la manutenzione delle navi di Rfi impiegate nello Stretto

Cantieri Il gruppo si è aggiudicato dalla società di Fs un accordo quadro della durata di 4 anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Passa a Palumbo l'attività di manutenzione delle navi di Rfi impiegate sullo Stretto di Messina. Il gruppo cantieristico si è infatti aggiudicato dalal controllata di Fs il relativo accordo quadro, che coprirà un periodo di quattro anni. Non è stato reso noto al momento il suo valore, ma al riguardo va segnalato che la procedura aveva fissato un importo base, ribassabile, di 12,581 milioni di euro. Più precisamente l'appalto è stato ottenuto dalla messinese Palumbo Spa in avvalimento con Cantieri Palumbo Srl, Palumbo Shipyards Napoli Srl, nonché con Tiberium Mc Srls, piccola realtà messinese, secondo fonti web facente capo a Tiberium Martin, che in particolare svolge attività di carenaggio. Alla procedura aveva partecipato un altro operatore. Stando all'avviso di consultazione preliminare di mercato con cui Rfi aveva dato il via all'iter, l'accordo - che come detto avrà una durata di 4 anni - riguarderà i "servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, eccezionale, a guasto in caso di avaria e utile al superamento delle visite di classe delle navi traghetto Rfi in servizio nello stretto di Messina". Le attività, svolte nell'ambito di un programma di soste operative, consisteranno prevalentemente in "carenaggio, revisione dei sistemi propulsivi, dei motori e della carpenteria metallica, lavaggi e pitturazioni, manutenzione degli impianti idraulici ed elettrici, riparazione/sostituzione di tubazioni e valvole". Oltre alla disponibilità di un personale specializzato, un requisito essenziale del bando è stata evidentemente quella di un bacino - almeno lungo 150 metri e largo 20 - a Messina, di una banchina d'ormeggio, di una gru con portata di almeno 5 tonnellate nonché di un magazzino, di una un'officina meccanica, di un impianto per fornire acqua salata per raffreddamento nave e di uno per fornire energia elettrica nave 380V 50Hz minimo 400°. Secondo quanto

Germanà: "Dal ponte alle elezioni provinciali, Lega protagonista a Messina"

sabato 12 Aprile 2025 - 15:20 Il senatore presenta la lista in competizione il 27 aprile e si dice ottimista: "Entro metà aprile il via libera del Cipess" MESSINA - "La Lega a Messina e in Sicilia è un partito nuovo. La svolta è avvenuta, nel settembre 2022, con l'elezione di cinque deputati regionali". Il senatore Nino Germanà, commissario della Lega in Sicilia e vicecapogruppo a Palazzo Madama, festeggia il suo compleanno presentando la lista messinese per le elezioni provinciali di secondo livello, nella sede regionale del partito in via Gasparro 7. "Un anno fa, il 13 aprile, è stata inaugurata la sede", dichiara a sua volta il responsabile provinciale del partito Davide Paratore. "E a distanza di 12 mesi, forti dell'ulteriore consenso ottenuto, presentiamo le 14 persone che hanno deciso di impegnarsi in questa nuova sfida". Alla conferenza stampa erano presenti, con Germanà e Paratore, il deputato regionale Pippo Laccoto e Matteo Francilia, responsabile Enti locali del partito e sindaco di Furci Siculo. La lista è composta da Antonella Bartolotta, Marianna Bordonaro, Angela Carmela Brunetto, Giuseppe Calabrò, Antonino Chillemi, Gioacchino D'Agostino, Agata Di Blasi, Alberto Ferrau, Serena Giuliano, Vittoria Liuzzo, Giuseppe Ordile, Antonino Russo, Felice Scafidi e Vincenzo Tornatore. Senatore Germanà, che cosa significano per voi queste elezioni provinciali? "Non sono le elezioni che avremmo voluto (il 27 aprile possono votare solo sindaci e consiglieri, n.d.r.) ma rappresentano un'occasione per misurarci e verificare la nostra forza. Dei 14 candidati, sei non sono iscritti alla Lega. Se dieci anni fa sembrava impossibile essere leghisti qui, oggi non è così. Siamo un partito in crescita in Sicilia, con un ministro del nord, Salvini, che ha fatto per il sud più di tutti i precedenti ministri meridionali. Si mettono in campo più di 30 miliardi per le infrastrutture ferroviarie di Sicilia e Calabria. E sul ponte siamo a buon punto". Che tempi prevede? "Ritengo che entro metà aprile ci sarà il via libera del Cipess, Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Ciucci prevede a giugno il sì definitivo, n.d.r.). Il Consiglio dei ministri ha intanto detto sì per motivi di rilevante interesse pubblico. Si tratta di un'opera chiave per il corridoio scandinavo-mediterraneo e per la nostra terra". Senatore, si attende pure la nomina del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia non si mettono d'accordo? "No, non ci sono stati scontri. E la nomina è imminente. Tra l'altro, il commissario Antonio Ranieri approda ora in Liguria e si insedierà (il 28 aprile, n.d.r.) come comandante della Capitaneria di porto di Genova. Dunque, il dialogo è in corso, tra le forze della maggioranza, e ci siamo quasi per la nomina del presidente". Al centro del dibattito politico la possibile, e ormai data per certa, alleanza tra Cateno De Luca, Sud chiama Nord e il centrodestra. Sarete alleati anche alle amministrative con Basile candidato sindaco?



sabato 12 Aprile 2025 - 15:20 Il senatore presenta la lista in competizione il 27 aprile e si dice ottimista: "Entro metà aprile il via libera del Cipess" MESSINA - "La Lega a Messina e in Sicilia è un partito nuovo. La svolta è avvenuta, nel settembre 2022, con l'elezione di cinque deputati regionali". Il senatore Nino Germanà, commissario della Lega in Sicilia e vicecapogruppo a Palazzo Madama, festeggia il suo compleanno presentando la lista messinese per le elezioni provinciali di secondo livello, nella sede regionale del partito in via Gasparro 7. "Un anno fa, il 13 aprile, è stata inaugurata la sede", dichiara a sua volta il responsabile provinciale del partito Davide Paratore. "E a distanza di 12 mesi, forti dell'ulteriore consenso ottenuto, presentiamo le 14 persone che hanno deciso di impegnarsi in questa nuova sfida". Alla conferenza stampa erano presenti, con Germanà e Paratore, il deputato regionale Pippo Laccoto e Matteo Francilia, responsabile Enti locali del partito e sindaco di Furci Siculo. La lista è composta da Antonella Bartolotta, Marianna Bordonaro, Angela Carmela Brunetto, Giuseppe Calabrò, Antonino Chillemi, Gioacchino D'Agostino, Agata Di Blasi, Alberto Ferrau, Serena Giuliano, Vittoria Liuzzo, Giuseppe Ordile, Antonino Russo, Felice Scafidi e Vincenzo Tornatore. Senatore Germanà, che cosa significano per voi queste elezioni provinciali? "Non sono le elezioni che avremmo voluto (il 27 aprile possono votare solo sindaci e consiglieri, n.d.r.) ma rappresentano un'occasione per misurarci e verificare la nostra forza. Dei 14 candidati, sei non sono iscritti alla Lega. Se dieci anni fa sembrava impossibile essere leghisti qui, oggi non è così. Siamo un partito in crescita in Sicilia, con un ministro del nord, Salvini, che ha fatto per il sud più di tutti i precedenti ministri meridionali. Si mettono in campo più di 30 miliardi per le infrastrutture ferroviarie di Sicilia e Calabria. E sul ponte siamo a buon punto". Che tempi prevede? "Ritengo che entro metà aprile ci sarà il via libera del Cipess, Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Ciucci prevede a giugno il sì definitivo, n.d.r.). Il Consiglio dei ministri ha intanto detto sì per motivi di rilevante interesse pubblico. Si tratta di un'opera chiave per il corridoio scandinavo-mediterraneo e per la nostra terra". Senatore, si attende pure la nomina del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia non si mettono d'accordo? "No, non ci sono stati scontri. E la nomina è imminente. Tra l'altro, il commissario Antonio Ranieri approda ora in Liguria e si insedierà (il 28 aprile, n.d.r.) come comandante della Capitaneria di porto di Genova. Dunque, il dialogo è in corso, tra le forze della maggioranza, e ci siamo quasi per la nomina del presidente". Al centro del dibattito politico la possibile, e ormai data per certa, alleanza tra Cateno De Luca, Sud chiama Nord e il centrodestra. Sarete alleati anche alle amministrative con Basile candidato sindaco?

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Il discorso è prematuro. Ma ricordo di aver sostenuto l'elezione di Basile, prima di essere di fatto, come Lega, cacciati dalla coalizione che aveva vinto le amministrative. Oggi lo scenario sta cambiando. Io mantengo un giudizio positivo sull'amministrazione De Luca, al di là di alcune dichiarazioni discutibili del suo leader, e ritengo giusto confrontarsi anche in prospettiva. Se l'amministrazione Basile avrà fatto bene, riceverà ancora il consenso dei messinesi. Ma è presto per avere certezze su che tipo di coalizione sarà messa in campo. E sulla posizione del centrodestra". Si è fatto un'idea della guerra del risanamento con il presidente Schifani che ha congedato Marcello Scurria e affidato l'incarico di sub commissario a Santi Trovato? "Bisogna prima di tutto riconoscere l'enorme lavoro, in questo campo, svolto dalla sottosegretaria e parlamentare Matilde Siracusano. Poi, nel merito della questione, è venuto meno il rapporto di fiducia politico con l'avvocato Scurria. Da qui la nuova scelta del presidente della Regione".

Piano del Porto, Confcommercio Catania scrive ai Ministeri

CATANIA - Una missiva inviata al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dell'Ambiente. Nella quale si chiede "un intervento nei confronti dell'Autorità Portuale affinché adegui il piano regolatore facendo proprie le modifiche apportate dal Consiglio Comunale di **Catania** con la delibera del 21 marzo scorso e sospendendo pertanto l'iter di approvazione". A firmarla i vertici di Confcommercio, Pietro Agen e Francesco Sorbello. Proposta e parere "Occorre, in premessa, sottolineare che il Civico consesso, di fatto, ha recepito in pieno la proposta avanzata dalla Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di **Catania**, completando detta proposta con una serie di emendamenti alcuni dei quali fatti propri dalla stessa amministrazione. Il parere espresso dal Consiglio Comunale, a questo punto, dovrà essere oggetto di valutazione da parte degli organi competenti dell'Autorità Sistema Portuale della Sicilia orientale e di relativa delibera di rigetto della proposta comunale o di accoglimento totale o parziale. Val la pena rappresentare che nel caso di totale o parziale accoglimento della proposta comunale gli aspetti intrinseci - strutturali del piano sarebbero diversi, in modo importante e sostanziale, rispetto alla proposta di piano che è oggetto di VAS, circostanza che renderebbe vana lavalutazione ambientale che sarebbe attualmente in atto". Occorre, altresì, rilevare che la direzione Urbanistica e di conseguenza anche il Consiglio Comunale con la propria delibera ha demolito l'impianto del PRP proposto dall'Autorità Portuale, sia per quanto concerne la parte descrittiva della situazione di fatto sia per quanto attiene la parte normativa e le ipotesi di sviluppo ed ampliamento". I rilievi di criticità In tal senso, nelle verifiche effettuate dalla direzione urbanistica emergono i seguenti gravi rilievi, e criticità, che puntualmente e sinteticamente citiamo: non condivisibili alcune scelte progettuali; avere rilevato errori e/o valutazioni non strettamente coerenti con quanto realmente riscontrato sul territorio; significative incongruenze e refusi che inficiano la chiarezza espositiva compromettendone la piena intelligibilità; sostanziale incoerenza nell'apparato normativo del piano, in particolare, la non corrispondenza tra i parametri urbanistici ed edilizi definiti nelle Norme tecniche di attuazione e quelli riportati nella tabella riepilogativa generando potenziali ambiguità interpretative in sede di attuazione del Piano"" compromettendo la certezza del diritto e la trasparenza dell'azione amministrativa "; discrasia tra gli obiettivi strategici dichiarati e la loro effettiva traduzione negli elaborati di zonizzazione.." contraddicendo gli stessi principi di sostenibilità e tutela posti a fondamento del Piano"; approfondire le criticità legate agli accessi portuali; rispetto al fiume Amenano "l'affermazione appare scientificamente non supportata e potenzialmente fuorviante per le successive valutazioni pianificatorie; sulla contestualizzazione del **porto** stesso si suggerisce di modificare



CATANIA - Una missiva inviata al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dell'Ambiente. Nella quale si chiede "un intervento nei confronti dell'Autorità Portuale affinché adegui il piano regolatore facendo proprie le modifiche apportate dal Consiglio Comunale di Catania con la delibera del 21 marzo scorso e sospendendo pertanto l'iter di approvazione". A firmarla i vertici di Confcommercio, Pietro Agen e Francesco Sorbello. Proposta e parere "Occorre, in premessa, sottolineare che il Civico consesso, di fatto, ha recepito in pieno la proposta avanzata dalla Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Catania, completando detta proposta con una serie di emendamenti alcuni dei quali fatti propri dalla stessa amministrazione. Il parere espresso dal Consiglio Comunale, a questo punto, dovrà essere oggetto di valutazione da parte degli organi competenti dell'Autorità Sistema Portuale della Sicilia orientale e di relativa delibera di rigetto della proposta comunale o di accoglimento totale o parziale. Val la pena rappresentare che nel caso di totale o parziale accoglimento della proposta comunale gli aspetti intrinseci - strutturali del piano sarebbero diversi, in modo importante e sostanziale, rispetto alla proposta di piano che è oggetto di VAS, circostanza che renderebbe vana lavalutazione ambientale che sarebbe attualmente in atto". Occorre, altresì, rilevare che la direzione Urbanistica e di conseguenza anche il Consiglio Comunale con la propria delibera ha demolito l'impianto del PRP proposto dall'Autorità Portuale, sia per quanto concerne la parte descrittiva della situazione di fatto sia per quanto attiene la parte normativa e le ipotesi di sviluppo ed ampliamento". I rilievi di criticità In tal senso, nelle verifiche effettuate dalla direzione urbanistica emergono i seguenti gravi rilievi, e criticità, che puntualmente e sinteticamente citiamo: non condivisibili alcune scelte progettuali; avere rilevato errori e/o valutazioni non strettamente coerenti con quanto realmente riscontrato sul territorio; significative incongruenze e refusi che inficiano la

LiveSicilia

Catania

con "inserito in tangenza del tessuto urbano ". "Messa una pezza" "Le pesanti critiche esposte "ad ogni piè sospinto" nella proposta di delibera della Direzione Urbanistica, in verità, avrebbero dovuto indurre a rimandare al mittente la proposta di PRP con un parere non favorevole. Il Consiglio Comunale, invece, ha deciso di "porre una pezza" e riformulare il piano sicché, recependo con propria delibera la proposta della Direzione Urbanistica ha stravolto il PRP proposto dall'Autorità di Sistema con la riduzione delle cubature realizzabili di oltre 2 milioni di mc, stabilizzando la cubatura complessiva in mc 1.471.505 e ponendo dei limiti alle deroghe alle altezze. Il Consiglio Comunale di **Catania**, con la riduzione delle cubature realizzabili e le altre prescrizioni, ha meritevolmente inteso contenere l'enorme impatto ambientale del piano predistopsto dall'Autorità di Sistema e di armonizzare ed integrare lo sviluppo del **porto** con il sistema città, obiettivi e relative misure assolutamente essenziali e di cui chiediamo il totale recepimento nel PRP da parte degli organi competenti". Le richieste "In tale quadro di gravi criticità giuridiche e progettuali, così come richiamate dalla Direzione Urbanistica del Comune di **Catania**, si chiede agli organi in indirizzo , ad ognuno per le proprie competenze, quanto segue: a) di voler sospendere l'iter di approvazione del PRP di **Catania**; b) di astenersi dalla valutazione ambientale strategica finché, comunque, l'Autorità di sistema non si pronunci in merito alla deliberazione del Consiglio Comunale di **Catania**; c) richiedere all'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale di riformulare il piano superando i rilievi tecnici e normativi sopra sinteticamente menzionati, accogliendo, altresì, le proposte di cui alla delibera del Consiglio Comunale di **Catania**, specie con riferimento alla riduzione delle cubature realizzabili". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

L'origine dei cognomi Forgione, La Porta, Azzaro e Briguglio

L'origine dei cognomi Forgione, La Porta, Azzaro e Briguglio. Forgione come Francesco Forgione, Padre Pio da Pietrelcina Forgione nasce come cognominizzazione di un nome di mestiere attribuito a capostipite fabbro o addetto alla forgiatura dei metalli per la loro trasformazione in attrezzi e opere d'arte. Il termine proviene dalla voce arcaica o dialettale "forgione" originato dal francese "forgeron" che significa, appunto, fabbro. È un cognome decisamente campano con presenze significative in Lazio e Lombardia, ma anche in Calabria, Abruzzo, Piemonte, Veneto, Toscana, Puglia, Emilia-Romagna, e, qua e là, nelle altre regioni italiane. In Sicilia è attestato nel Catanese (Catania, San Gregorio di Catania, Aci Catena), nel Messinese (Rometta, Messina, Giardini Naxos, Villafranca Tirrena, Saponara), nel Palermitano (Montemaggiore Belsito, Cefalù, Isola delle Femmine, Partinico), nel Ragusano (Modica), nel Siracusano (Augusta, Noto). Riferimenti storici e personaggi Francesco Forgione (Pietrelcina 25/5/1887 - San Giovanni Rotondo 23/9/1968), meglio noto come Padre Pio. Presbitero e mistico dell'ordine dei frati minori cappuccini, è stato beatificato nel 1999 e proclamato santo da papa Giovanni Paolo II nel 2002. Nel 2010 la sua salma è stata traslata nella cripta della nuova Chiesa di Padre Pio, progettata dall'architetto Enzo Piano: dal primo giugno 2013 è permanentemente esposta alla pubblica venerazione. Francesco Forgione (Catanzaro 15/6/1960), giornalista, politico, scrittore. Componente della direzione nazionale di Rifondazione Comunista, è segretario regionale del Partito della Rifondazione per parecchi anni. È stato deputato all'Ars per due legislature, capogruppo del suo partito e vicepresidente della commissione regionale Antimafia. Eletto deputato nazionale nel 2006 viene nominato presidente della commissione parlamentare Antimafia. Noto per il suo impegno contro la mafia ha scritto, fra gli altri, i libri "Oltre la cupola, massoneria, mafia e politica" (1994) e "Amici come prima", storie di mafia e politica nella seconda repubblica; nel 2004 viene aggredito e minacciato a Palermo mentre raccoglie firme per protestare contro Cosa Nostra. Nel 2020 viene eletto sindaco di Favignana ma nel febbraio 2025 viene sfiduciato dal Consiglio comunale. Angelo Forgione (Napoli 24/9/1972), grafico pubblicitario, giornalista, scrittore, opinionista, autore di saggi di cultura, costume e storia di Napoli e del Meridione. È un divulgatore della purezza ortografica e grammaticale dell'idioma napoletano. Giuseppe Forgione (Solopaca, Benevento 31/8/1921 - Roma 8/8/1992), baritono, esordì con le opere "I Pagliacci" e "Cavalleria Rusticana". Acclamato interprete verdiano, nella sua lunga carriera, durata 43 anni, interpretò per ben 860 volte "Rigoletto" anche se il suo repertorio abbracciava opere che vanno dal '600 alla musica dodecafonica e contemporanea. Alessio Forgione (Napoli 23/2/1986), scrittore. Il suo romanzo d'esordio "Napoli mon amour" ha vinto il Premio "Giuseppe Berto" e il Premio Intersezione "Italia-Russia" nel 2019 e il Premio "Mediterraneo per stranieri"



04/12/2025 17:23

Francesco Miranda

L'origine dei cognomi Forgione, La Porta, Azzaro e Briguglio. Forgione come Francesco Forgione, Padre Pio da Pietrelcina Forgione nasce come cognominizzazione di un nome di mestiere attribuito a capostipite fabbro o addetto alla forgiatura dei metalli per la loro trasformazione in attrezzi e opere d'arte. Il termine proviene dalla voce arcaica o dialettale "forgione" originato dal francese "forgeron" che significa, appunto, fabbro. È un cognome decisamente campano con presenze significative in Lazio e Lombardia, ma anche in Calabria, Abruzzo, Piemonte, Veneto, Toscana, Puglia, Emilia-Romagna, e, qua e là, nelle altre regioni italiane. In Sicilia è attestato nel Catanese (Catania, San Gregorio di Catania, Aci Catena), nel Messinese (Rometta, Messina, Giardini Naxos, Villafranca Tirrena, Saponara), nel Palermitano (Montemaggiore Belsito, Cefalù, Isola delle Femmine, Partinico), nel Ragusano (Modica), nel Siracusano (Augusta, Noto). Riferimenti storici e personaggi Francesco Forgione (Pietrelcina 25/5/1887 - San Giovanni Rotondo 23/9/1968), meglio noto come Padre Pio, presbitero e mistico dell'ordine dei frati minori cappuccini, è stato beatificato nel 1999 e proclamato santo da papa Giovanni Paolo II nel 2002. Nel 2010 la sua salma è stata traslata nella cripta della nuova Chiesa di Padre Pio, progettata dall'architetto Enzo Piano: dal primo giugno 2013 è permanentemente esposta alla pubblica venerazione. Francesco Forgione (Catanzaro 15/6/1960), giornalista, politico, scrittore. Componente della direzione nazionale di Rifondazione Comunista, è segretario regionale del Partito della Rifondazione per parecchi anni. È stato deputato all'Ars per due legislature, capogruppo del suo partito e vicepresidente della commissione regionale Antimafia. Eletto deputato nazionale nel 2006 viene nominato presidente della

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

nel 2021, ed è stato tradotto in Francia, Russia, Grecia. Ha scritto, inoltre, "Giovanissimi" (nel 2020), "Il nostro meglio" (2021), "Anni felini" (2024), tutti tradotti all'estero. La Porta come Filippo La Porta, saggista, giornalista, critico letterario. Si tratta di un cognome molto diffuso in tutto il Meridione (Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Molise); è presente in più di 500 comuni di varie regioni; oltre a quelle citate, anche Lombardia, Piemonte, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Abruzzo, ecc. In Sicilia è presente in tutte le province, soprattutto nell'Agrigentino (Raffadali, Agrigento, **Porto** Empedocle, Sant'Angelo Muxaro, Sciacca, Santa Elisabetta, Canicatti, Palma di Montechiaro, San Biagio Platani, ecc.), nel Palermitano (Palermo, Santa Flavia, Prizzi, Villafrati, Ciminna, Ventimiglia di Sicilia, Ficcarazzi, Trabia, Villabate, Baucina, Bagheria, Roccapalumba, Isola delle Femmine, Lercara Friddi, Casteldaccia, Sciara, ecc.), nel Catanese (Catania, Caltagirone, Tremestieri Etneo, Misterbianco, Acireale, Castel di Judica, Trecastagni, Raddusa, Aci Castello, Mirabella Imbaccari, Gravina di Catania, Aci Catena, Adrano, ecc.), nel Trapanese (Trapani, Erice, Castelvetrano, Buseto Palizzolo, Mazara del Vallo, Alcamo, Custonaci, ecc.), nell'Ennese (Leonforte, Piazza Armerina, Nicosia, Enna, Assoro, Barrafranca, Centuripe, Agira, Catenanuova, ecc.). Il cognome La Porta può derivare da uno dei molti toponimi o dal termine latino "porta" = passaggio, ingresso alla città. Prende origine probabilmente dal fatto che le famiglie capostipiti abitassero nei pressi della porta del paese o della città o ne fossero, addirittura, i custodi (= quelli della porta). Ha alcune varianti: Porta, Della Porta, Dalla Porta, Laporta. Riferimenti storici e personaggi. Una famiglia La Porta o Della Porta risulta iscritta nell'Elenco ufficiale nobiliario italiano del 1922; essa, originaria di Chiavenna (Sondrio), fu nobile in Sicilia nel 1623; ebbe sede in Monte San Giuliano (Erice) e a Palermo. Gerardo La Porta nel 1767 ottenne la concessione del titolo di barone di San Gerardo e fu giurato in Monte San Giuliano nel 1794/95 e tesoriere nel 1798/99. Francesco La Porta (Castellana Grotte 10/10/1990), golfista professionale, ambizione e orgoglio per l'Italia. Con impegno e determinazione ha saputo imporsi tanto nel Challenge Tour quanto nel Dp Word Tour: nel 2019 ha vinto due tornei. Le sue brillanti prestazioni e le sue vittorie lo hanno proiettato nell'élite del golf europeo e gli hanno fatto guadagnare l'attenzione dei media e dei tifosi. Nel 2025 è stato scelto come Ambassador di Chervò, marchio di abbigliamento per il golf più apprezzato nel mondo, simbolo di stile e innovazione dell'eccellenza italiana sul palcoscenico internazionale. Filippo La Porta (Roma 3/9/1952), saggista, giornalista, critico letterario. Ha scritto libri di saggistica e critica, è critico e membro del comitato editoriale della Alberto Gaffi Editore. Collabora con diverse testate giornalistiche: il Corriere della Sera Il Riformista Il Messaggero XL Repubblica Left (rivista italiana a cadenza mensile). Filippa La Porta (Leonforte 1980), docente e scrittrice. Laureata in Lettere moderne e in Filologia moderna, insegna nella scuola secondaria di primo grado di Enna; ha pubblicato: il romanzo "Reciproche divergenze" (2011), "Di notte stelle", 2018, "Ho vinto io", 2024 (racconta la vera storia di Silvia Furlani, la maratoneta affetta da sclerosi multipla). Ha scritto, inoltre, racconti e componimenti poetici. Chiara La Porta (Prato 7/6/1999), politica, deputata

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

della Repubblica italiana, gruppo Fratelli d'Italia. Nell'attuale XIX legislatura è componente della commissione Agricoltura e del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione. AZZARO come Giuseppe Azzaro, avvocato, già deputato al Parlamento Azzaro dovrebbe derivare dall'arabo "al-zahar" (fiore d'arancio e quindi zagara) o da soprannomi ipocoristici o accrescitivi originati dal vocabolo "zahar". Potrebbe essere, inoltre, una correzione di Azzarà, cognome proveniente dal greco Psaràs (a sua volta originato dal vocabolo psaràs = pescatore). Il cognome è presente in poco più di 170 comuni italiani sparsi fra Sicilia, Liguria, Calabria, Lombardia, Piemonte, ma anche, Lazio, Puglia, Campania, Toscana. In Sicilia è diffuso soprattutto nel Siracusano (Siracusa, Rosolini, Francofonte, Noto, Palazzolo Acreide, Avola, Pachino, Floridia, ecc.), nel Ragusano (Giarratana, Modica, Ragusa, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Comiso, Chiaramonte Gulfi, ecc.), nel Catanese (Caltagirone, Catania, Scordia, Mineo, Grammichele, Mazzarrone, ecc.), nel Trapanese (Trapani, Favignana, Marsala, Erice, Mazara del Vallo, ecc.), nel Messinese (Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Caronia, Spadafora, ecc.), nel Palermitano (Collesano, Villabate, Corleone, Piana degli Albanesi, ecc.). Riferimenti storici e personaggi. In Medio Oriente è abbastanza diffuso il cognome Al-Zahar: Mahmoud Al-Zahar è un attivista e politico palestinese, cofondatore di Hamas, organizzazione palestinese di carattere politico e paramilitare, ex ministro degli Esteri dell'Autorità nazionale palestinese; dal 2023 vive nel Qatar. Mango di Casalgerardo, araldista e storico (Palermo 1876/?) riporta di una famiglia Azzaro, nobile in Sicilia, di un Vito Azzaro, dottore in legge, che fu giurato di Regalbuto nel 1710; di un altro Vito Azzaro, che, con privilegio del 29/7/1772, venne insignito del titolo di barone di Rosamarina; di un barone Giuseppe Azzaro che fu giurato di Regalbuto negli anni 1791/92 e di un Vincenzo Azzaro nell'anno 1798/99 (cfr. Nobiliario di Sicilia). Giuseppe Azzaro (Caltagirone 15/10/1925 - Roma 5/6/2022), avvocato e politico, deputato alla Camera per circa 30 anni (dal 1963 al 1991, dalla IV alla X legislatura), iscritto al Gruppo Dc (Democrazia Cristiana). Nella VI legislatura fu sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri - IV Governo Rumor; nella VII legislatura fu sottosegretario di Stato alle Finanze - III e IV Governo Andreotti; nell'VIII legislatura mantenne la carica di sottosegretario di Stato alle Finanze durante il V Governo Andreotti, il I e il II Governo Cossiga. Nel 1982 fu relatore di maggioranza della Commissione Sindona ed escluse l'esistenza di legami tra il banchiere e il potere politico. Fu anche sindaco di Catania nel dicembre del 1987 e dal febbraio all'ottobre del 1991. Erminio Azzaro (Pisciotta, Salerno 12/1/1948), altista e allenatore di atletica leggera; medaglia di bronzo nel salto in alto ai Campionati europei di Atene del 1969 (salto di 2 metri e 17); secondo posto alle Universiadi nello stesso anno. E' sposato con la campionessa di salto in alto Sara Simeone della quale è stato allenatore; ha allenato anche la campionessa altista Sandra Dini. Loris Azzaro (Tunisi 9/2/1933 - Parigi 20/11/2003), stilista e produttore di profumi. Nato in Tunisia da genitori siciliani, fondò il marchio Azzaro a Parigi nel 1962 e il successo fu istantaneo tanto che alla fine degli anni Sessanta il suo nome era

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

famoso nell'élite parigina. La sua produzione coprì una vasta gamma di prodotti: abbigliamento maschile e femminile, accessori moda, profumi. Il marchio Azzaro è noto oggi in tutto il mondo per gli abiti sfarzosi e per la produzione di fragranze. Briguglio come Antonio Briguglio, professore ordinario di Diritto processuale a Roma Briguglio è variante maschile di Briguglia che, a sua volta, è alterato di "briga", termine derivato dal nome medievale Briga, Brigo o da antichi nomi di località basati sul termine gallico "briga" (rocca, altura, collina fortificata) o sul germanico "baiba" (pietraia), tali località sono Briga alta nel Cuneese, Briga Novarese, Briga-Glis in Svizzera ed anche Briga Superiore e Briga Marina frazioni di Messina. Briga, inoltre, potrebbe derivare da soprannomi basati sul termine tardo latino "briga" inteso come "contesa, rissa". Il cognome è ampiamente diffuso nel Messinese (Messina, Nizza di Sicilia, Santa Teresa Riva, Roccalumera, Fiumedinisi, Ali Terme, Taormina, Furci Siculo, Scaletta Zanclea, Letojanni, Brolo, Barcellona Pozzo di Gotto, ecc.), ed è attestato nel Catanese (Catania, Belpasso, Calatabiano, Fiumefreddo di Sicilia, Piedimonte Etneo, Mascali, Paternò, Randazzo, ecc.), nel Siracusano (Francofonte, Lentini, Avola, Siracusa, Augusta, ecc.), nel Palermitano (Cinisi, Palermo, Contessa Entellina, Partinico, Terrasini, Piana degli Albanesi, ecc.) ed anche nell'Agrigentino (San Giovanni Gemini, Sambuca di Sicilia), nel Trapanese (Castelvetrano, Alcamo). Riferimenti storici e personaggi Carmelo Briguglio (Furci Siculo 23/6/1956), politico, giornalista professionista. Deputato all'Assemblea regionale siciliana per due mandati dal 1994 al 2001. Deputato al Parlamento per tre legislature, gruppo Alleanza Nazionale (XIV e XV legislatura), gruppo Popolo della Libertà e Futuro e Libertà (XVI legislatura). Ha lavorato alla presidenza del Consiglio come capoufficio stampa del ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare. Attualmente firma analisi e commenti per il Secolo d'Italia Filippo Briguglio (Messina 3/7/1952), giornalista, laureato in Filosofia e pedagogia e, successivamente, in Statistica, ha frequentato vari corsi post laurea di perfezionamento organizzati dalla facoltà di Medicina dell'università di Messina (Storia della medicina, Parassitologia del Territorio, Igiene mentale dell'adolescenza, Neuro- sicopatologia dell'apprendimento in età evolutiva). Ha collaborato per molti anni con diversi settimanali e periodici e ha pubblicato saggi su varie riviste culturali (Prometeo, La Procellaria, Annali di medicina e storia). Ha fondato e diretto la rivista "Parentesi", periodico di politica, economia, cultura e attualità. Attualmente è curatore della collana di saggistica e narrativa "Libriparentesi", è socio fondatore dell'Asis (Associazione stampa italiana scolastica). Antonio Briguglio (1/3/1957), professore ordinario di Diritto processuale civile all'università di Roma Tor Vergata, avvocato cassazionista con studio in Roma e Milano. Il suo studio ha assistito ed assiste grandi società ed enti pubblici in contenziosi particolarmente complessi, nazionali ed internazionali, in materia civile e commerciale. È stato presidente o componente di collegi arbitrali nazionali ed internazionali. È autore di monografie, commenti e pubblicazioni varie in materia di diritto processuale, diritto dell'arbitrato, diritto fallimentare, diritto europeo, diritto internazionale e diritto privato.

Sorpresa: nasce la più vasta area al mondo nel controllo dell'inquinamento navale

Sarà fra il Portogallo e la Groenlandia, a maggio parte nel Mediterraneo **LIVORNO**. Negli stessi giorni in cui, per via del disperato tentativo dell'amministrazione Trump di rianimare a suon di dazi un sistema industriale americano sempre meno competitivo (eccettuato alta tecnologia, difesa e web), fra le due sponde dell'Atlantico sembra essersi scavato un abisso, ecco che arriva una notizia che pare sottovalutata nel dibattito pubblico: l'Organizzazione marittima internazionale delle Nazioni Unite (Imo) ha stabilito che sia creata, nel bel mezzo dell'Atlantico nord est, la più grande area di controllo delle emissioni inquinanti da parte delle flotte. Più di cinque milioni di chilometri quadrati: il doppio dell'estensione di Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna e Polonia messi insieme. La geografia oceanica indica questo spazio grossomodo fra le coste di Portogallo, Spagna e Francia fino all'Islanda passando dalle isole britanniche per raggiungere la Groenlandia. Sì, proprio quella Groenlandia finita nel mirino di Trump e del suo "cerchio magico" a cominciare dal vice J.D. Vance. In mezzo alla follia di questi giorni insulsi, arriva la decisione che quest'organismo internazionale ha preso nel corso della 83 sessione di incontri del Comitato per la protezione dell'ambiente marino (Mepc 83): l'entrata in vigore è prevista per il 2027. E' da sottolineare che questa novità arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore della nuova zona di controllo emissioni navali che riguarda da vicino il nostro Paese: dal 1° maggio prossimo sarà attiva l'"Eca" del Mediterraneo Cosa comporta l'istituzione di uno spazio marittimo del genere? Detto in estrema sintesi, lì si può navigare solo usando combustibili a bassissimo tenore di zolfo (fino allo 0,1%), gli standard abituali per una parte delle navi erano, in un passato tutt'altro che remoto, anche 30-40 volte superiori Solo chiacchiere che da qui ad allora saranno spazzate via dalle evoluzioni della politica internazionale? Può essere, nessuno si fa illusioni riguardo alla deriva verso il peggio che stanno prendendo le relazioni internazionali. Tuttavia, stiamo parlando di una svolta che segna una giornata storica sulla rotta che punta alla riduzione dell'inquinamento atmosferico da parte delle navi. Secondo quanto riferisce la Clean Arctic Alliance, una "santa alleanza" di 24 Ong che si occupano di proteggere gli ambienti del Polo nord, una nuova zona anti-emissioni di questa portata potrebbe far calare le emissioni di SOx «fino all'82%» e di polveri fini «fino al 64%» C'è una indagine dell'International Council on Clean Transportation (Icct), organizzazione internazionale di ricerca indipendente che offre studi e approfondimenti a chi ha in mano le leve (anche politiche) delle regole. L'interesse per il trasporto marittimo dipende dal fatto che la propulsione navale è stata tradizionalmente incentrata su grandi motori diesel alimentati da olio combustibile pesante, che nei gas di scarico emettono inquinanti nocivi come ossidi di zolfo (SO) e ossidi di azoto (NO



Sarà fra il Portogallo e la Groenlandia, a maggio parte nel Mediterraneo **LIVORNO**. Negli stessi giorni in cui, per via del disperato tentativo dell'amministrazione Trump di rianimare a suon di dazi un sistema industriale americano sempre meno competitivo (eccettuato alta tecnologia, difesa e web), fra le due sponde dell'Atlantico sembra essersi scavato un abisso, ecco che arriva una notizia che pare sottovalutata nel dibattito pubblico: l'Organizzazione marittima internazionale delle Nazioni Unite (Imo) ha stabilito che sia creata, nel bel mezzo dell'Atlantico nord est, la più grande area di controllo delle emissioni inquinanti da parte delle flotte. Più di cinque milioni di chilometri quadrati: il doppio dell'estensione di Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna e Polonia messi insieme. La geografia oceanica indica questo spazio grossomodo fra le coste di Portogallo, Spagna e Francia fino all'Islanda passando dalle isole britanniche per raggiungere la Groenlandia. Sì, proprio quella Groenlandia finita nel mirino di Trump e del suo "cerchio magico" a cominciare dal vice J.D. Vance. In mezzo alla follia di questi giorni insulsi, arriva la decisione che quest'organismo internazionale ha preso nel corso della 83 sessione di incontri del Comitato per la protezione dell'ambiente marino (Mepc 83): l'entrata in vigore è prevista per il 2027. E' da sottolineare che questa novità arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore della nuova zona di controllo emissioni navali che riguarda da vicino il nostro Paese: dal 1° maggio prossimo sarà attiva l'"Eca" del Mediterraneo Cosa comporta l'istituzione di uno spazio marittimo del genere? Detto in estrema sintesi, lì si può navigare solo usando combustibili a bassissimo tenore di zolfo (fino allo 0,1%), gli standard abituali per una parte delle navi erano, in un passato tutt'altro che remoto, anche 30-40 volte superiori Solo chiacchiere che da qui ad allora saranno spazzate via dalle evoluzioni della politica internazionale? Può essere, nessuno si fa illusioni riguardo

La Gazzetta Marittima

Focus

), senza contare le polveri sottili (Pm 2,5). L'area denominata "Atl-Eca" potrebbe prevenire - si afferma - tra 118 e 176 morti premature nel solo 2030, cioè i decessi che l'inquinamento si stima "acceleri" rispetto alla durata "normale" dell'esistenza. Se lo sguardo si estende al ventennio fra il 2030 e il 2050 si conterebbero, secondo le stime, «tra 2.900 e 4.300 morti premature in meno». Quasi 193 milioni di persone abitano negli stati costieri interessati da quest'indicazione per istituire l'area di controllo delle emissioni atmosferiche dell'Atlantico Nord Est: in questa maniera - viene fatto rilevare - la tutela sotto questo profilo si riequilibrerà fra le varie grandi zone marine attorno all'Europa e la gran parte dei mari del Vecchio Continente risulteranno sotto una qualche forma di controllo anti-inquinamento atmosferico. Da aggiungere che lo spazio geografico al centro dell'attenzione abbraccia più di 1.500 aree marine protette, 17 importanti habitat di mammiferi marini e 148 siti del patrimonio mondiale dell'Unesco. Il Wwf esulta per il fatto che si sia arrivati a «un accordo, primo nel suo genere, volto a mettere il settore del trasporto marittimo sulla buona strada per raggiungere il livello di emissioni nette zero entro il 2050». E tuttavia è una esultanza a metà: «Le misure per raggiungere questo obiettivo non sono all'altezza di quanto necessario per portare a una rapida riduzione delle emissioni» in un settore, il trasporto marittimo, che vale «il 3% delle emissioni globali». «È una giornata storica per la riduzione dell'inquinamento atmosferico causato dalle navi: quasi tutte le acque europee diventeranno presto aree di controllo delle emissioni», dice Anna Gerometta, presidente di "Cittadini per l'aria", una costellazione di sigle e gruppi ambientalisti: «È stata la rete di "Ong" di 13 Paesi europei, di cui facciamo parte, ad aver inserito questo punto in cima all'agenda politica». L'importanza dell'istituzione di una "Eca" è, secondo "Cittadini per l'aria", attestata dal recente "Rapporto ambientale sul trasporto marittimo europeo 2025": nelle aree di controllo delle emissioni «mostra una riduzione del 70% degli ossidi di zolfo dal 2014». Ma c'è un "ma": «Purtroppo - aggiunge Gerometta - sarà ancora consentito bruciare il tossico olio combustibile pesante (Hfo), i cui gas di scarico vengono "ripuliti" dagli scrubber e le cui acque di lavaggio vengono poi scaricate nell'oceano riducendo i risultati ottenuti per l'ambiente. Per questo è fondamentale che, oltre all'espansione delle aree "Eca", si vieti al più presto lo scarico delle acque di lavaggio degli scrubber, come hanno già fatto diversi Paesi come Danimarca, Finlandia e Svezia».

«Gnl, metanolo e biocarburanti i combustibili per la transizione energetica»

Assarmatori: per decarbonizzare occorre una strategia globale LONDRA. «Senza dubbio per l'Italia i combustibili per una vera transizione sono il gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, il metanolo e i biocarburanti, come sosteniamo da tempo e come certificano autorevoli studi». A dirlo è l'ingegner Simone Parizzi, che di Assarmatori è responsabile del settore tecnologia navale e per conto dell'associazione ha seguito i tavoli tecnici nel corso dei negoziati del "Marine Environment Protection Committee" (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo), che ha visto l'adozione del draft di modifica all'Annesso VI della Convenzione Marpol. «I negoziati hanno risentito delle tensioni geopolitiche, ma - sottolinea Parizzi - hanno rappresentato un passo importante per arrivare ad avere norme per la decarbonizzazione del trasporto marittimo univoche e globali, e non stabilite a livello regionale, fatto questo indispensabile per un settore come il nostro che è internazionale per definizione». L'organizzazione degli armatori ricorda che a Londra si sono susseguite riunioni e vertici fra i rappresentanti dei Paesi di tutto il mondo per «definire una chiara strategia di decarbonizzazione a livello globale» nel trasporto marittimo («in particolare con riferimento alle misure a medio termine sulle emissioni di gas a effetto serra»). L'iniziativa ha visto impegnati anche i rappresentanti del ministero dell'ambiente e della delegazione permanente all'Imo dell'ambasciata italiana a Londra, guidata dal comandante Giuseppe Spera. Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, insiste su un aspetto: «È fondamentale importanza, per l'industria marittima italiana, essere presenti nei luoghi dove si decidono le politiche ambientali: come abbiamo sperimentato con il pacchetto "Fit for 55" dell'Unione europea, queste politiche sono ormai dirimenti per il settore e non possono essere affrontate e analizzate solo a valle, nel momento in cui vengono recepite nei singoli Paesi». Nell'opinione di Parizzi c'è una esigenza fondamentale: è quella di «monitorare da vicino i negoziati, spingendo per far sì che le decisioni finali siano il più possibile congruenti e allineate con la tecnologia e i carburanti alternativi effettivamente disponibili, seguendo sempre il principio della neutralità tecnologica, senza voli pindarici dettati da un ambientalismo ideologico e controproducente». Insieme alla delegazione italiana è stato evidenziato che nel nostro Paese «i porti sono incastonati all'interno delle città», il trasporto marittimo è «elemento essenziale per lo sviluppo dell'industria e la continuità territoriale della più vasta popolazione insulare europea».



Assarmatori: per decarbonizzare occorre una strategia globale LONDRA. «Senza dubbio per l'Italia i combustibili per una vera transizione sono il gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, il metanolo e i biocarburanti, come sosteniamo da tempo e come certificano autorevoli studi». A dirlo è l'ingegner Simone Parizzi, che di Assarmatori è responsabile del settore tecnologia navale e per conto dell'associazione ha seguito i tavoli tecnici nel corso dei negoziati del "Marine Environment Protection Committee" (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo), che ha visto l'adozione del draft di modifica all'Annesso VI della Convenzione Marpol. «I negoziati hanno risentito delle tensioni geopolitiche, ma - sottolinea Parizzi - hanno rappresentato un passo importante per arrivare ad avere norme per la decarbonizzazione del trasporto marittimo univoche e globali, e non stabilite a livello regionale, fatto questo indispensabile per un settore come il nostro che è internazionale per definizione». L'organizzazione degli armatori ricorda che a Londra si sono susseguite riunioni e vertici fra i rappresentanti dei Paesi di tutto il mondo per «definire una chiara strategia di decarbonizzazione a livello globale» nel trasporto marittimo («in particolare con riferimento alle misure a medio termine sulle emissioni di gas a effetto serra»). L'iniziativa ha visto impegnati anche i rappresentanti del ministero dell'ambiente e della delegazione permanente all'Imo dell'ambasciata italiana a Londra, guidata dal comandante Giuseppe Spera. Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, insiste su un aspetto: «È fondamentale importanza, per l'industria marittima italiana, essere presenti nei luoghi dove si decidono le politiche ambientali: come abbiamo sperimentato con il pacchetto "Fit for 55" dell'Unione europea, queste politiche sono ormai dirimenti per il settore e non possono essere affrontate e analizzate solo a valle, nel momento in cui vengono recepite nei singoli Paesi». Nell'opinione di Parizzi c'è una esigenza

Community portuale: "Dopo Genova il Mit dia subito luce verde per il Presidente della Spezia"

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Il Ministero dei Trasporti ha proposto, come da noi pubblicato in tempo reale, Matteo Paroli come nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) di Genova, riconosciuto per le sue elevate competenze e la stima acquisita. E la Comunità portuale della Spezia è subito intervenuta per mettere nero su bianco che "auspica che, dopo l'insediamento a Genova, si proceda celermente con la nomina del Presidente per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale". Ciò perché "è essenziale garantire stabilità al sistema dei porti liguri per affrontare le future sfide commerciali". Nei recenti incontri, la comunità portuale ha delineato il profilo ideale del candidato: un rappresentante del territorio con competenze specifiche nell'economia marittima e dei trasporti, in grado di realizzare i progetti strategici relativi al porto mercantile della Spezia, a Marina di Carrara, al porto **crocieristico** alla nautica e all'intero sistema imprenditoriale del miglio blu. E' per questi motivi che la Comunità portuale della Spezia insiste nel sostenere che "la scelta del Presidente è cruciale per l'efficienza e l'efficacia delle operazioni portuali". "La nomina offre l'opportunità di affrontare con il necessario confronto istituzionale tutte le principali questioni, dal waterfront ai dragaggi, dalla nuova stazione crocieristica agli sviluppi operativi degli ingenti investimenti privati. E conclude: "La comunità portuale spezzina, con il sostegno delle istituzioni locali, è pronta a collaborare con il futuro Presidente per raggiungere gli obiettivi prefissati e affrontare le sfide del mercato globale". Condividi : Altri Articoli :.

Port Logistic Press

Community portuale: "Dopo Genova il Mit dia subito luce verde per il Presidente della Spezia"



04/12/2025 14:48 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Il Ministero dei Trasporti ha proposto, come da noi pubblicato in tempo reale, Matteo Paroli come nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) di Genova, riconosciuto per le sue elevate competenze e la stima acquisita. E la Comunità portuale della Spezia è subito intervenuta per mettere nero su bianco che "auspica che, dopo l'insediamento a Genova, si proceda celermente con la nomina del Presidente per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale". Ciò perché "è essenziale garantire stabilità al sistema dei porti liguri per affrontare le future sfide commerciali". Nei recenti incontri, la comunità portuale ha delineato il profilo ideale del candidato: un rappresentante del territorio con competenze specifiche nell'economia marittima e dei trasporti, in grado di realizzare i progetti strategici relativi al porto mercantile della Spezia, a Marina di Carrara, al porto crocieristico alla nautica e all'intero sistema imprenditoriale del miglio blu. E' per questi motivi che la Comunità portuale della Spezia insiste nel sostenere che "la scelta del Presidente è cruciale per l'efficienza e l'efficacia delle operazioni portuali". "La nomina offre l'opportunità di affrontare con il necessario confronto istituzionale tutte le principali questioni, dal waterfront ai dragaggi, dalla nuova stazione crocieristica agli sviluppi operativi degli ingenti investimenti privati. E conclude: "La comunità portuale spezzina, con il sostegno delle istituzioni locali, è pronta a collaborare con il futuro Presidente per raggiungere gli obiettivi prefissati e affrontare le sfide del mercato globale". Condividi : Altri Articoli :.

Rai News

Focus

Export dai porti ucraini in aumento nonostante siano bersaglio di continui attacchi russi

L'export dai **porti** ucraini sta tornando ai volumi prebellici, nonostante i numerosi attacchi russi sulle infrastrutture portuali di Kyiv. Sullo sfondo i negoziati tra Stati Uniti e Russia. Tra i temi più caldi: il cessate il fuoco sul Mar Nero. L'inviato Andrea Vaccarella.



Trasporti. Romano: "Dal 13 al 14 aprile sciopero nazionale del personale marittimo navi GNV"

"A seguito di divergenze nell'applicazione di norme contrattuali che interessano la stabilizzazione del personale, è stato dichiarato lo sciopero nazionale del personale marittimo impiegato sulle navi di 'Grandi Navi Veloci', dalle ore 20.00 del 13 aprile 2025 alle ore 19.59 del 14 aprile 2025. La protesta interesserà tutto il personale marittimo impiegato sulle navi che espletano il servizio di linea della Società GNV, sia in Italia che all'estero". Lo afferma Almerico Romano , segretario nazionale UGL Mare e **Porti**.

Sea Reporter

Trasporti. Romano: "Dal 13 al 14 aprile sciopero nazionale del personale marittimo navi GNV"



04/12/2025 18:24 Redazione Seareporter

"A seguito di divergenze nell'applicazione di norme contrattuali che interessano la stabilizzazione del personale, è stato dichiarato lo sciopero nazionale del personale marittimo impiegato sulle navi di 'Grandi Navi Veloci', dalle ore 20.00 del 13 aprile 2025 alle ore 19.59 del 14 aprile 2025. La protesta interesserà tutto il personale marittimo impiegato sulle navi che espletano il servizio di linea della Società GNV, sia in Italia che all'estero". Lo afferma Almerico Romano , segretario nazionale UGL Mare e Porti.

Shipping Italy

Focus

Assarmatori all'Imo per la strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo

In settimana si sono conclusi i negoziati del Marine Environment Protection Committee (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo) a Londra, con l'adozione del draft di modifica all'Annesso VI della Convenzione Marpol. L'intensa settimana di lavori ha visto i rappresentanti dei paesi di tutto il mondo impegnati nella definizione di una strategia globale per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, con particolare attenzione alle misure a medio termine relative alle emissioni di gas serra (Ghg - Greenhouse Gas). L'associazione armatoriale italiana Assarmatori era presente con alcuni suoi rappresentanti e informa di aver seguito da vicino i diversi tavoli tecnici. L'ingegner Simone Parizzi, responsabile Tecnologia Navale, Ambiente e Sicurezza di Assarmatori, ha partecipato attivamente alle discussioni, affiancando i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della delegazione permanente dell'Ambasciata italiana a Londra presso l'Imo, guidata dal comandante Giuseppe Spera. "Siamo convinti che sia di fondamentale importanza, per l'industria marittima italiana, essere presenti nei luoghi dove si decidono le politiche ambientali," ha dichiarato il presidente di Assarmatori, Stefano Messina. Il presidente Messina ha sottolineato che le politiche ambientali hanno un impatto significativo sul settore e che è essenziale partecipare attivamente e da vicino al loro sviluppo, fornendo competenze ed esperienza del settore nella sua quotidianità e peculiarità che riguardano l'Italia e per questo l'associazione, ha ricordato, ha fondato tre anni fa un suo ufficio a Bruxelles. Ha inoltre evidenziato l'importanza della stretta collaborazione con la delegazione permanente italiana a Londra. Simone Parizzi ha spiegato che l'obiettivo di Assarmatori è stato quello di monitorare da vicino i negoziati, promuovendo decisioni in linea con le tecnologie e i carburanti alternativi effettivamente disponibili, e sostenendo il principio della neutralità tecnologica. Insieme alla delegazione italiana, Assarmatori ha evidenziato le specificità del contesto italiano, dove i porti sono integrati nelle città e il trasporto marittimo è cruciale per lo sviluppo industriale e la continuità territoriale delle isole. Assarmatori ha ribadito la sua posizione a favore del gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, del metanolo e dei biocarburanti come carburanti chiave per la transizione del settore marittimo italiano. I negoziati - conclude l'associazione degli armatori - pur risentendo delle tensioni geopolitiche, hanno rappresentato un passo importante verso l'adozione di norme globali e uniformi (e non stabilite a livello regionale) per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, essenziali per un settore intrinsecamente internazionale.



Politica&Associazioni L'associazione ha ribadito la sua posizione a favore del gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, del metanolo e dei biocarburanti come carburanti chiave per la transizione del settore marittimo italiano. I negoziati - conclude l'associazione degli armatori - pur risentendo delle tensioni geopolitiche, hanno rappresentato un passo importante verso l'adozione di norme globali e uniformi (e non stabilite a livello regionale) per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, essenziali per un settore intrinsecamente internazionale.

Shipping Italy

Focus

Decisa dall'Imo l'istituzione di nuova area Eca in Oceano Atlantico

L'Imo, l'Organizzazione marittima internazionale delle Nazioni Unite, ha approvato l'istituzione di una nuova area di controllo delle emissioni (Eca) nell'Atlantico nord-orientale; una decisione che porterà a una significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico causato dalle navi. Questa nuova area si estenderà dal Portogallo alla Groenlandia, diventando la più grande Eca navale del mondo. La misura avrà un impatto positivo sulla qualità dell'aria per milioni di persone che vivono lungo le coste atlantiche, in paesi come Portogallo, Spagna, Francia, Regno Unito, Irlanda, Islanda e Groenlandia. Oltre ai benefici per la salute umana, si prevede un miglioramento della qualità dell'ambiente, attualmente compromesso dagli inquinanti atmosferici tossici emessi dalle navi. Cittadini per l'Aria sottolinea che "quasi tutte le acque europee diventeranno presto aree di controllo delle emissioni". La nuova Eca atlantica colmerà il divario esistente tra le aree Eca nel Mare del Nord, nel Mar Baltico e quella che entrerà in vigore tra pochi giorni nel Mar Mediterraneo, garantendo una regolamentazione armonizzata per l'industria marittima in Europa. La presidente di Cittadini per l'Aria ha riconosciuto il ruolo cruciale della rete di Ong di 13 paesi europei, di cui la sua associazione fa parte, nell'aver promosso l'inserimento di questa misura nell'agenda politica. Il recente Rapporto ambientale sul trasporto marittimo europeo 2025 ha evidenziato l'efficacia delle Eca, mostrando una riduzione del 70% degli ossidi di zolfo dal 2014 all'interno di queste aree. Diesener ha ribadito l'impegno a sostenere un quadro normativo più ampio, con l'adozione di un'Eca europea, che protegga la salute umana, l'ambiente e il clima, e che includa il controllo sia degli ossidi di zolfo che di azoto. Anna Gerometta (Cittadini per l'Aria) ha sollevato comunque preoccupazioni riguardo alla persistenza dell'utilizzo di olio combustibile pesante (Hfo), un combustibile altamente inquinante i cui gas di scarico vengono ripuliti dagli scrubber, le cui acque di lavaggio vengono scaricate in mare, riducendo i benefici ambientali. Ha quindi sottolineato l'importanza di vietare al più presto lo scarico delle acque di lavaggio degli scrubber, seguendo l'esempio di paesi come Danimarca, Finlandia e Svezia. Sul fronte italiano, Gerometta ha invocato un rafforzamento dei controlli da parte degli organi competenti per garantire il rispetto delle normative da parte degli armatori, ringraziando chi, a **Genova**, ha agito in questo senso giorni per contrastare una frode. Sul tema è intervenuto anche il Wwf parlando dei negoziati in seno all'Organizzazione marittima internazionale (Imo) come di un accordo, primo nel suo genere, volto a mettere il settore del trasporto marittimo sulla buona strada per raggiungere il livello di emissioni nette zero entro il 2050. "Ma le misure per raggiungere questo obiettivo - dicono - non sono all'altezza di quanto necessario per portare a una rapida riduzione delle emissioni". L'accordo sul clima di Parigi non prevedeva meccanismi di controllo delle emissioni del trasporto marittimo, per



Shipping Italy
Decisa dall'Imo l'istituzione di nuova area Eca in Oceano Atlantico
04/12/2025 15:56 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Soddistafzione di Cittadini per l'Aria e Wwf per l'iniziativa che punta a ridurre l'inquinamento atmosferico dal Portogallo alla Groenlandia. Questo anche il divieto di scarico in mare delle acque di lavaggio degli scrubber di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Imo, l'Organizzazione marittima internazionale delle Nazioni Unite, ha approvato l'istituzione di una nuova area di controllo delle emissioni (Eca) nell'Atlantico nord-orientale, una decisione che porterà a una significativa riduzione dell'inquinamento atmosferico causato dalle navi. Questa nuova area si estenderà dal Portogallo alla Groenlandia, diventando la più grande Eca navale del mondo. La misura avrà un impatto positivo sulla qualità dell'aria per milioni di persone che vivono lungo le coste atlantiche, in paesi come Portogallo, Spagna, Francia, Regno Unito, Irlanda, Islanda e Groenlandia. Oltre ai benefici per la salute umana, si prevede un miglioramento della qualità dell'ambiente, attualmente compromesso dagli inquinanti atmosferici tossici emessi dalle navi. Cittadini per l'Aria sottolinea che "quasi tutte le acque europee diventeranno presto aree di controllo delle emissioni". La nuova Eca atlantica colmerà il divario esistente tra le aree Eca nel Mare del Nord, nel Mar Baltico e quella che entrerà in vigore tra pochi giorni nel Mar Mediterraneo, garantendo una regolamentazione armonizzata per l'industria marittima in Europa. La presidente di Cittadini per l'Aria ha riconosciuto il ruolo cruciale della rete di Ong di 13 paesi europei, di cui la sua associazione fa parte, nell'aver promosso l'inserimento di questa misura nell'agenda politica. Il recente Rapporto ambientale sul trasporto marittimo europeo 2025 ha evidenziato l'efficacia delle Eca, mostrando una riduzione del 70% degli ossidi di zolfo dal 2014 all'interno di queste aree. Diesener ha ribadito l'impegno a sostenere un quadro normativo più ampio, con l'adozione di un'Eca europea, che protegga la salute umana, l'ambiente e il clima, e che includa il controllo sia degli ossidi di zolfo che di azoto. Anna Gerometta (Cittadini per l'Aria) ha sollevato comunque preoccupazioni

Shipping Italy

Focus

cui questo accordo mirava a portare il settore in linea con gli obiettivi climatici globali, con l'aggiunta dei poteri normativi dell'Imo che possono garantire il raggiungimento degli obiettivi. "Poiché il trasporto marittimo contribuisce al 3% delle emissioni globali - più della maggior parte dei singoli Paesi - questo risultato ha il potenziale per avere un impatto significativo sulle emissioni mondiali e costituisce un precedente per altri settori". Tuttavia, secondo il WWF, "gli obiettivi e le misure di riduzione delle emissioni concordate a breve e medio termine non danno la certezza di poter garantire il ritmo di azione e di finanziamento necessario per allineare il settore all'obiettivo dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, né di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni concordati dall'Imo". L'accordo, che dovrebbe segnare un'inversione di tendenza per i gas serra prodotti dal trasporto marittimo globale, lancia comunque un segnale storico. Si tratta infatti del primo accordo internazionale che pone un intero settore su un percorso di riduzione obbligatoria che mira alle emissioni zero. Secondo il Wwf, per essere sicuri di raggiungere l'obiettivo dello zero netto entro il 2050, i Paesi e l'industria del trasporto marittimo dovranno però sfruttare appieno gli incentivi e i segnali contenuti nell'accordo. ridurre davvero rapidamente le emissioni e indirizzare i finanziamenti necessari verso combustibili e fonti energetiche sostenibili a emissioni zero o quasi zero. I Paesi hanno inoltre apportato nuove conoscenze sulla lotta al rumore sottomarino prodotto dalle navi, tra cui un documento presentato congiuntamente da Canada e Wwf, e sta crescendo lo slancio per affrontare i rischi posti dai sistemi di depurazione dei gas di scarico (scrubber). Nuove prove presentate questa settimana hanno evidenziato gli impatti nocivi degli scarichi dei depuratori sulla salute umana e sugli ecosistemi marini, aumentando le preoccupazioni per il loro uso diffuso. "Tuttavia - aggiunge l'Ong - i negoziati sull'indicatore di intensità di carbonio sono stati inferiori alle aspettative e hanno perso l'opportunità di adottare misure più incisive per promuovere l'efficienza energetica nel breve termine". Per il Wwf, infatti, l'accordo sull'efficienza delle navi è al di sotto di quanto necessario per affrontare la doppia crisi del clima e della biodiversità. È un duro colpo per le comunità e le specie vulnerabili al clima, anche nell'Artico, che non possono sopportare ulteriori ritardi. Navi più efficienti bruciano meno carburante, producono meno rumore sottomarino e possono ridurre il rischio di attacchi alle balene. "Sebbene gli obiettivi concordati questa settimana avranno un impatto positivo sulla protezione dell'ambiente marino, la realtà è che rimangono troppo modesti e il tempo sta per scadere. Il debole risultato sull'efficienza energetica mette ancora più sotto pressione le misure a medio termine dell'Imo per ottenere le riduzioni delle emissioni necessarie a raggiungere lo zero netto entro il 2050" conclude la nota.

The Medi Telegraph

Focus

Lavrov: "Sì al patto del grano nel Mar Nero ma senza gli errori del passato"

"Gli americani stanno valutando ma non hanno ancora risposto" **Genova** - Il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, ha affermato che il presidente russo, Vladimir Putin, si è dichiarato d'accordo rispetto a una nuova intesa per la navigazione sicura delle navi che esportano grano nel Mar Nero a patto che "non si ripetano gli errori del precedente accordo", in vigore dal luglio del 2022 per circa un anno, prima dell'uscita di Mosca dal patto. "È stata una delle cose che (il presidente americano Donald) Trump ha proposto nelle telefonate con Putin e Putin ha detto va bene ma si dovrebbe trovare un modo per cui non si ripetano gli errori del precedente accordo", ha detto Lavrov durante una conferenza al forum diplomatico di Antalya, in Turchia. "Gli americani stanno considerando (la situazione rispetto a una nuova iniziativa riguardo al Mar Nero) ma non ci hanno ancora risposto", ha aggiunto Lavrov. Tra i motivi che hanno portato nell'estate del 2023 all'uscita della Russia dall'intesa, trovata nel luglio del 2022 con la mediazione della Turchia e sotto gli auspici dell'Onu, Mosca aveva citato il fatto che non era in grado di esportare i suoi prodotti alimentari, al pari dell'Ucraina.



The Medi Telegraph

Focus

«Intelligenza artificiale, più crescita in banchina»

Secondo l'Unctad, se nel 2023 il mercato dell'Intelligenza artificiale valeva 189 miliardi di dollari, nel 2033 dovrebbe arrivare a 4.772 miliardi. L'Italia si colloca al 24esimo posto in base all'indice di prontezza nelle tecnologie innovative

Genova - Secondo l'Unctad, se nel 2023 il mercato dell'Intelligenza artificiale valeva 189 miliardi di dollari, nel 2033 dovrebbe arrivare a 4.772 miliardi.

L'Italia si colloca al 24esimo posto in base all'indice di prontezza nelle tecnologie innovative. Un rapporto del Politecnico di Milano spiega che in

Italia lo scorso anno il mercato la è cresciuto del 58% rispetto all'anno precedente, a 1,2 miliardi di euro. Crescita significativa, ma valore irrisorio se

comparato a quello globale: è in questo quadro che i terminalisti dell'Uniport venerdì hanno organizzato a Roma un incontro per capire lo sviluppo dell'la

sulle banchine italiane, che «potrà avere un deciso impatto positivo su diverse attività - spiega il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo - . Dalla

pianificazione e programmazione alle manutenzioni; dalle scelte di investimento alle attività operative fino a security e cybersecurity. Un impatto

che deve ancora essere pienamente compreso riguarderà il lavoro. Il nostro è un comparto sempre più capital intensive che vede ancora specifiche attività ad alta

incidenza del fattore umano. Attività che potrebbero vedere migliorare ulteriormente le performance grazie al supporto dell'la». Un altro fattore di

vantaggio messo in evidenza dagli esperti all'incontro è la possibilità dell'la di saper leggere insieme più sistemi informatici differenti, traducendo i diversi linguaggi: questa potrebbe essere la

chiave per superare un problema atavico dei porti, ossia l'incomunicabilità tra i vari sistemi informatici in essi presenti. All'incontro era presente la senatrice Tilde

Minasi (Lega) membro commissione Lavori pubblici a Palazzo Madama e relatrice del ddl Intelligenza artificiale, approvato al Senato e ora all'esame della Camera.

